ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible], con edizione del lunedì L. 18.60, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [illegible]» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento [illegible] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 22 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4675

In memoria di Arnaldo Mussolini
nel terzo anniversario della morte

ROMA, 21

Semplici, austere cerimonie hanno ordato a Roma e a Milano il ter- anniversario della scomparsa del- ndimenticabile figura di Arnaldo ussolini.

Le cerimonie romane

Stamane, nella Cappella votiva di alazzo Littorio è stata celebrata l console don Rubino una Messa suffragio di Arnaldo Mussolini. ano presenti al rito religioso il gretario amministrativo del Par- o, i due Vicesegretari e due com- nenti il Direttorio presenti a Ro- a, e gli addetti al personale del lazzo Littorio.

Pure stamane, nella sala della mpa parlamentare di Montecito- o, è stato inaugurato un grande sto in bronzo di Arnaldo Mussoli- . Alla cerimonia, austera e sem- ce, sono intervenuti il Presidente l Senato e il Presidente della Ca- ra dei deputati con l'Ufficio di esidenza, Ministri e Sottosegre- i di Stato, il Vicesegretario del rtito on. Serena, alte cariche del- Stato, gerarchi, senatori e depu- i, la redazione romana del *Popolo Italia* al completo, in rappresen- za del Direttore Vito Mussolini, rappresentanti dei Sindacati na- nali e interprovinciali dei giorna- i e dell'Istituto nazionale di pre- enza dei giornalisti italiani «Ar- ldo Mussolini» e numerosissime rsonalità. Tra il più reverente si- zio dei convenuti, il Presidente la Camera S. E. Costanzo Ciano dato ordine che fosse tolto il ppo di velluto che copriva il bu- e così, mentre gli astanti levava- il braccio nel saluto romano, è parsa l'immagine buona e serena Arnaldo Mussolini. Quindi S. E. no ha compiuto il rito dell'appel- fascista. Presso il busto sono te deposte le corone della Camera ell'Istituto nazionale di previden- dei giornalisti. Tutti gli interve- ti hanno sostato poi per qualche nte presso il busto in profondo coglimento.

E. Starace a Mercato Saraceno

a celebrazione del terzo anni- sario della morte di Arnaldo ssolini ha richiamato sul colle di derno tutto il popolo di Romagna orno ai gerarchi e ai simboli del- fede. Ricevuto dal Prefetto Dino ri, dai Segretari federali di li, Bologna e Ravenna, giunge- stamane, a Cesena, il Segretario P. N. F. che saliva subito a Mer- o Saraceno, ove aveva luogo lo primento di un busto di Arnaldo ssolini, collocato in un giardino icato alla memoria dell'Estinto. E. Starace faceva l'appello dello mparso e il Vescovo Pollaroni di sina impartiva la benedizione. ormava quindi una colonna pre- uta dal labaro del Partito, dal aro della Federazione fascista livese, da quello della 82.a Le- ne «Benito Mussolini» e della 5.a ione Milizia forestale e composta numerosi senatori e deputati. no presenti anche il Comandan- a Divisione militare di Ravenna, rappresentanza del Comandante Corpo d'Armata di Bologna, la iglia del *Popolo d'Italia*, tutte autorità provinciali e 26 Sanse- risti, recanti il gagliardetto pri- genito, una corona della Federa- e fascista di Milano e un loro aggio floreale.

ungo la ripida strada che reca poggio di Paderno si snodava di il corteo di oltre 5000 perso- comprendente le organizzazioni Regime, le Associazioni combat- istiche e sindacali della Provin- nonchè labari, gagliardetti, ves- e fiamme.

ella cappella che custodisce la ma di Arnaldo e Sandro Italico ssolini, in un silenzio religioso anonico Bondanini celebrava la sa, dopo la quale S. E. il Vesco- di Sarsina benediceva il tumulo. istevano Vito Mussolini, il Segre- o del Partito, le gerarchie e il olo commosso.

timato il rito religioso, il Segre- o del Partito compiva il rito del- pello fascista. Venivano quindi sti nella cappella i fiori dell'on. race, del Direttorio Nazionale Partito, della famiglia del *Po- d'Italia*, della Federazione fa- a forlivese, delle CC. NN. di Pa- e Pavia, dei Fasci, delle rap- entanze dell'intera Provincia. nque nelle città, nei paesi e nei hi di Romagna era esposto il lore abbrunato. Il Segretario Partito e i Sansepolcristi hanno ato Cesena alle 11.46 diretti a ho.

amane si è riunita la Sezione cola-forestale del Consiglio pro- iale dell'Economia corporativa e rettorio della Sezione di Roma Comitato nazionale forestale. Il etto Perez ha ricordato con com- e parole la figura di Arnaldo olini. Il presidente della Sezio- a quindi commemorato lo scom- o, del quale ha rievocato le ope- gli scritti. I componenti il Di- rio della Sezione provinciale del tato nazionale forestale si sono i a deporre una corona ai piedi albero che sul Campidoglio pres- Ara dei Caduti fascisti ricorda e di Arnaldo Mussolini.

commemorazione milanese

che Milano ha degnamente e af- samente commemorato il terzo versario della scomparsa di Arnaldo Mussolini, l'indimenticabile maestro di fede e di bontà. Stamane nell'atrio della sede del *Popolo d'Italia* è stato collocato un busto in bronzo di Arnaldo Mussolini, che ritrae l'indimenticabile fratello del Duce nel suo caratteristico atteggiamento di paterna bontà. Una corona d'alloro e moltissimi fiori sono stati deposti dagli appartenenti alla famiglia del giornale.

Alle 18.40 è giunto nella nostra città S. E. Starace. Egli si è recato immediatamente al *Popolo d'Italia*, ricevuto dal direttore Vito Mussolini, dal redattore capo gr. uff. Sandro Giuliani e da molte altre autorità cittadine. Il Segretario del Partito si è inoltrato nello studio di Arnaldo Mussolini e ha deposto sul tavolo di lavoro dello Scomparso un fascio di fiori. Poi, nel salone «Bonservizi», si è svolto poco dopo un austero rito di omaggio. Il Segretario del Partito è sostato dinanzi al busto che raffigura l'ex Direttore del giornale primogenito, levando il braccio nel saluto fascista. Successivamente nell'ufficio di Vito Mussolini S. E. Starace ha consegnato al giovane Direttore del giornale del Duce le insegne del grado di addetto federale al Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, grado recentemente conferitogli.

L'orazione di Gino Rocca

La giornata commemorativa si è chiusa con la rievocazione di Arnaldo Mussolini fatta da Gino Rocca al Teatro Filodrammatici, alla presenza del Segretario del Partito. Quando S. E. Starace, accompagnato dal Segretario federale e dal gr. uff. Sandro Giuliani è comparso nel teatro, scattò in un'eco e in un coro formidabile di saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito a voce altissima. Quindi si è iniziata l'austera celebrazione con il discorso di Rocca, un discorso commovente e vibrante, che ha fatto rivivere la figura del Maestro in tutti i suoi aspetti più nobili, caratteristici ed esemplari. L'oratore ha messo soprattutto in rilievo la memorabile orazione intitolata «Coscienza e dovere», con la quale lo Scomparso, pochi giorni prima di morire, inaugurò la Scuola di mistica fascista. Successivamente Gino Rocca ha tratteggiato il testamento spirituale dello Scomparso, che rappresenta il credo morale più limpido e più fulgido del perfetto fascista. Poi l'oratore, con immagini di alta forza lirica, ha lumeggiato di Arnaldo Mussolini la giovinezza ribollente in terra di Romagna, i suoi palpiti nella vita friulana, gli ardori guerreschi che lo animarono in trincea, sino a quando, smesso il grigioverde, accorse a un'altra trincea, quella di via Paolo da Cannobbio, per affrettare, accanto al fratelli, il riscatto dell'Italia vittoriosa. Gino Rocca ha concluso onorando la memoria del Maestro nel modo migliore, cioè col saluto al Duce, cui ha risposto il frenetico alalà della folla.

La commemorazione a Pola

POLA, 21

Per commemorare il terzo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini questa mattina un manipolo di Balilla al comando di un cadetto, si è portato davanti al cippo posto di fronte al palazzo della R. Questura eretto a ricordo del fratello del Duce. I Balilla deposero fiori, dopo di che venne fatto l'appello con il rito fascista. Dopo un minuto di raccoglimento il manipolo faceva ritorno alla Casa Balilla.

Ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto il prof. Annibale Carena, Segretario federale di Pavia, il prof. Girolamo Bassani e il dott. Pier Franco Caslini, dirigenti dell'Istituto di studi di politica internazionale di Milano, i quali gli hanno riferito sulla attività svolta da quell'Istituto, attività degna di attenzione e di elogio, perchè tende a familiarizzare i giovani e gli studenti con i problemi di politica internazionale.

Il Duce ha impartito le direttive per l'attività da svolgersi nel futuro da parte di questo organismo, che conta già un migliaio di soci e a iniziativa del quale il Ministro degli Esteri austriaco ha tenuto recentemente un discorso commemorativo di Dollfuss.

Il Duce ha ricevuto anche il direttore e l'editore dell'Enciclopedia militare, on. Alberto Malatesta e dott. Ulrico Hoepli, i quali erano accompagnati dai collaboratori Generale Orlando Freli e Carlo Rocca, capitano di vascello Guido Almagià, magg. Amedeo Tosti, dott. Michele Bocino, Enzo Malatesta. Sono stati offerti al Duce gli ultimi due volumi (quarto e quinto) che hanno completato l'opera. L'on. Malatesta, nel presentarli, ha ricordato al Duce che l'Enciclopedia militare fu iniziata dal *Popolo d'Italia* per volontà di Arnaldo Mussolini.

Il Duce ha risposto compiacendosi del completamento di un'opera di grande importanza per gli studi e la cultura militare, oggi così intimamente connessi con la vita della Nazione.

Il solenne battesimo di Maria Pia
Ultime disposizioni al palazzo Reale di Napoli

NAPOLI, 21

Sono state ufficialmente definite stamane le modalità per la cerimonia del battesimo della Principessina Maria Pia di Savoia. Le autorità, fino alla quarta categoria, entreranno al palazzo Reale dall'ingresso principale, le altre dal portone laterale di destra, verso Piazza San Ferdinando. I due gruppi s'incontreranno nel monumentale salone per raggiungere il primo piano, ove troveranno il guardaroba, quindi il vestibolo e la cappella, dove si disporranno secondo i posti assegnati.

Nella cappella reale

Alle 15.30 il fastoso corteo reale dei Sovrani e dei Principi dall'appartamento privato raggiungerà e attraverserà i saloni Enrico VIII, Lot, Vittorio Emanuele, Coligiù, Guardie del Corpo e gli altri che conducono al vestibolo. Nei primi tre saloni si troveranno le Collaresse e le Dame di Corte di servizio, nonchè gli ufficiali e i gentiluomini dei Sovrani e dei Principi; nel vestibolo si troveranno schierati a sinistra 40 corazzieri in alta uniforme, il Collegio militare, 16 sottufficiali delle Forze Armate del Presidio, 120 Balilla e Piccole Italiane e gli altri invitati: a destra 150 ufficiali delle Forze Armate e le 24 Madri che offrirono, a nome della cittadinanza, la culla della Principessina.

Il corteo raggiungerà la cappella ove l'addobbo è stato completato oggi. In «cornu evangelii» prenderanno posto le LL. MM. il Re e la Regina, i Principi e il loro seguito. Dietro è stato eretto un palco, ove si troveranno i figli dei Principi d'Assia e i Conti di Bergolo; presso la prima cappella a sinistra prenderanno posto le Corti effettive e le ordinarie dei Sovrani e dei Principi. S. E. De Bono, in rappresentanza del Capo del Governo, i Collari e le Collaresse; nei banchi successivi le Dame di Corte e di palazzo e le autorità, fino alla quarta categoria. Nella seconda cappella, anche a sinistra, prenderanno posto le attinenze di Corte e i parenti dei funzionari della Casa Reale. Dall'altro lato siederanno in primo piano i Principi di Ligny e cioè l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice del Belgio presso il Quirinale, e negli altri posti 15 Vescovi, i Cavalieri di Malta, i Consoli, le altre autorità e i funzionari di Casa Reale. In una tribuna costruita nella parte superiore della cappella si troveranno le signore delle autorità e un gruppo di invitati speciali delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Nell'orchestra si troverà S. E. Perosi, che dirigerà un coro di ottanta voci e comincerà col canto degli inni sacri.

La breve cerimonia

Sarà madrina della Principessina Maria Pia S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, padrino S. M. il Re del Belgio, rappresentato alla cerimonia da S. A. R. il Conte di Torino. Appena il corteo reale sarà giunto nella cappella, partirà dagli appartamenti dei Principi al secondo piano il corteo della Principessina, che sarà trasportata dalla Principessa di Mirto, fiancheggiata da due Gentiluomini di palazzo. Seguiranno le balie. All'ingresso della cappella questo breve corteo sarà ricevuto da S. E. il Cardinale Ascalesi che l'accompagnerà all'altare per iniziare la cerimonia, dopo la quale il corteo della Principessina si riformerà e ritornerà agli appartamenti del Principe. Appena sarà ivi giunto, si riformerà il corteo reale che attraverso l'itinerario dell'andata, raggiungerà gli appartamenti delle loro Maestà.

Nella sala degli Ambasciatori, poco dopo, le LL. MM. riceveranno le alte cariche dello Stato, mentre gli invitati potranno recarsi al buffet. La cerimonia non potrà durare più di 45 minuti.

Intanto, a cura del Commissariato straordinario al Comune, in Piazza del Plebiscito si va disponendo un addobbo particolare, mentre la Società per l'illuminazione elettrica ha disposto per triplicare l'illuminazione abituale. I napoletani sono in ansiosa attesa per questa cerimonia come lo furono quando si attendeva la nascita della Principessina. Durante la serata i principali edifici pubblici, come il Mastio Angioino, il Municipio e la Casa del Fascio verranno fantasticamente illuminati.

I Protocolli romani base della ricostruzione europea
Calorose manifestazioni ungheresi di riconoscenza al Duce
durante la visita di S. E. Asquini a Budapest

BUDAPEST, 21

Il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Asquini è stato ricevuto stamane dal Reggente Hortiy. Dopo l'udienza il Reggente ha offerto una colazione in onore di S. E. Asquini.

Il Sottosegretario Asquini ha quindi partecipato alla seduta solenne della Società italo-magiara. Erano presenti il Ministro del Commercio, Fabinyi, il Ministro delle Finanze, Imredy, Berzeviczy, presidente dell'Accademia ungherese, gli ex Ministri Gratz e [illegible]düs, il Ministro d'Italia con il personale della Legazione, il prof. Gerevich e molti membri della Camera alta e deputati, nonchè il consigliere della Legazione d'Austria, Kunz.

Contro il sistema autarchico

L'on. Asquini è stato salutato con vivi applausi, ai quali ha risposto salutando romanamente. Il Ministro Fabinyi, Presidente della Società, ha dato il benvenuto all'illustre ospite, salutandolo con un discorso pronunciato in italiano. Ha messo in rilievo che lo scopo della Società è di approfondire i rapporti culturali e sociali, i quali esistono specialmente attraverso i legami economici e commerciali fra le due Nazioni.

L'on. Asquini, all'inizio della sua conferenza, ha letto un telegramma di augurio inviato dal Duce alla Società presieduta da Fabinyi. Parlando dei Patti romani, il Sottosegretario italiano ha affermato ch'essi sono eccezionalmente importanti e adatti all'approfondimento degli scambi commerciali fra i due Paesi. E' certo — egli ha aggiunto — che possiamo affermare senza esagerazione, che abbiamo già passato il punto più acuto della crisi economica. Nonostante ciò è vero anche che la situazione del mercato mondiale è ancora molto nervosa e ogni sforzo è necessario per poter arrivare a un avvenire migliore dell'attuale. Esprimendosi contro la politica autarchica, l'oratore ha sottolineato l'importanza della demolizione delle barriere doganali le quali rendono molto anemici i rapporti economici internazionali e tutta l'economia europea. Per motivi politici ed economici dobbiamo cercare i mezzi contro i fatti che determinano la crisi odierna dell'economia mondiale.

L'on. Asquini ha poi ampiamente illustrato il punto di vista del Governo fascista sulla questione e ha aggiunto: se i popoli avessero impiegato soltanto una piccola parte dell'energia impiegata per la non collaborazione alla vera collaborazione internazionale, avremmo potuto già da lungo tempo uscire dalla crisi economica e finanziaria. I Governi italiano, austriaco e ungherese, firmando i Patti di Roma, hanno apertamente espresso la loro ferma volontà di collaborazione e la loro avversione al sistema autarchico, il quale ha privato ogni Paese della possibilità di vita. I nostri Paesi hanno già potuto risolvere molte gravi questioni e hanno dato così il buon esempio al mondo. Questo esempio dev'essere seguito da tutti coloro che vogliono sinceramente collaborare secondo giustizia.

Il discorso dell'on. Asquini è stato accolto dall'eletto pubblico con calorosi applausi e ha dato occasione a vibranti manifestazioni di simpatia e di devozione al Duce.

La risposta di S. E. Fabinyi

Il Ministro Fabinyi ha risposto con il seguente discorso:

«Eccellenza! Mi permetto aggiungere qualche breve riflessione alle sue tanto acute considerazioni. Le vedute di V. E. toccano uno dei punti più importanti e vivi dell'economia del nostro tempo e indicano la via da seguire. Nella nostra epoca occorre approfondire sempre più i rapporti commerciali e internazionali per potere affrontare la ricostruzione economica e morale dell'Europa. Le chiare prospettive degli scambi internazionali delineate da V. E. con chiarezza e acutezza, sono adatte a contribuire a tale scopo ed esse hanno tanto più valore, perchè provengono da chi ha la responsabilità della direzione di un grande unità economica nazionale.

Nessun altro avrebbe potuto darci un quadro più ottimista sulle prospettive degli scambi internazionali del collaboratore, in campo economico, di Benito Mussolini. Si segue un nobile scopo che, secondo le nette dichiarazioni del Capo del Governo italiano e di quello del Governo ungherese, mira alla demolizione delle tendenze all'autarchia. Niente potrebbe aumentare il pessimismo sull'avvenire economico dell'Europa, più della supposizione che le catene dell'autarchia pesino ancora di più o anche nella misura odierna sui rapporti economici internazionali. Sono convinto che le prospettive degli scambi internazionali, senza le quali ogni unità economica sarebbe condannata al deperimento, possono tendere soltanto all'assicurazione del libero traffico internazionale. Il Patto di Roma è non solo documentazione solenne di tale riconoscimento, ma è anche nello stesso tempo la più efficace realizzazione del sempre più deciso andamento delle direttive dell'autarchia.

L'Italia, nella costituzione corporativa che riunisce tutte le forze economiche e sociali per servire l'unità nazionale, ha dato un esempio che deve essere studiato e considerato con molta serietà tra le possibilità di migliore avvenire. Sono molto onorato di avere potuto udire in proposito i competenti e acuti pensieri di V. E. e Le esprimo nuovamente i miei ringraziamenti e le mie congratulazioni più sincere. Per terminare le mie brevi parole, voglia, Eccellenza, essere l'interprete presso Benito Mussolini della nostra ammirazione e della nostra incrollabile fede».

Le parole del Ministro Fabinyi sono state accolte dal numeroso pubblico con vivi applausi e hanno dato occasione a una nuova, calorosa ovazione al Duce.

L'amicizia italo-magiara

BUDAPEST, 21

Al pranzo offerto ieri in suo onore dal Ministro del Commercio, S. E. Asquini rispondendo al brindisi di questi, ha detto, fra l'altro: «Saranno fra poco 10 anni da quando, il 1.o gennaio 1925, entrò in vigore la tariffa doganale ungherese in base alla quale abbiamo concluso la convenzione commerciale, che è ancora in vigore. Era quella la prima convenzione commerciale dell'Ungheria nel dopoguerra. Dopo di allora molto è cambiato nel mondo nel campo politico ed economico, ma la linea politica fra le nostre due Nazioni si è sempre più consolidata e allargata nel quadro di una convenzione più estesa, che è aperta a tutti coloro i quali, alle condizioni fissate, vogliono cooperare con noi. Abbiamo il diritto di essere fieri nel constatare che l'applicazione del Patto a tre di Roma supera le migliori speranze, che la cooperazione cordiale, che si approfondisce sempre più, tra l'Ungheria, l'Austria e l'Italia è divenuta la base solida della riorganizzazione in corso non soltanto del bacino danubiano, ma dell'economia di tutta l'Europa. Crediamo fermamente che la forza spirituale di questi avvenimenti abbia aperto per l'Europa una epoca di pace basata sulla giustizia e di lavoro serio, la cui garanzia è l'amicizia dei nostri due Paesi, amicizia che è divenuta l'elemento integrante essenziale e irrevocabile della coscienza politica delle due Nazioni».

Commentando questo discorso il *Nyolcz Oray Ujsag*, in un editoriale scrive che l'illustre ospite ha ricordato gli Accordi di Roma, lo spirito di giusta pace e il fruttoso lavoro che ormai è divenuto la bussola non solo della cooperazione italo-austro-ungherese ma anche della politica economica di tutta l'Europa. Nel corso del decennio del dopoguerra innumerevoli Conferenze economiche e finanziarie avevano cercato una soluzione. Il genio di Benito Mussolini ha aperto la via della resurrezione del mondo in uno spirito di fraterna collaborazione. Tali risultati potrebbero essere moltiplicati, qualora operassero non soltanto tre Nazioni. Come ha dichiarato il nostro caro ospite, volentieri collaboriamo con coloro che — scrive il giornale — intendono partecipare all'opera di ricostruzione europea. Di quali condizioni si tratti è inutile precisare dopo le dichiarazioni di Mussolini, che ha sottolineato il compimento delle giuste aspirazioni dell'Ungheria. L'on. Asquini ci ha portato l'affetto e la profonda amicizia del Duce. Speriamo che s'inaugurerà una nuova êra di pace, di giustizia e di rinascita economica per il continente che negli ultimi due decennni ha visto più sangue e lacrime che non nei lunghi secoli precedenti.

Gli scambi culturali italo-austriaci
I risultati dei colloqui viennesi del sen. Salata

VIENNA, 21

In occasione dei colloqui romani tra il Cancelliere Schuschnigg e il Capo del Governo italiano Mussolini, anche il problema dei rapporti culturali tra l'Austria e l'Italia ha avuto una parte importante. Ora in questi ultimi giorni al Ministero della Publbica Istruzione hanno avuto luogo delle trattative tra il Segretario di Stato dott. Partner e il sen. Salata, appositamente inviato dal Duce a Vienna. L'ospite era stato precedentemente ricevuto dal Cancelliere e dal Ministro degli Esteri, che gli avevano espresso le loro vive simpatie per il progetto, assicurandolo che la iniziativa e l'appoggio del Capo del Governo italiano nei riguardi degli sviluppi reciproci degli esistenti rapporti culturali sono stati calorosamente accolti dagli enti competenti austriaci. Scopo precipuo delle trattative condotte da ambo le parti con spirito di sincera e amichevole collaborazione, nell'interesse della vita culturale e spirituale dei due Paesi, è quello di fondare in ciascuno dei due Stati un Istituto di cultura dedicato a perseguire questo scopo.

Conformemente al nuovo erigendo Istituto di cultura italiano a Vienna, l'attuale Istituto storico austriaco a Roma dovrebbe venire trasformato in un Istituto di cultura austriaca. A tale uopo il Governo austriaco otterrebbe gratuitamente a Roma un'area nonchè delle facilitazioni d'indole finanziaria. Tutti i provvedimenti progettati saranno inspirati al principio della più perfetta reciprocità. Le trattative sono giunte a tal punto che il sen. Salata si recherà a Roma per riferire sul progetto elaborato al Ministero della Pubblica Istruzione durante le intercorse trattative di un accordo culturale tra l'Italia e l'Austria. Altrettanto farà il Sottosegretario Partner al Governo, sicchè si nutre viva speranza che il relativo accordo possa essere quanto prima stipulato.

Sviluppi degli scambi commerciali
tra l'Italia e l'Austria

VIENNA, 21

Le trattative austriache con l'Italia per l'ampliamento degli accordi di politica commerciali basati sul Patto a tre verranno conclusi ancora prima delle feste natalizie. A quanto si apprende, i nuovi accordi prevedono nuovi, rispettivamente più ampi contingentamenti e aumento delle preferenze per l'agricoltura e l'industria austriache.

100 mila lire pro palazzo del Littorio
del Consorzio sovvenzioni su valori

ROMA, 21

La Giunta centrale amministrativa del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, ha deliberato, su proposta del Presidente, di mettere a disposizione di S. E. il Segretario del Partito la somma di lire 100.000 quale contributo per l'erigendo palazzo del Littorio.

Il concentramento delle truppe internazionali nella Saar
Viva ammirazione per i primi Granatieri
La partenza da Roma degli ultimi scaglioni

LONDRA, 21

Dopo gli ufficiali di alloggiamento, dopo i servizi, dopo i reparti per la preparazione, oggi sono partite per la Saar le truppe inglesi, cioè i due Battaglioni di fanteria dei Reggimenti del «Lancaster» e dell'«Essex»; in tutto 76 ufficiali e 1018 uomini. Essi si sono imbarcati a Dover e sono sbarcati a Calais accolti con molta deferenza dalle autorità francesi.

Tenerezze inglesi

Queste partenze dal suolo patrio, viste attraverso i resoconti molto minuziosi dei giornalisti londinesi, hanno ben poco di marziale; i saluti e i consigli sembrano quelli che si danno ai ragazzi che vanno in collegio. Si scopre un lato emotivo nel carattere inglese, così difficile da scorgere, e si nota che, mentre i vincoli della famiglia si rallentano ogni giorno di più, quelli della Nazione sono sempre mirabilmente intatti solidi e forti. Il ricordo tragico delle partenze per la guerra risorge a far pensare a sofferenze e a pericoli che certamente le truppe internazionali mandate nella Saar non correranno. E' curioso notare che questo popolo inglese vede partire con indifferenza i suoi soldati per lontanissime parti dell'Impero e per periodi di tempo che si prolungano spesso per anni, e invece si preoccupa e si commuove sapendoli diretti in terra straniera. Si vuol sapere come sono alloggiati, quale sarà il vitto, quali i servizi a cui sono destinati. Si domanda se stanno allegri e quali canzoni cantano (per chi ci tiene informiamo che il vecchio «Tipperary» non è più di moda e che i soldati inglesi partendo da Dover hanno intonato la canzone ben nota anche in Italia «O come son felice, felice, felice») e se per Natale avranno il «pudding».

Un respiro di sollievo ha recato la notizia che i primi reparti che hanno attraversato la Francia sono stati accolti squisitamente, che hanno dormito in ottime caserme e che è stato loro servito il «breakfast» a letto, e l'altra notizia che nella Saar gli alloggiamenti sono forniti di termosifoni, di bagno e di luce elettrica. Vi è in tutto questo dell'ingenuità, ma anche dell'affetto che si esprime con l'invio di tonnellate di regali natalizi, spediti ai soldati dalle famiglie e anche da sconosciuti.

Gli italiani suscitano invidia

Gli avvenimenti della Saar sono seguiti con molta attenzione dai giornali inglesi che per ora si sbizzarriscono nel raccontare episodi pittoreschi. Ma l'altro ieri l'arrivo del primo piccolo reparto di truppe italiane a Saarbrücken — una colonna di autocarri con 5 ufficiali e 35 soldati — ha fatto veramente enorme impressione per l'ordine, la disciplina, la rapidità delle manovre, la bellezza e la modernità del materiale. Riportiamo qualche frase degli inviati speciali inglesi. Il *Daily Telegraph* riceve:

«La giornata di oggi ha mostrato qualche cosa di nuovo e di estremamente interessante. E' arrivato un autotreno italiano con ufficiali e soldati nelle nuove uniformi e con equipaggiamenti modernissimi. Perfino i carri ferroviari che portavano gli autocarri erano tutti dipinti di nuovo. Gli occhi di tutti erano rivolti sugli autoveicoli italiani. Appena il treno è arrivato alla stazione merci, i soldati italiani hanno scaricato il materiale con precisione perfetta: le uniformi erano immacolate e tutti gli strumenti di lavoro nuovi. In un batter d'occhio il materiale è stato messo a terra; gli autocarri scoperti e incolonnati verso l'autoparco. Si è sentito un solo commento dalla folla: l'ammirazione per la rapidità e la precisione con cui gli italiani lavoravano».

Il *Times* descrive lungamente le manovre di scarico parlando minutamente di tutti gli strumenti usati quasi meravigliandosi e mettendovi anche una leggera punta d'invidia che tutto fosse perfetto e tecnicamente ultramoderno e pratico.

«In un attimo — scrive — gli scaricatori si fecero meccanici, poi da meccanici diventarono automobilisti e la colonna grigioverde italiana traversò le strade di Saarbrücken salutata fascisticamente da nazisti simpatizzanti».

Un'impressione altrettanto imponente ha fatto l'arrivo dei primi reparti di Granatieri, secondo le brevissime notizie ricevute questa sera. Sono passati i tempi, per fortuna, in cui i nostri soldati all'estero erano giudicati soltanto dal loro modesto equipaggiamento.

Una "bella legione romana,,

PARIGI, 21

L'arrivo del primo grosso scaglione di truppe italiane nella Saar è stato accolto con molta simpatia in Francia e i corrispondenti e gli inviati speciali dei giornali francesi non lesinano elogi per il contegno delle truppe italiane, ponendo in grande rilievo anche l'impressione di ammirazione che essi hanno suscitato nella popolazione della Saar. Così l'inviato speciale del *Journal* manda al suo giornale che l'arrivo delle truppe italiane è stato per i cittadini della Saar «un grande avvenimento» e che la folla che s'era recata ad accoglierle era numerosissima. Poi il giornalista continua:

«Questi Granatieri italiani hanno, d'altra parte, un aspetto superbo: tutti di alta statura, lindi, precisi, robusti, marziali, essi mostrano sotto l'elmetto un viso pieno di maschia energia. L'Italia fascista si è fatta onore inviando nella Saar una bella legione romana, degna dei più gloriosi ricordi antichi. L'apparizione di questi uomini imponenti ha sembrato colpire la folla, suscitando un giusto sentimento di ammirazione, non solo, ma anche una certa sorpresa. Sembra che gli abitanti di Saarbrücken non si attendessero di scorgere italiani di alta statura a marciare con un passo così cadenzato e rapido. Nel loro spirito, questi guerrieri non erano forse il monopolio della razza germanica? Essi hanno potuto ora constatare che i latini non sono assolutamente quelle popolazioni inferiori compiacentemente denigrate dalla propaganda tedesca.

Il passaggio dei Carabinieri per Torino

TORINO, 21

Oggi a mezzogiorno, proveniente in treno speciale da Roma, è giunto a Torino il secondo scaglione del contingente di truppe italiane destinate al servizio di polizia nella Saar nel giorno del plebiscito. Il treno speciale trasportava il Battaglione dei Reali Carabinieri ed era al comando del tenente colonnello Peano. Come già ieri per i Granatieri, ad attendere le truppe si trovavano, oltre a un numerosissimo pubblico, anche tutte le rappresentanze degli ufficiali del Presidio, S. E. il Prefetto, il Questore, il Generale Cantù dei Carabinieri e altre personalità.

Dopo la refezione le truppe risalivano nei loro scompartimenti e alle 15 il treno speciale ripartì diretto a Saarbrücken. Domani, osservando lo stesso orario, sarà di passaggio nella nostra città l'ultimo treno speciale: esso trasporterà il secondo Battaglione di Granatieri, il Comando delle truppe italiane nella Saar, la bandiera e la musica.

Festosa partenza da Roma
dell'ultimo contingente

ROMA, 21

Oggi alle 15.40 è partito dalla Stazione di Termini l'ultimo contingente delle truppe italiane destinate alla Saar. Nel treno speciale hanno preso posto gli uomini del secondo Battaglione Granatieri. Il contingente, che è partito con la bandiera e la musica, ha lasciato la caserma di via Lepanto alle 14 e a ha attraversato, fra vibranti manifestazioni di entusiasmo, le vie di Roma. Con le truppe era anche il comandante del Reggimento col. Melotti.

Alla Stazione di Termini hanno portato il saluto ai partenti una numerosa folla, moltissimi Ufficiali generali e tutti gli ufficiali del Presidio, liberi dal servizio.

Una grande esposizione d'arte italiana
sarà inaugurata a Parigi nel marzo

ROMA, 21

In accoglimento di analogo invito del Consiglio municipale di Parigi e del Consiglio dei musei nazionali di Francia, il Comitato Italia-Francia, chiesta e ottenuta l'alta approvazione del Duce, ha accettato di organizzare, sotto il patrocinio del Sottosegretariato per la Stampa e per la Propaganda, una grande esposizione d'arte italiana antica e moderna a Parigi per la primavera 1933.

L'esposizione d'arte italiana del Rinascimento troverà posto al *Petit Palais*, mentre per l'esposizione d'arte moderna, che comprenderà il secolo XIX e arte contemporanea, è stato interamente riservato il «Jeu de Paume». L'esposizione sarà inaugurata il 2 maggio 1935 e sarà accompagnata e integrata da varie altre manifestazioni di carattere letterario e musicale. La Giunta esecutiva presieduta dal sen. Borletti, è composta per l'Italia da S. E. Ugo Ojetti e dall'on. Maraini, e per la Francia dal sig. Dezarrois, conservatore del Museo delle scuole straniere contemporanee al «Jeu de Paume» e dal sig. Escholier, conservatore del «Petit Palais» delle Belle Arti

Il prossimo Consiglio dei combattenti
si terrà a Littoria

ROMA, 21

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti, riunitosi per l'ordinaria sessione mensile, ha deliberato su vari argomenti di carattere organizzativo e amministrativo e ha stabilito di conferire uno speciale attestato a quei Presidenti di Sezione combattenti che si distinguono per attività realizzatrice. Il Direttorio, rivolgendo il grato pensiero al Duce che, con la creazione della provincia di Littoria, ha consacrato sotto i segni imperituri del Littorio il fervido apporto dei reduci di guerra alla grandiosa opera del Regime, ha preso in esame la proposta che il prossimo Consiglio nazionale dell'Associazione si svolga a Littoria, tipica città di combattenti e di CC. NN.

Ricorrendo il triste anniversario della morte del Maresciallo Cadorna e di Arnaldo Mussolini, il Direttorio ha fatto deporre una palma di alloro sulla tomba del grande Condottiero a Pallanza e ha inviato un telegramma al Direttore del *Popolo d'Italia* in omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini che alla scuola di tutti i doveri temprò il pensiero e informò l'azione.

L'"Enciclopedia militare,, Hoepli
presentata al Sovrano

ROMA, 21

S. M. il Re ha ricevuto l'on. Alberto Malatesta, il dott. Ulrico Hoepli, S. E. il Generale Freri, il Generale Carlo Rocca, il capitano di vascello Guido Almagià, il maggiore dott. Amodeo Tosto e il dott. Michele Bocino, che hanno presentato al Sovrano i volumi 5.o e 6.o dell'Enciclopedia militare ora completata.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza il cav. Giovanni Scarabello, autore della pubblicazione «Il martirio di Venezia durante la grande guerra.

Jeftic ha costituito il Ministero

Ottimistiche dichiarazioni del nuovo Presidente

BELGRADO, 21

Il Governo Jeftic è stato formato questa sera. La lista del Ministero che nella mattinata era stata resa di pubblica ragione e che pareva fosse definitiva, ha subito, nel corso della giornata, delle modificazioni, in quanto alcuni candidati si sono poi ritirati, come per esempio il vicepresidente del partito popolare sloveno dott. Natlacen e l'ex Ministro Sibenik, uomo politico vicino al partito dei contadini croati. Dei vecchi partiti che si trovano all'opposizione sono entrati nel nuovo Governo il Ministro delle Finanze dott Stojadinovic, del partito radicale serbo, e l'ingegnere Gujic del partito dei contadini serbi, però non in qualità di fiduciari di questi partiti, bensì come tecnici.

La lista dei Ministri

Il Governo di Jeftic quindi non può fare assegnamento sull'appoggio dei vecchi partiti, nè può essere interpretato come un ponte gettato verso gli altri partiti e quindi come un primo passo per modificare in senso democratico l'indirizzo della politica jugoslava. Esso si appoggia principalmente sulle forze giovani dell'attuale partito governativo, sulla cosiddetta frazione popolare, sul gruppo parlamentare croato di senatori e deputati, sull'Associazione delle cooperative agricole serbe e sull'organizzazione nazionalista slovena dei «Bojovniki» (ex combattenti), che persegue un programma nazionale corporativo. Dato che anche le Cooperative agricole serbe hanno un programma corporativo, questi nuovi elementi devono essere considerati come elementi destinati a dare un'impronta speciale al Governo di Jeftic.

Ecco la lista del nuovo Ministero: Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri: Vosko Jegtic; Ministro della Guerra, Generale Pietro Zivkovic; Ministro dell'Interno: Velja Popovic, finora Bano di Sarajevo; Ministro della Giustizia: Dragutin Kojic, finora Ministro dell'Agricoltura; Ministro dell'Agricoltura: Dragutin Kojic, finora Mitario dell'Associazione delle Cooperative agricole serbe; Ministro delle Comunicazioni: ing. Demetrio Vujic; Ministro delle Finanze: Milan Stojadinovic; Ministro della Pubblica Istruzione prof. Ciric (partito governativo); Ministro delle Foreste e delle Miniere: dott. Svetoslav Popovic (partito governativo, già seguace di Pribicevic); Commercio e Industria: dott. Milan Vrbenic, presidente della Camera di commercio di Zagabria; Lavori Pubblici: dott. Martino Kozulj, rappresentante della frazione popolare; Educazione Fisica: dott, Auer croato, del partito governativo; Politica Sociale: dott. Marussic, sloveno, finora Bano di Lubiana, rappresentante dell'organizzazione nazionalista corporativa dei «Bojovniki»: Ministro senza portafoglio: dott. Asta Hassan Begovic, finora Vicepresidente della Scupcina, musulmano della Bosnia e iscritto al partito governativo.

L'uomo più potente nel Governo rimane ancora sempre il Ministro della Guerra, Zivkovic. Nel Governo di Jeftic sono rappresentati nove serbi, un musulmano serbo, tre croati e uno sloveno.

Il giuramento

Alle 18.30 i nuovi Ministri hanno prestato giuramento e hanno assunto subito gli affari di Governo. A quanto si afferma, il Presidente del Consiglio, Jeftic, cercherà di collaborare con l'attuale Parlamento. Qualora ciò non fosse possibile, egli scioglierà la Scupcina e indirà le nuove elezioni, che però si faranno secondo l'attuale legge elettorale, la quale prevede la votazione aperta e rende molto difficile la presentazione di liste di opposizione.

Nei circoli politici si dichiara a proposito del nuovo Governo, ch'esso significa la continuazione dell'attuale indirizzo di politica estera e probabilmente anche la continuazione dell'indirizzo di politica interna sia pure con nuovi uomini.

Dopo il giuramento dei Ministri, il Presidente del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali ha dichiarato che nel momento attuale egli non poteva fare ampie dichiarazioni sulla politica del suo Governo, ma che il Governo stesso si presenterà quanto prima con una dichiarazione programmatica al Parlamento. Avendo egli ottenuto dal Consiglio di Reggenza un mandato ampio per la formazione del nuovo Governo e i pieni poteri per quanto riguarda la scelta dei suoi collaboratori, egli ha preso contatto anche con quelle personalità che finora si trovavano in disparte e all'opposizione. Egli ha aggiunto di dover esprimere la sua gratitudine per la comprensione e la benevolenza che ha trovato da ogni parte, specialmente a Laza Stanojevic, che è il capo del partito radicale.

Nel corso dei suoi colloqui egli ha potuto constatare che non esistono divergenze riguardo i problemi fondamentali delle istituzioni interne dello Stato e riguardo la politica nazionale jugoslava. Che ad onta degli sforzi e della buona volontà non si sia potuto ottenere un pieno successo, è dovuto alle divergenze di vedute sui vari problemi politici e tecnici. In ogni caso è risultato che la via battuta è la giusta e deve essere percorsa anche in avvenire. La comprensione e la collaborazione nella politica estera jugoslava hanno dato i migliori risultati e generalmente predomina il desiderio che ciò trovi la sua espressione anche nella politica interna.

Le espulsioni dalla Jugoslavia

in un'interrogazione ai Comuni

LONDRA, 21

Richiamando l'attenzione sulle ulteriori deportazioni di ungheresi da parte della Jugoslavia, avvenute lo scorso venerdì e sabato, il conservatore Moore ha interrogato Simon ai Comuni, per conoscere se, in vista della recente intesa, il Governo britannico si propone di fare qualche passo al riguardo.

Dopo aver rilevato che le espulsioni in massa sono cessate da oltre una settimana, Simon ha dichiarato che, per quanto limitato, il numero delle deportazioni ha avuto luogo successivamente per motivi non esattamente precisabili. Nella maggioranza dei casi di trattava di normale applicazione dei regolamenti jugoslavi per gli stranieri. Circa la possibilità che tra gli espulsi vi siano ungheresi diventati jugoslavi in conseguenza dei trattati di pace, Simon ha dichiarato che, secondo le informazioni in suo possesso, sembra trattarsi di cittadini non jugoslavi, aggiungendo di avere comunque predisposto investigazioni in proposito.

All'osservazione del conservatore Mooreign circa l'inopportunità di presentare interrogazioni che possano offendere la Jugoslavia, Simon ha detto di non essere d'accordo con lui. Se, infatti, è necessario mantenere un linguaggio moderato, perchè l'Inghilterra desidera conservare amichevoli relazioni con tutti, tuttavia tali espulsioni hanno naturalmente destato l'attenzione inglese e il Governo inglese, pure non oltrepassando i limiti delle proprie competenze, sta facendo il possibile per promuovere buone relazioni tra l'Ungheria e la Jugoslavia.

Giudizi della stampa greca

ATENE, 21

La crisi jugoslava e la sua soluzione sono considerate da questa stampa generalmente come un indizio della necessità di rinforzare la situazione interna per la pacificazione della nazionalità e di proseguire nella politica estera di Re Alessandro, ossia nel riavvicinamento con i vicini e nella pace.

La domanda di estradizione di Percevic

respinta dalle autorità austriache

VIENNA, 21

La domanda presentata dalla Francia per la estradizione di Percevic, sospetto di complicità nell'attentato di Marsiglia, è stata respinta. Le autorità austriache competenti giustificano il rigetto dichiarando che Percevic ha presentato un alibi convincente e che le accuse formulate contro di lui sono insufficienti.

Stalin vuol spazzare le opposizioni

Le responsabilità di Zinovieff

nell'assassinio di Kirov

MOSCA, 21

Il Commissario del popolo per gli Affari Esteri non conferma nè smentisce la notizia corsa all'estero dell'arresto di Zinovieff e di Kameneff in rapporto al recente assassinio di Kirov a Leningrado.

Oggi però Carlo Radek, nell'articolo di fondo delle *Izvestia*, scrive che l'assassino di Kirov altri non era che un mandatario del blocco di Zinovieff in seno al partito comunista ed aggiunge che i residui dell'opposizione zinovieffista saranno distrutti perchè minacciano di trasformarsi in avanguardie della controrivoluzione borghese.

Si annuncia ufficialmente stasera che Nikolajeff e altri tredici membri della antica opposizione zinovieffista sono stati deferiti alla giurisdizione della Sezione militare della Corte suprema sotto l'imputazione di avere ordito ed eseguito l'assassinio di Kirov e di essersi concertati per provocare violentemente un cambiamento nell'attuale struttura e nelle personalità del regime sovietico, che spianasse la via ad un ritorno alla politica di Trotzky.

L'Irak denuncia alla S. d. N. la Persia

per violazione di frontiera

GINEVRA, 21

Il Segretariato della Società delle Nazioni ha pubblicato il testo dell'appello rivolto al Consiglio dal Governo dell'Irak contro le accuse della Persia. Il Governo di Bagdad accusa quello di Teheran di avere commesso alcune violazioni della frontiera fissata col tracciato di Erzerum del 1847 e delimitata sui luoghi nel 1914. Le violazioni sono specificate nei documenti annessi. Il Governo di Bagdad assicura che tutti i tentativi di conciliazione sono stati respinti dalla Persia e così conclude la sua comunicazione al Segretario generale: «La persistenza dello stato di cose suesposto non può non turbare la buona intesa tra l'Irak e la Persia, che l'Irak desidera così vivamente. In conseguenza, con suo grande dispiacere, il Governo reale dell'Irak si vede nell'obbligo di richiamare su queste circostanze l'attenzione del Consiglio in virtù della linea 2 dell'articolo 11 del Patto. Perciò ho l'onore di pregarlo di voler iscrivere questa questione all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio». L'appello è firmato dal Ministro degli Esteri dell'Irak, Nuri Said.

Dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni

La stabilizzazione della sterlina

dipende da quella del dollaro

LONDRA, 21

Oggi nel pomeriggio alla Camera dei Comuni è stato dibattuto il problema della sterlina. Il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, ha dichiarato di avere fondate speranze che si addiverrà ad un risanamento del mercato monetario internazionale con la fissazione definitiva della parità delle singole valute, ma contemporaneamente ha precisato che la stabilizzazione della sterlina non potrà essere compiuta fino a quando esisterà disarmonia tra il dollaro e il blocco aureo. Una stabilizzazione in tali circostanze — ha aggiunto il Ministro — obbligherebbe l'Inghilterra presto o poi ad abbandonare nuovamente il tallone aureo o seguire una politica di compressione dei prezzi, con manovre sulla circolazione.

Sensibili facilitazioni ferroviarie

per il trasporto dei foraggi

ROMA, 21

Con recente decreto del Ministero delle Comunicazioni vengono apportate sensibili agevolazioni ai trasporti ferroviari di foraggi. I prezzi a colletame e da carro per le partite di almeno 5 tonnellate sono stati attenuati all'incirca del 15 per cento rispetto al livello attuale. E' stata ritoccata la tariffa eccezionale per il trasporto di fieno e paglia dal Mezzogiorno alla Sardegna e, infine, si sono estese ai foraggi destinati oltre i confini del Regno le massime previste dalle tariffe di esportazione. Col suddetto provvedimento restano soppressi i prezzi finora previsti per partite di almeno 10 tonnellate, i quali erano in pratica raramente applicati a causa delle limitate disponibilità di carri di grande cubatura idonei a consentire il raggiungimento di tale carico.

Un esperimento riuscito

La circolazione cittadina possibile

senza gli strombettamenti delle auto

ROMA, 21

L'esperimento per la disciplina della circolazione degli autoveicoli a Roma è ottimamente riuscito. L'Urbe è diventata d'un tratto la città più silenziosa d'Europa, pur conservando il suo traffico e la speditezza necessari al ritmo degli affari che una capitale come Roma comporta. Occorre adesso conciliare lo stato di fatto esistente a Roma con le disposizioni del Codice della strada, le quali, come è noto, impongono l'uso delle segnalazioni acustiche, specialmente nei centri abitati.

Poichè è stato dimostrato come sia possibile circolare speditamente in automobile senza l'uso delle trombe e delle sirene, il Consiglio dei Ministri, secondo quanto ci risulta, procederà nella sua prossima sessione a modificare il Codice della strada nel senso di vietare le segnalazioni acustiche in tutte le città. Naturalmente tale divieto non si estenderà alle segnalazioni in campagna, dove è necessario agli automobilisti segnalare la propria presenza specialmente nelle curve e negli incroci.

Le vetrate della chiesa di S. Antonio a Pola

dedicate alla Principessa Maria Pia

POLA, 21

Nella chiesa eretta in onore di S. Antonio è stato progettato a suo tempo di illustrare le vetrate della parete che domina l'altare maggiore i miracoli del Taumaturgo. Il bel lavoro artistico sarà compiuto grazie alle offerte dei devoti. Fra i donatori prima figura l'Augusto nome di S. A. R. la Principessa di Piemonte. A S. A. R. dopo il lieto evento il rettore della chiesa inviò la preghiera di concedere che le vetrate venissero intitolate al nome della Principessina Maria Pia. S. E. il Prefetto ha ricevuto ora il seguente telegramma da parte del Gentiluomo di Corte marchese Annibale Brivio di Santa Maria-Prato:

«S. A. R. la Principessa di Piemonte, alla quale mi sono fatto premura di riferire il desiderio dei fedeli di Pola di vedere il nome dell'Augusta Neonata sulle vetrate dei miracoli nella chiesa di S. Antonio in codesta città, ha molto apprezzato il pensiero devoto e gentile e ha concesso volentieri il suo consenso».

L'esecuzione delle vetrate artistiche è stata affidata al pittore prof. Raffaele Buccini.

I responsi di una sibilla...

Buone prospettive per il 1935

PARIGI, 21

Nell'imminenza dell'anno nuovo le veggenti, le sibille e altre pitonesse fanno intendere la loro voce profetica. Che cosa ci riserba il 1935? La domanda tradizionale è stata rivolta da un redattore dell'*Intransigeant* a Madama Malnati, celebre oracolo parigino. Secondo la Malnati l'anno che viene sarà piuttosto movimentato, ma nel complesso recherà all'umanità un certo sollievo, soprattutto sul piano economico. La sibilla prevede, infatti, un'importante ripresa degli affari in tutto il mondo tra aprile o maggio. La situazione economica tornerà a essere quella di quattro o cinque anni fa, come ai tempi beati della prosperità.

Purtroppo madama Malnati, che sa vedere molto più lontano delle sue colleghe, ci annuncia fin d'ora per il 1950 una crisi simile a quella che attraversiamo attualmente; ma a questi futuri guai avremo tempo di prepararci e di allenarci attraverso una serie di prove: un'epidemia di colera nel 1937 e, per sopramercato, alcuni conflitti armati in Europa, che avranno luogo nella stessa epoca.

«Vedo migliaia di uomini divenire neri e morire, ha profetizzato la sibilla, prendendo un'aria ispirata dinanzi a una bottiglia di acqua di cui studiava i reconditi riflessi. Verso il 1937 la Francia entrerà in conflitto con un Paese straniero, perchè vorrà rimanere neutrale e si rifiuterà di fare un'alleanza. Vedo dei conflitti armati. Questi si svolgeranno sul mare e nell'aria e metteranno soprattutto alle prese l'Inghilterra e la Germania. Tuttavia non si tratterà di una vera guerra e tutto terminerà senza troppo gravi danni». La sibilla invita poi i francesi a non porre troppe speranze nell'Esposizione internazionale del 1937, poichè questa costituirà un insuccesso, dato che gli stranieri non si recheranno a visitarla.

Per tornare al 1935 Madama Malnati prevede che questo sarà un anno di pace e di feconda attività. Tuttavia in Francia continueranno le agitazioni politiche. Due ex Presidenti del Consiglio al potere non vi resteranno per lungo tempo. Il plebiscito della Saar darà luogo a qualche difficoltà e la Francia si troverà durante due anni in una situazione assai delicata dal punto di vista della politica estera.

Continuando a contemplare la bottiglia, madama Malnati ha aggiunto: Fuori di Francia vedo un assassinio politico che avrà gravi conseguenze. Si concluderanno delle importanti alleanze. Mussolini continuerà a governare tranquillamente. In Francia vi sarà un mutamento di regime a cominciare dalle elezioni del maggio. Non vi saranno tuttavia delle sommosse; due uomini, uno di una certa età e l'altro giovane, domineranno la situazione, ma la Repubblica non sarà rovesciata. Tuttavia fra sette anni avremo la monarchia...».

La scienza secondo la sibilla farà grandi progressi nel 1935. Si troverà il segreto della guarigione di due malattie gravissime tra cui il cancro. Per ciò che concerne le arti e la letteratura Madame Malnati è molto meno ottimista.

«Niente di nuovo da attendersi in questo campo».

Oggi le madri prolifiche

saranno ricevute dal Duce

ROMA, 21

Domani, alle 12, a Palazzo Venezia, saranno ricevute dal Duce le 93 madri più prolifiche, convenute a Roma da tutte le Province, per la celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Le attenzioni affettuose di Roma

ROMA, 21

Ecco che anche la dolce parentesi romana delle madri di numerosa prole per essere ricevute dal Capo è prossima a chiudersi. Le 94 donne, rappresentanti tutte le belle Provincie d'Italia e Roma città, se si rallegrano al pensiero del nido che le attende, provano una punta di viva malinconia di lasciare Roma. Sono state accolte con tanto amore dovunque, sono state fatto segno alla simpatia generale. Oggi esse hanno completato in torpedone la visita dell'Urbe, di cui ogni giorno di più apprezzano la bellezza e la grandezza. Quindi hanno visitato i saloni di rappresentanza del Quirinale.

Alle ore 17 nei saloni di Palazzo Braschi, il Segretario federale dell'Urbe il Vicesegretario e il Direttorio al completo hanno dato un ricevimento alle madri, ch'erano accompagnate dalle Patronesse del Comitato dell'U. N. M. I. Con simpatico spirito di cameratismo le studentesse iscritte al «Guf» si sono prodigate a fare gli onori di casa. Il Segretario federale con felice parola ha recato alle madri il saluto delle Camicie Nere di Roma e l'augurio per la prosperità delle famiglie numerose. Un padre di famiglia, uno dei tanti che ha voluto seguire la moglie in questo viaggio romano, ha risposto al Segretario federale in nome delle madri, rendendosi interprete dei sentimenti di gratitudine e di devozione per il Duce, che ha compreso quale abnegazione occorra per allevare una prole numerosa. Il ricevimento si è concluso con il saluto al Duce. Quindi le madri, trasportate dai torpedoni, hanno raggiunto l'Albergo «San Cristoforo».

Sette vittime di un'impresa temeraria

Il "Douglas,, caduto in fiamme

tra le balze del deserto siriano

LONDRA, 21

L'aeroplano commerciale olandese «Douglas», che fa servizio sulla linea da Amsterdam a Batavia e Indie orientali e che ieri fu segnalato come disperso, è caduto nel deserto della Siria presso Rutbah, in una gola montagnosa quasi inaccessibile. Esso è completamente bruciato e i suoi sette occupanti sono certamente morti nel disastro.

Le sette vittime

I tre passeggeri erano il signor Beretty, direttore dell'Agenzia telegrafica delle Indie orientali olandesi; il signor D. E. Kort, finanziere olandese e il prof. Watoh, della Facoltà di medicina dell'Università di Batavia. L'equipaggio era composto del pilota capitano Beckman, del primo ufficiale Van Steenbergen, del radiotelegrafista Zadenhoff e del meccanico Waalewyn.

L'apparecchio era partito da Amsterdam martedì mattina per seguire la sua rotta abituale: Atene, Cairo, Bagdad, Bushire, Giask, Karachi, Jodhpur, Allahabad, Calcutta, Rangoon, Bangkok, Medan, Singapore, per raggiungere Batavia nelle isole di Giava. Portava la posta natalizia, composta di 51 mila lettere, oltre ai tre passeggeri. Mercoledì sera era arrivato al Cairo, da dove ripartiva alle 2.30 del mattino, ora di Roma, per raggiungere Bagdad. La visibilità era estremamente scarsa e una forte tempesta era segnalata sull'Asia Minore e sulla Palestina. Il pilota non tenne conto degli avvertimenti, perchè aveva fiducia in sè stesso e nell'apparecchio e anche perchè voleva arrivare a Batavia guadagnando due giorni sull'orario normale, per stabilire un nuovo record.

L'apparecchio era lo stesso che, pilotato dagli olandesi Parmentier e Moll, era giunto secondo nella corsa Londra-Melbourne. I segnali radiotelegrafici dell'apparecchio cessarono quando l'aeroplano era nel cielo di Rutbah. Evidentemente il disastro fu fulmineo, perchè il radiotelegrafista non ha lanciato alcun segnale d'allarme. Sul deserto imperversava una spaventosa tempesta, contro la quale, probabilmente, non avrebbe potuto lottare e tanto meno resistere alcun apparecchio.

Imprudenza fatale

Le forze aeree britanniche dell'aeroporto di Hinaldi presso Bagdad iniziarono delle ricerche appena sorsero le prime preoccupazioni, ma gli apparecchi militari per molte ore furono impossibilitati d'inoltrarsi nel deserto per la bufera e la pioggia torrenziale. Stamane all'alba sono partiti in ricognizione venti apparecchi da bombardamento della base britannica di Hinaldi e quattro della base dell'Irak. Alle 7.30, ora locale, un apparecchio della 14.a squadriglia segnalava di aver scorto i resti dell'aeroplano completamente distrutto dal fuoco, in un terreno dirupato e desolato in mezzo al deserto, a circa 25 km. ad oriente di Rutbah. Poco dopo altri apparecchi comunicarono la stessa informazione aggiungendo che non erano nella possibilità di atterrare a causa degli sconvolgimenti del terreno e della violenza del vento. Essi hanno fatto numerose evoluzioni per lungo tempo a bassa quota sui rottami dell'apparecchio olandese, prendendo fotografie e scrutando i luoghi per scorgere e farsi scorgere da eventuali superstiti: nessun essere umano diede segno di vita. I rottami dell'apparecchio anneriti dal fumo certamente racchiudevano i resti delle infelici sette persone che lo occupavano.

E' difficile dire come la sciagura sia avvenuta, perchè il pilota abbia insistito a partire dal Cairo con un tempo così minaccioso e perchè si sia inoltrato nella tempesta, senza tentar di sfuggirla o di rientrare nell'aerodromo di partenza. Forse l'ambizione di conquistare un record e la prospettiva di un forte premio e di una vasta notorietà hanno fatto commettere al pilota la fatale imprudenza. Nella tempesta, gli aeroplani, specie quelli di grandi dimensioni, fanno sbalzi assai forti, talora anche di duecento e più metri. Forse l'apparecchio sperduto è stato schiacciato al suolo perchè volava troppo basso o si è sfracellato in un disperato tentativo di atterraggio. In tutti e due i casi i serbatoi della benzina si sono rotti e il carburante si è incendiato appiccando il fuoco a tutto l'apparecchio, che ne è rimasto distrutto, sebbene completamente metallico.

Il lutto dell'Olanda

Per l'Olanda la catastrofe è un lutto nazionale. Le bandiere sono ovunque issate a mezz'asta; le stazioni radio hanno sospeso le trasmissioni e la Regina ha rinviato un ricevimento. Il volo dell'apparecchio nella corsa Londra-Melbourne aveva enormemente valorizzato tutta l'aviazione olandese che, per la prima volta, si presentava in una competizione internazionale con un successo che ebbe grande eco nel mondo. Gli interessi industriali dei costruttori americani dell'apparecchio e di coloro che ne sfruttavano il brevetto in Europa forse sopravalutavano il valore dell'apparecchio, specie per quel che riguardava la sua velocità e la sua sicurezza. E' da notare però che le linee commerciali aeree olandesi per le colonie delle Indie funzionano da parecchi anni con regolarità e che gli incidenti sono stati assai rari. Fatalità volle che il radiotelegrafista Zadelhoff, perito nel disastro del deserto siriaco, fosse l'unico superstite di un'altra catastrofe aerea occorsa nel 1931. Un'altra strana coincidenza: quando l'apparecchio partiva da Amsterdam per il suo ultimo e disastroso viaggio, gli aviatori Parmentier e Moll, che lo avevano pilotato nella corsa per l'Australia, erano festeggiati a Londra e decorati in Olanda.

L'"Albergo volante,, colpito dal fulmine?

BAGDAD, 21

Nei locali ambienti aeronautici si esprime il convincimento che il disastro dell'aeroplano «Douglas» sia stato provocato dal fatto ch'esso è rimasto colpito dal fulmine mentre affrontava il violento temporale di ieri. In proposito si fa anche rilevare che presso i pozzi di Rutbah il terreno è pianeggiante e sufficientemente regolare per rendere possibile in condizioni normali anche l'atterraggio di un così grande apparecchio.

La tempesta sull'Atlantico perdura

Navi in difficoltà - Eccezionali ritardi

NEW YORK, 21

Il piroscafo da carico «Severance», rimasto per diverse ore senza timone in balìa delle onde e sotto l'infuriare della tempesta, si dirige ora verso questo porto con i propri mezzi, dopo riparazioni di fortuna eseguite al timone dallo stesso equipaggio. Lo scorta il guardiacoste «Champlain», il quale durante la nottata aveva provato di trarlo al rimorchio, ma dopo una mezz'ora la gomena si è spezzata. Il messaggio invocante il soccorso del guardiacoste è stato emesso dal vapore «Ontario». Esso annunciava che un incendio si era manifestato improvvisamente sotto il ponte della stiva e che proseguiva lentamente verso il porto di Boston. Il piroscafo, infatti, ha raggiunto il porto di Boston.

Una violenta tempesta che imperversa nell'Atlantico fa ritardare gli arrivi di numerosi piroscafi. Alcuni annunciano quarantotto ore di ritardo. Il cacciatorpediniere «Semmes», ancorato a New London, si è arrenato, ma è stato rimesso a gala. Il piroscafo «Asconia», che doveva arrivare martedì, arriverà domani, dopo avere cooperato al salvataggio dell'equipaggio del piroscafo «Ussworth» abbandonato nell'Atlantico.

Un'esecuzione capitale in Portogallo

BARCELLONA, 21

Per la prima volta, dal 1926, si è avuta oggi l'esecuzione di una condanna di morte. Essa è avvenuta nella persona del bandito Arando, condannato alla pena capitale dalla Corte marziale di Barcellona per aggressione a mano armata. Negli ultimi tempi i Ministri della Guerra e della Giustizia e alte personalità di Governo avevano ricevuto lettere anonime con minacce alla loro vita se la sentenza non era commutata. Il Governo allora, in un apposito Consiglio di lunedì scorso, deferì il problema della commutazione della pena alla Suprema Corte, che lo ha risolto in senso negativo.

Il "Conte di Savoia,, a Napoli

con 1300 passeggeri

NAPOLI, 21

A mezzogiorno è giunto in porto, proveniente da New York, il «Conte di Savoia» che reca a bordo 1300 passeggeri, in maggioranza italiani, che vengono in Italia per trascorrere le vacanze natalizie.

"Il sacrificio,, di Luigi Antonelli

alla Radio di Vienna

VIENNA, 21

Ha avuto un grande successo la prima trasmissione in tedesco della radio-commedia «Il sacrificio» di Luigi Antonelli nella riduzione tedesca di Lola Norme. All'inizio della radiotrasmissione il regista Nüchtern ha parlato brevemente di Luigi Antonelli.

Il Piccolo della Sera pubblicherà le serie delle estrazioni dei premi del Prestito redimibile 3.50 per cento estratte ieri e giunteci stanotte in ritardo.

La morte di Giancapo

MILANO, 21

Stamane è morto il giornalista Giovanni Capodivacca (Giancapo).

Era nato a Cavarzese il 1.o marzo 1884; dopo alcuni anni d'insegnamento nelle scuole elementari, per le quali scrisse anche alcuni importanti libri di testo, passò al giornalismo. Fondò e diresse le riviste *Il Sindacalista*, il *Risorgimento* e nel 1916 passò al *Popolo d'Italia*. Fu redattore-capo del *Secolo* e direttore del *Secolo-Sera*. Fu anche corrispondente da Parigi del *Corriere della Sera*, dopo essere stato nel 1927 capo dell'Ufficio stampa del Comune di Milano e direttore responsabile della rivista *Milano*. Il 1.o luglio 1933 assumeva la direzione dell'*Illustrazione Italiana*. Fu apprezzato autore drammatico. Compose quindici commedie, tra le quali, oltre a «Nina no far la stupida», scritta in collaborazione con Rossato, meritano di essere ricordate «Home Rebus», «Benedetto fra gli uomini» e, ultimamente «Il Mistero delle cinque vie», ch'ebbe vivo successo anche all'estero. Lascia anche un romanzo «La luce nel deserto» e un volume di novelle, la «Leggenda dorata».

Apparteneva alla schiera dei sansepolcristi.

Una Commissione reale in Inghilterra

per l'inchiesta sulle armi

LONDRA, 21

Alla Camera dei Comuni, rispondendo a un'interrogazione che gli chiedeva di dare assicurazioni che nessuna persona che abbia interesse nell'industria degli armamenti sarà chiamata a far parte della Commissione d'inchiesta britannica sulle armi, MacDonald ha dichiarato: «L'inchiesta sarà effettuata da una Commissione reale».

Il Segretario di Stato per la Scozia ha presentato un progetto di legge per l'industria delle aringhe, che prevede la costituzione di un ufficio che, di concerto con l'industria delle aringhe, sarà autorizzato a formulare un progetto per la riorganizzazione, lo sviluppo e il regolamento dell'industria stessa. Il progetto di legge prevede anche la concessione di aiuti finanziari al costituendo ufficio.

Una denunzia contro il Governo cubano

per dilapidazione del denaro pubblico

AVANA, 21

L'avvocato Alfredo Pequeno, membro del Consiglio di disciplina del partito A. D. C. ha intentato dinanzi al la Corte Suprema un processo contro il Ministro dell'Agricoltura Rionda, il Presidente della Repubblica e tutto il Governo per avere approvato il decreto 736, che autorizza il Ministro dell'Agricoltura a disporre di crediti che non sono previsti nel bilancio. L'avvocato Pequeno accusa i Ministri di «dilapidazione del denaro pubblico».

2000 vittime della malaria

sull'isola di Ceylon

COLOMBO, 21

Secondo cifre non ufficiali l'epidemia di malaria che regna nell'isola di Ceylon avrebbe già fatto più di 2000 vittime.

Per intimidire i giurati

del processo per l'attentato contro Venizelos

ATENE, 21

Quattro bombe sono scoppiate in vicinanza delle abitazioni dei membri della giuria nel processo dei 17 individui accusati di attentato contro la vita di Venizelos. I membri della giuria sono ora fortemente vigilati e la polizia ha preso grandi precauzioni.

Anche Martin Insull

assolto dai giurati di Chicago

CHICAGO, 21

Martin Insull, fratello di Samuele, è stato assolto dall'imputazione di truffa. Egli era accusato di aver truffato 544 mila 728 dollari usando personalmente di alcuni pacchetti azionari di proprietà di terzi. Come è noto, Martin Insull fu estradato dal Canadà, dove erasi recato, dopo quattordici mesi di viva battaglia giuridica e diplomatica con il Governo di Ottawa.

Il sen. prof. Pende

professore onorario dell'Università di Bordeaux

BORDEAUX, 21

Dopo il grande successo ottenuto alla Sorbona di Parigi con la sua conferenza mirante al miglioramento della razza, alla tutela della crescenza degli adolescenti ed al prolungamento della vita umana produttiva e irriproduttiva, il sen. prof. Pende, invitato dalla Università di Bordeaux, in due altre conferenze, l'una sui cardini della medicina preventiva, l'altra sui mezzi per evitare la morte improvvisa, è stato fatto segno da parte delle autorità scientifiche e politiche della città a calde accoglienze, culminate nella di lui nomina a professore «honoris causa» dell'Università di Bordeaux.

Bollettino militare

ROMA, 21

Ufficiali Generali: La Racine, Gen. di brigata in aspettativa, richiamato in servizio e destinato Comando Corpo Armata Verona per incarichi speciali; Nutini, id. id. id. Corpo Armata Firenze, id. id.; Pedrini, id. id. id. Corpo Armata Roma, id. id.; De Marinis, Gen. di Corpo d'Armata in aspettativa per r. q., collocato a riposo.

Carabinieri: Artale, ten. col. legione Catanzaro, collocato in ausiliaria.

Fanteria: Salvalaglio, ten. col. Corpo Armata Torino, collocato in ausiliaria; Stefanini, col., è investito funzioni Pretore capo Divisione Ministero Guerra; Negro, ten. col. 67.o fant., trasferito 52.o per battaglioni allievi; Natale, id. R.C.T.C. Tripolitania trasferito 152.o fant. dal 1.o gennaio 1935. Rota, id. Scuola all. uff. compl. Milano, trasferito 6.o bersaglieri e assegnato Scuola all. uff. compl. Bassano.

Artiglieria: Borriello, ten. col. carri armati, collocato in ausiliaria; Gatti, id. Direzione artiglieria Corpo Armata Alessandra, trasferito 2.o artiglieria di Armata; Zarri, id. 11.o art., Divisione fanteria, trasferito Scuola all. uff. Brà; Pacca, id. 2.o id. id. id. 27.o art. Divisione fant. continuando essere assegnato Scuola all. uff compl. Brà.

Genio: Scarzella, ten. col., collocato in ausiliaria; Fiorito, ten. col. 1.o genio, trasferito Ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria; Robbiano, id. 1.o minatori, trasferito Comando genio Corpo Armata Alessandria; Steiner, id. Comando genio Corpo Armata Alessandria, trasferito 1.o minatori.

Corpo amministrazione: Buonomo, ten. col. Legione carabinieri Napoli, trasferito Ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Torino.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.2	13	10	cop., legg. mosso
Roma	756.0	16	6	cop., legg. mosso
Torino	758.1	4	—3	nebbioso
Milano	759.1	8	—2	nebbioso
Genova	757.1	13	6	cop., legg. mosso
Venezia	758.5	11	1	½ cop., legg. mosso
Firenze	756.3	14	4	½ coperto
Ancona	759.9	10	9	coperto, agitato
Bologna	759.5	10	2	½ coperto
Napoli	755.3	12	8	coperto, mosso
Taranto	754.7	15	9	piov., legg. mosso
Palermo	754.9	15	9	½ cop., legg. mosso
Catania	754.0	17	6	½ cop., legg. mosso
Cagliari	756.7	16	8	½ cop., legg. mosso
Tripoli	759.7	17	9	sereno, agitato
Messina	754.2	14	11	coperto, calmo
Trento	760.7	7	—1	½ coperto
Fiume	757.0	12	9	cop., legg. mosso
Bari	754.9	13	8	cop., legg. mosso
Sanremo	757.2	15	8	piov., legg. mosso
Bengasi	759.2	18	14	coperto, grosso
Rodi	753.7	18	14	piovoso, grosso

(I dati si riferiscono al giorno 20 dicembre 1934-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone russo si è avanzato verso ovest e la bassa pressione dalla Scozia dai Paesi Bassi si è spostata verso nord. La zona di bassa pressione mediterranea alquanto colmata giace sull'Egeo, continuando a interessare tutto il Mediterraneo e specialmente la parte centrale e orientale. L'alta pressione atlantica si è allontanata alquanto dalle coste iberiche e marocchine.

Probabilità: Le condizioni di tempo sull'Italia settentrionale saranno piuttosto buone con cielo alquanto nuvoloso e nebbie non continue, mentre sull'Italia centrale e meridionale gli annuvolamenti più frequenti addurranno pioggie sparse. Temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato soltanto sulle coste del basso Tirreno, dell'Jonio e dell'alto Adriatico.

COMUNICATI

R. Pretura di Rovigno d'Istria

Il Pretore di Rovigno d'Istria nel giorno 26 settembre 19334 - XII ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento contro **Severin Catterina** fu Domenico e di Antonia Fioretti, nata Valle d'Istria il 20 luglio 18.. ivi residente legitt., coniugata con Giuliano Crevatin, istruz. elem. pescivendola, ... sostanza, già punita, imputata del delitto di cui all'art. 444 pp. CP. per avere in Valle d'Istria il 14 luglio 1934, posto in commercio un quantitativo di pesce fradicio, pericoloso alla salute pubblica.

(Omissis)

Visti e applicati gli art. 174, 444 pp. 448 CP. e 483, 484, 488 e 591 Cpp e 1 e 3 R. D. 25 settembre 1934 n. 1511 dichiara Severin Catterina sopra qualificata colpevole del reato ascrittole e come tale la condanna alla pena di mesi sei di reclusione e a lire 100 di multa, al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto nel giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Dichiara condonata per indulto la pena restrittiva della libertà personale e pecuniaria come sopra inflitte, purchè la condannata non commetta entro 5 anni dall'entrata in vigore del R. D. 25 settembre 1934 N. 1511, altro fatto costituente delitto.

Rovigno d'Istria, 10 dicembre 1934 - XIII.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che giorno 29 dicembre 1934, ore 9.30 in Trieste via Coroneo 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da scrivere e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

G. U. F.

Partenze per la Sciopoli a San Candido

egreteria del G. U. F. comunica i, sabato, avranno inizio le parei vari gruppi alla volta di San o; pertanto i seguenti partecicomponenti il primo gruppo dotrovarsi alle 20.30 alla Stazione e:

, Clescovich, Turco, Zennaro, Brimal, Visintin, Kohner, Abbondano, Levi, Vivante, Kohner, Staindler, r, Bolaffio, Mestron, Grilli, Servaier, Venier, Drioli, Malli, Fabbro, Newrly, Mistro Rigo, Ravasini, co, Covelli, Poldrugo, Fabrizi, Pedorno, Coppola, Fragiacomo (capo- Calcis, Calcis, Calcis, Winkler, Finr, Dudetti, Weber.

artenza avrà luogo alle 21.15 su vettura speciale agganciata itissimo di Roma. I camerati Ri Di Piero, in partenza il giorno pregati di presentarsi in sede ore 13 di oggi.

F. G. C.

ovvedimenti disciplinari

omando federale dei F. G. C. a che in base a provvedimento odierna, i seguenti Giovani Faengono radiati dai Fasci GiovaCombattimento: Fascio del Cenini Giordano, Facchini Renato; di Monfalcone: Buttignon GioNemez Giulio, Calligaris Guerricio di Monrupino: Saini Emilio.

Fascio del Centro

uzione Centuria cavalleggeri. Comando di Fascio, per ordine e, ha costituito la Centuria cari. Di detto reparto possono far utti i Giovani Fascisti dei Fasci ste, che dovranno sottostare ad iso regolamento; le iscrizioni si ogni giorno presso la sede del del Centro, Riva 3 Novembre 1, o, dalle 12 alle 13 e dalle 19 presso la quale i giovani intepotranno prendere visione del egolamento e dove agli stessi verdate le informazioni relative.

Attività sportiva

e calcio. Si invitano tutti i in forza a questo Fascio a voler arsi in sede oggi, sabato, alle per la formazione della nuova di calcio che dovrà partecipare ionato dei F. G. C.

e atletica. Tutti i corridori del del Centro sono comandati di ire al rapporto indetto dal fiduportivo, questa sera alle 20.30, ttare delle prossime manifestaortive.

e rugby. Il Fascio del Centro, precise disposizioni ricevute, incostituire una propria squadra , per la formazione della quale concorrere tutti i Giovani Fapendenti. Le iscrizioni si accetni sera in sede del Fascio del

e pallacanestro. Tutti i palladel Fascio del Centro sono codi presentarsi in sede, lunedì alle 20, per definire in seguito e disposizioni sopra accennate, onamento della Sezione palla-.

vani Fascisti di cui ai precemunicati intervengano numerosi massima puntualità.

O. N. D.

Tesseramento

comanda a tutti i presidenti dei che, in omaggio alle direttive e a suo tempo, il 31 dicembre tessera O. N. D. per l'anno l 1.o gennaio 1935 tutti i dopoche accederanno alle rispettive ranno essere muniti della tesl'anno 1935. Degli appositi i delegati dal Dopolavoro prosi porteranno durante i trattenelle sedi dopolavoristiche e no sulla piena e completa ape di tali norme.

artino di Castrozza e Rolle

i per questa gita sono esauriti. partecipanti che non avessero egolato in pieno la quota, sono di farlo entro la mattina d'oggi. enne comunicato, la partenza ogo dai Portici di Chiozza do23 corr. alle 5.30 precise. Il avrà luogo a S. Martino di CaPer le ore 13.

ASCIO FEMMINILE

Giovani Fasciste

i corsi, indistintamente, restei per le vacanze natalizie da corr. a tutto mercoledì 2 gen giovedì 3 gennaio verranno corsi di lingue e di stenografia le provvisoria della Casa del ente (piazza Oberdan 13, III). convegni ed i corsi di musica e artistici restano sospesi fino avviso. L'ufficio tessere ed inni sarà aperto il martedì, mervenerdì, dalle 18.30 alle 19.30.

Pesca gastronomica

vi sono ancora parecchi premi ati, si pubblicano i numeri afvincitori possano controllare iglietti rossi: 1322, 735, 2601, 9, 1466, 498, 815, 257, 1332, 6, 704, 2614, 507, 3301, 3087, doni resteranno a disposizione nti fino a tutto lunedì 24 corr. sede di Piazza Verdi 1, II p. n ritirati resteranno a favore re Assistenziali del Fascio Fem-

a al Nido Regina Elena

abato, alle 11, le fasciste sono per una visita al Nido Regina or Cucherna).

OPERA BALILLA

In memoria di Oberdan

Ricorrendo il 52 anniversario del sublime sacrificio di Guglielmo Oberdan, l'Opera Balilla di Trieste fu presente alle onoranze inviando in devoto pellegrinaggio al monumento del Martire una squadra di Avanguardisti che deposero sul luogo del sacrificio una corona d'alloro. Inoltre, alla sede del Comando della 714.a Legione che s'intitola col nome dell'Eroe, venne esposto il tricolore, mentre il labaro di questa Legione fu presente alle onoranze che si svolsero al Monumento di Oberdan.

Rapporto dirigenti

Questa sera alle 20, nella Sala Dante dell'Opera Balilla, il presidente provinciale terrà rapporto a tutti i dirigenti del capoluogo. Sono invitati ad intervenire tutti i presidenti e segretari rionali, gli ufficiali, i cappellani, gli istruttori, i cadetti e capicenturia.

Rapporto dirigenti femminili

Questa sera alle 18, nell'aula magna della Casa della Giovane Italiana, il presidente provinciale dell'Opera Balilla terrà rapporto a tutte le dirigenti, fiduciarie rionali, capigruppo, capicenturia e capimanipolo.

Dimostrazione di metodo di educazione fisica e giochi

A cura del Comitato provinciale dell'Opera Balilla si è svolta ieri nel pomeriggio alla palestra centrale «N. Cobolli» una interessante dimostrazione di metodo di educazione fisica e di giochi ricreativi, alla quale hanno assistito 400 insegnanti elementari del capoluogo. Alla dimostrazione presenziarono anche il Primo R. Ispettore scolastico Lojacono e tutti i direttori didattici. Dopo una sintetica esposizione fatta dal direttore provinciale ginnico-sportivo dell'Opera Balilla sugli scopi e l'importanza dell'educazione fisica nelle Scuole elementari e sul programma dell'Anno XIII, la professoressa Letizia Moretti dimostrò con le prime e terze classi femminili della Scuola «S. Xydias» due lezioni-tipo sui nuovi metodi che informano l'Opera Balilla. Il prof. Ernesto Conforto fece eseguire dalla IV classe maschile della Scuola «S. Xydias» i giochi coi quali si svolgeranno prossimamente degli interessanti tornei tra i Balilla e le Piccole Italiane delle classi superiori. Infine l'accademista Sami dimostrò gli esercizi a corpo libero obbligatori per l'Anno XIII. La riunione, che si è dimostrata di grande utilità ai fini che si propongono le Scuole e l'Opera Balilla, si è chiusa con il «Saluto al Duce».

La Congregazione di carità per la giornata della madre e del fanciullo

La Congregazione di Carità, seguendo le direttive del Duce, ha deliberato di solennizzare la giornata della Madre e del Fanciullo con l'assegnare alle madri indigenti che frequentano il refettorio materno dell'Istituto dei Poveri in via Conti, e ai bambini dei Nidi della Congregazione, maglie e cuffie confezionate dalle fanciulle ricoverate nello Educatorio femminile e dalle vecchie applicate alle sale di lavoro dell'Istituto. La distribuzione verrà fatta il giorno 24 dicembre.

Duecento bimbi beneficati

Nella fausta ricorrenza del battesimo di S. A. R. la Principessina Maria Pia di Savoia ed in occasione della Festa della Madre e del Fanciullo, i titolari della Ditta S. Oehler e Comp. Succ. hanno voluto beneficare 200 bambini poveri, già prescelti da varie scuole ed istituti e domani, domenica, alle 16, nei magazzini stessi, avrà luogo la distribuzione ai piccoli beneficati di 200 pacchi contenenti indumenti, dolciumi ed altri oggetti. Prima della distribuzione i bambini verranno allietati da una piccola festicciuola che varrà a ricordare loro il lieto evento della Real Casa ed a procurare un'ora di sereno divertimento a tutti i piccoli presenti.

La Befana benefica all'Associazione del Pubblico Impiego

Anche quest'anno l'Associazione fascista del Pubblico Impiego festeggerà per la terza volta da Befana del Duce con la distribuzione di pacchi di calzature, indumenti e dolciumi ai figli dei soci organizzati nell'Associazione del Pubblico Impiego e delle Aziende Industriali dello Stato. I fiduciari di categoria dell'Associazione del Pubblico Impiego sono invitati a restituire le domande dei soci mentre quelli delle Aziende Industriali dello Stato sono invitati a ritirare i moduli alla segreteria sociale per la presentazione delle relative domande.

Una Fiera della Befana al Dopolavoro della Riunione Adriatica

Alle 18, oggi, al Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, avrà luogo l'inaugurazione della grande Fiera sociale della Befana che, ricca di ben 2000 regali, si svolgerà nella sede sociale, via S. Francesco 4, fino a domenica 6 gennaio p. v., giorno in cui, dopo l'esecuzione di un caratteristico spettacolo di balletti e canti dedicati ai figli dei soci, saranno distribuiti a tutti i bambini presenti i tradizionali doni della Befana.

Nel periodo della Fiera, avranno luogo diverse manifestazioni sociali cioè concerti, balli, conferenze e la tradizionale cena di San Silvestro.

Per i marittimi della "Meridionale,,

La Federazione nazionale fascista gente del mare e dell'aria. Delegazione giuliana, comunica:

Tutti i marittimi già imbarcati sui piroscafi della Società «La Meridionale di Navigazione», attualmente in liquidazione, sono invitati a consegnare alla Delegazione giuliana della sopraintesta ta Federazione (via Moisè Luzzatto 9) i buoni rilasciati dai comandi di bordo a garanzia delle paghe non corrisposte. Un tanto dovendosi provvedere ad insinuare tutti i crediti di marittimi prima che venga chiusa la liquidazione della Società.

Il battesimo di Maria Pia di Savoia

La trasmissione della cerimonia alle 15.15

Oggi nel pomeriggio alle 15.15 tutte le Stazioni italiane trasmetteranno la cronaca del battesimo della Principessa Maria Pia. La cerimonia sarà anche trasmessa dalla Stazione a onde corte di Prato Smeraldo (Roma) e dalle Stazioni americane della NB.C. e C.B.C., le quali saranno collegate via radio mediante la Stazione di Prato Smeraldo. Saranno inoltre collegate le Stazioni del Belgio e dell'Olanda.

Gli uffici del Consolato di Polonia in occasione delle feste di Natale rimarranno chiusi dal giorno 24 al 26 dicembre incluso.

I trattenimenti alla Dalmatica. Questa sera dalle 20.30 e domani nel pomeriggio dalle 17.30, si terranno alla Società Dalmatica i due trattenimenti danzanti della settimana, ai quali possono intervenire, oltre ai soci della Dalmatica, quelli della Canottieri Dalmazia dietro presentazione della tessera sociale, nonchè i simpatizzanti muniti di tessera-invito per l'Anno XIII.

Domenica tè natalizio della Stampa

Sala massima, dalle 17 alle 21

Fra le manifestazioni gioiose che si svolgeranno nelle prossime feste natalizie sta indubbiamente in prima linea il tè natalizio che per iniziativa del locale Circolo della Stampa si svolgerà domenica dalle 17 alle 21 nella sala massima di via Coroneo 15. Il brillante risultato dei precedenti trattenimenti fa presagire anche per il prossimo un successo lietissimo, tanto più che per gli intervenuti sarà riserbata una sorpresa di circostanza, sulla quale gli organizzatori mantengono, almeno per ora, il massimo riserbo.

Quello che subito si può dire è che quanti nel pomeriggio di domenica si daranno convegno in sala massima avranno occasione di trascorrere ore deliziose, tanto più che le danze saranno rallegrate dalla pirotecnica Orchestrina Oscar, della quale fa parte il pianista e compositore concittadino Guido Cergoli. Durante il trattenimento verranno lanciate le due ultime novità della Casa Musicale Fabbri.

I rumori stradali e la circolazione

Quella tale «zona di silenzio» deliberata qualche tempo fa intorno all'ospedale Regina Elena in anticipo degli esperimenti simili di Roma e di Milano, e che diede lo spunto, non sappiamo quanto opportuno, a diversi reclami e a varie e non sempre misurate discussioni, ora funziona egregiamente. Pedoni e autisti, dopo solo qualche giorno dall'inizio di ciò che doveva, nelle intenzioni del Podestà, rappresentare un esperimento, si sono accorti che dopo tutto non era difficile obbedire all'ordinanza, ispirata a un alto senso umanitario, trattandosi di concedere una relativa pace ai poveri degenti del nosocomio.

Le «zone di silenzio»

L'esperimento, in altre parole, si è tradotto in uso e costumanza, contro la quale nessuno ormai oserebbe fare delle obiezioni.

Piccola questione di psicologia collettiva, la cui sana applicazione meriterebbe di essere estesa oltre i limiti attuali, che non vanno più lontano dei dintorni molto prossimi dell'ospedale.

A Roma, la Capitale che conta più di un milione di abitanti, l'esperimento cominciato il mattino del 15 dicembre, ha avuto ottimo esito. Iniziato al centro, precisamente a Piazza Venezia, il raggio della superficie silenziosa si è mano a mano esteso, per cui dopo qualche giorno la zona dalla quale vennero eliminati i rumori inutili e perciò dannosi alla tranquillità generale degli abitanti, comprendeva quasi tutta la città.

Diciamo rumori inutili, superflui, che non hanno scopo, di cui in altre parole, si può fare a meno senza che perciò l'incolumità delle persone corra maggiori rischi, di quanto non avvenga con l'uso insistente del clakson o della trombetta e d'ogni segnale acustico eccessivamente sonoro. La eliminazione di ogni specie di rumore in una città, sia pure come la nostra, i cui abitanti superano appena il quarto di milione, evidentemente è impossibile. Ogni agglomerazione umana comporta una sonorità confusa che ben conosce chiunque in una sera di perfetta calma climatica, si spinga sull'abitato dall'alto di una collina o un punto dominante. Del resto, il silenzio assoluto è l'esclusivo privilegio dei cieli, mentre la terra, siccome abitata dagli uomini, ha una voce che è suono e segno di vita, suono che stante il moderno macchinismo in fatto di trasporti, raggiunge talvolta un diapason molto elevato.

Il nuovo senso d'ordine

Ma veniamo a Trieste, la quale in fatto di rumori, fino a poco tempo fa, specie verso il centro e precisamente nei cosiddetti gangli stradali, superava il limite della comune sopportazione, per cui il frastuono dissonante nelle ore di traffico intenso, riempiva l'aria, scuoteva i timpani meno delicati, provocando i disturbi a tutti noti. Da qualche tempo, le cose vanno meglio. Anzitutto per l'opportuna regola imposta ai pedoni, il cui disordinato andare era cagione di seri inconvenienti.

Le catenelle, i passaggi segnati o chiodati per l'attraversamento delle strade con tutto il resto, ma ognor più l'opera insistente dei nostri vigili urbani addetti alla circolazione, a lungo andare sono serviti a infondere nella maggioranza dei cittadini i principî di quella tale disciplina stradale che è alla base di ogni ordinato movimento.

Accanto e insieme all'applicazione delle norme riflettenti i pedoni, le auto e ogni altro mezzo di trasporto meccanico, hanno cominciato a obbedire a una serie di prescrizioni volte a diminuire se non bandire del tutto i piccoli ma numerosi incidenti, derivanti più che d'altro, da una esagerata fretta del conducente, ovvero — ma erano casi non comuni — dalla insufficiente comprensione dei doveri maggiori incombenti, sempre nei riflessi della circolazione stradale urbana, su chiunque adoperi un mezzo assai più rapido e pesante che non sia il pedone.

Gli inizi sono sempre scabrosi, per cui, nei primi tempi dell'applicazione delle regole, nuove per Trieste, non erano pochi a rimpiangere il passato, quasichè le lievissime costrizioni emanate dal Comune, rappresentassero una menomazione alla loro libertà individuale.

Ma lentamente, la ragione si fece strada; i più cominciarono a comprendere e sperimentare la utilità grandissima derivante dal fatto di obbligare — ad esempio — i pedoni a camminare unicamente sui marciapiedi, ovvero a limitare i punti di attraversamento delle strade, particolarmente nelle piazze, negli incroci e in genere dove il traffico è più intenso, ovvero a vietare alle auto di superarsi, o di contravvenire in qualsivoglia misura agli ordini del Comune.

Un esperimento utile

Dire che nell'ora attuale la circolazione in genere abbia, sia pure, sfiorato la perfezione, sarebbe esagerare. Occorre ancora del tempo; bisogna insistere, ripetere le ammonizioni, persuadere, convincere, fino a quando la disciplina stradale assuma forma e sostanza di seconda natura, in ogni cittadino, sia pedone sia autista o conducente qualsiasi specie di veicolo.

Comunque, il miglioramento raggiunto è giovato a far diminuire i rumori inutili, le sonorità superflue e talvolta fino assordanti. Senonchè in materia di rumori siamo ancora lontani dalla media sopportabilità, onde è il caso di studiare i mezzi acconci a dare sesto e risolvere il problema nei modi più convenienti e facilmente attuabili.

Dicevamo al principio della zona di silenzio intorno all'ospedale Regina Elena, dove, come ognuno di noi può avere constatato, l'assenza di rumori eccessivi è stata raggiunta quasi perfettamente, senza dar luogo ai fantastici e grossi incidenti o, peggio, accidenti previsti dagl'immancabili spiriti ribelli a qualsiasi limitazione, anche se suggerita da necessità elementari.

Per quanto la piazza dell'Ospedale e le vie che la cingono non rappresentino il centro di figura della città, come potrebbe essere — in maniera relativa — Piazza Venezia per Roma, forse non riescirebbe senza efficacia l'esperimento simile a quello che ha avuto luogo nella Città Eterna e con i risultati noti, tali da trovare una eco in senso laudativo nella stampa straniera. Per cominciare, un certo giorno si potrebbe includere nel raggio della zona silenziosa piazza Goldoni, e quindi poi, procedere oltre fino dove consiglia — intendiamoci — il buon senso e l'esperienza.

Ciò che si potrà ottenere

Poichè, noi per i primi, siamo lungi dal pretendere che la zona di silenzio raggiunga l'estrema periferia, in quanto questa è relativamente silenziosa per sè stessa perchè lontana dalle arterie lungo le quali il traffico si svolge assai più intensamente. Cominciare, ecco tutto; cominciare invitando gli autisti a non fare uso dei mezzi sonori a loro disposizione per lo spazio determinato volta a volta; disciplinare con maggiore cura del solito, la circolazione dei pedoni, e registrare i risultati. E se l'esperimento — come siamo certi — avrà l'esito sperato, trasformarlo in norma di carattere continuo e permanente. Ne guadagneranno tutti: pedoni, autisti e conducenti, ma più di tutti la cittadinanza la quale ha bisogno di lavorare, di vivere in relativa tranquillità nervosa.

E non è vero che i cittadini accoglieranno con senso di dubbia approvazione l'esperimento e quindi poi, la norma disciplinare. Esiste oggi nei cittadini un senso di disciplina morale, di ordine, di persuasione. E' innegabile il nuovo senso civico animatore, il desiderio generale di apparire e di essere migliori, generato dal nobile orgoglio di appartenere a una bella città che ciascuno desidera sia sempre più bella e meglio apprezzata dagli stranieri e dai forestieri.

Questa magnifica e vasta opera di rinnovamento urbano acciocchè Trieste sia esemplare sotto tutti gli aspetti, da quello igienico all'altro estetico, ha creato fra il Comune e la cittadinanza un singolare senso di mutua comprensione e di vicendevole fiducia che, francamente, fino a qualche tempo fa non era facile scorgere. E perciò non dubitiamo un istante che l'esperimento avrà il felice risultato che ha avuto a Roma nonchè a Milano.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 dicembre 1934 - XIII

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	2
Morti	10
Matrimoni	—

Il Provveditore Pàroli trasferito a Firenze

Il ritorno a Trieste del comm. Reina

Il R. Provveditore agli Studi comm. Marino Pàroli, che aveva espresso al Ministero il desiderio di essere trasferito in una sede di Università completa per stare vicino ai propri figli, fu esaudito in questi giorni, in seguito a un improvviso, casuale movimento di Provveditori, e fu destinato a dirigere il Provveditorato di Firenze. L'accoglimento della sua domanda avvenne però più presto di quello ch'egli stesso aspirasse, perchè egli faceva assegnamento su tutto quest'anno scolastico per completare il suo ampio programma di lavoro.

Anche per la vastità della circoscrizione toscana, che comprende nove provincie con quasi tre milioni di abitanti, al confronto della circoscrizione giuliana, con cinque provincie e meno di un milione di abitanti, il trasferimento significa un meritato premio di promozione. Tuttavia il Provveditore Pàroli lascia Trieste con profondo rincrescimento. E con maggior rincrescimento la notizia è stata appresa negli ambienti scolastici e nella cittadinanza, che aveva seguito con la più viva simpatia le sue mirabili iniziative.

Nei due anni della sua permanenza tra noi, il comm. Paroli svolse un'attività talmente intensiva e proficua da lasciare indelebile la sua forte impronta e la sua gradita memoria nell'avvenire.

Tra le varie, numerose sue iniziative, ci piace rilevare la più importante — per ragioni nazionali — nei nostri territori di frontiera, e certamente la più cara anche al suo cuore, quella dei Corsi rurali Faina d'avviamento all'agricoltura, di cinque anni, per i ragazzi di campagna, dopo la quinta elementare. Il Provveditore Pàroli si è fatto amare da quanti l'avvicinarono anche per la sua affabilità e la cordialità dei modi, accompagnata da bella franchezza lombarda, percui si trovò subito ambientato qui.

Fortunatamente il suo distacco da noi non è assoluto, chè quale direttore generale dei Corsi rurali Faina, egli tornerà di quando in quando nelle provincie giuliane e ci conserverà quindi proprio quella parte della sua molteplice operosità, che nelle terre di confine raggiunge il più alto valore. Porgiamo al partente con il nostro saluto deferente l'augurio più fervido.

Il sincero rammarico per il trasferimento del Provveditore Pàroli è compensato dalla viva soddisfazione per il ritorno a Trieste del Provveditore Reina, triestino e giuliano d'elezione, che gode qui la stima generale ed è unito alla città nostra per vincoli di parentela e di amicizie fervide e affettuose.

Il Provveditore comm. Reina, ch'era stato elevato a dirigere l'estesissima circoscrizione scolastica della sua Sicilia, con nove provincie e quasi quattro milioni d'abitanti, pur essendo lieto di trovarsi nel paese natale, presso i suoi genitori, sentiva la nostalgia della terra cui donò il cuore, dove combattè in guerra da valoroso e ch'egli descrisse con amore tanto nel noto volume «Noi che tignemmo il mondo di sanguigno», quanto nel dilettevole libro per piccini «Meni e Mariute».

Subito dopo la redenzione, il Reina prestò l'opera sua apprezzatissima presso l'Ufficio scolastico regionale nei periodi del Governatorato e del Commissariato. E quando fu estesa qui compiutamente la legislazione scolastica nazionale, nel 1923, egli fu il primo Provveditore regionale della Giulia, rimanendo in tale funzione per cinque anni.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale gli affida nuovamente questo Provveditorato, ch'è uno dei più importanti, se non forse addirittura il più importante di tutti in Italia, per il ragguardevole compito d'educazione nazionale, chè assegnato alla Scuola nelle zone di frontiera. Il ritorno del Provveditore Reina è quindi salutato con la gioia che si manifesta per il ritorno di un concittadino da tutti conosciuto e amato.

Il Natale a S. Giusto

Le funzioni di Natale nella vetusta Basilica, sfarzosamente addobbata, si svolgeranno con l'ordine seguente:

Lunedì (vigilia di Natale). Alle 18.30 Mattutino della solennità cantata con accompagnamento d'organo. Alle 20: Messa pontificale.

Martedì (festa di Natale). Alle 10: Solenne pontificale. Alle 17 Vesperi pontificali. Canto della «Pastorella».

Mercoledì (festa di S. Stefano). Alle 10 Messa pontificale di mons. Prevosto con assistenza ordinarile. Alle 17.30: Benedizione e «Pastorella».

Per l'occasione la civica cappella, diretta dal maestro cav. Carlo Paini eseguirà la celebre «Messa pastorale» del Gruber e all'Offertorio l'insuperabile mottetto «Care Jesule» del P. Martini. Siederà all'organo il prof. Zuccoli.

Le rappresentazioni del Presepio. Come abbiamo annunciato, oggi dalle 15 alle 18 e domani dalle 10 alle 13, avranno luogo nella palestra di via S. Francesco n. 25 le rappresentazioni dell'artistico Presepio organizzato dalle Scuole «Vittorio Emanuele III» e «Spiro Xydias».

ASTERISCHI

Trieste e la Venezia Giulia nella «Panarie»

Magnifico l'ultimo fascicolo della *Panarie*, la bella rivista illustrata udinese, e largo soprattutto agli studiosi e agli artisti della Venezia Giulia, a cominciare dalla caratteristica copertina a colori, che è di Gigi Vidri da Pola. Il primo articolo, di Piero Sticotti, illustra gli scavi della Basilica Romana sul Colle di San Giusto; e a queste pagine eminentemente triestine del direttore dei nostri Musei, seguono quelle festevoli di Arduino Berlam sul Circolo Artistico di Trieste dopo la redenzione, e quelle di Lina Galli sopra un nostro pittore a lei congeniale, Romano Rossini, di cui parecchie opere son riprodotte. Notiamo, di Chino Ermacora, direttore della *Panarie*, il brillante articolo su «I piccoli di Podrecca nella loro patria d'origine», che è Cividale del Friuli, e di Francesco Babudri «Un singolare contrasto popolare di Capodistria», e di Domenico Venturini «Il pazzo de la Monte», e di Ciro Bortolotti un profilo di Gigi Vidri, con arguti magistrali disegni dell'artista istriano. Bellissime pagine dedica Oliviero Bianchi al recente romanzo di Aldo Mayer «La Felicità», e il goriziano Carlo Luigi Bozzi parla della vetusta latinità di Gorizia. Infine due iniziali *c. a.* nascondono il pregevole illustratore d'uno dei tesori istriani: «Il Museo Lapidario di Parenzo».

Un'opera del maestro Makridima

Nella sala dell'Ateneo Musicale il maestro Makridima offerse ieri sera a un foltissimo numero d'invitati una primizia del suo ingegno, il primo atto dell'opera «Agamennone», eseguita con bravura dal maestro Curelli che sedeva al pianoforte, da uno scelto gruppo di solisti e dal coro diretto dal maestro Illersberg, di cui il Makridima è stato allievo. Il pubblico ha festeggiato calorosamente l'autore e gli esecutori. Della opera ci riserviamo parlare quando sarà eseguita pubblicamente. Facciamo intanto al giovane compositore i nostri auguri.

Doni ai Civici Musei di storia ed arte e del Risorgimento

Il venerando conte Fortunato Caselli di Montecatini, mediante il dott. Sperato Zanetti, ha voluto regalare alle collezioni oberdaniane la fotografia della sua tessera del Partito, nella quale il glorioso reduce garibaldino si afferma compagno di Oberdan; il maresciallo Umberto De Giorgi, riproduzioni fotografiche di documenti e di ritratti del Martire; la signora Angiolina Cazzaiti Caporich, mediante il comm. Marco Samaja, una fotografia di Oberdan da ragazzo nella palestra di ginnastica di via della Valle. La signora Luisa Carniel ved. Slataper ha offerto una ricca e preziosa collezione di memorie del marito Scipio Slataper, che comprende medaglie, diplomi, stampati, lettere e fotografie; la signora Emilia ved. Stossich quattro copie di medaglie del figlio Caduto Bruno; il signor Libero Spazzali cimeli di suo padre Adolfo, garibaldino di Grecia, e cioè un ritratto, un berretto, medaglie e diplomi; la signora Cecilia Liebman-Ara una spada del consorte Roberto, accorso volontario nella guerra di redenzione e morto a Mestre vittima del dovere, per una incursione aerea. Il signor Marcello Vidali ha donato la chiave ch'egli si era confezionato per entrare nel campanile di S. Giusto a issare il tricolore italiano una notte del novembre 1914 e che rinvenutagli in tasca qualche giorno dopo, quando veniva arrestato per diffusione di stampati contro le questue austriache di guerra, gli venne poi con sua sorpresa restituita dalla polizia austriaca quand'egli riebbe la libertà, dopo due anni di carcere. Importanti autografi insieme a stampati e fotografie vennero donati dalla signora Linda ved. Davanzo e dai signori Socrate Gherlandi e cav. uff. Marcello Marass; buoni ricordi di guerra dai signori Arrigo Donati e Luigi Sala.

La Mostra d'arte natalizia alla Galleria Trieste

L'interessamento del pubblico per questa importante manifestazione del nostro Sindacato Belle Arti non accenna a diminuire. Le ampie e belle sale della Galleria Trieste di viale XX Settembre sono sempre affollate da un pubblico scelto e intelligente che si sofferma lungamente sulle numerose opere esposte. L'esposizione è aperta ogni giorno sino alle 21. L'ingresso è libero.

Toilettes da sera

in ricco assortimento, ultime creazioni, prezzi convenienti presso la ditta M. L. Comuzzi, piazza della Borsa 11.

Quando tu mi vuoi

E' una piccola fata che parla. E' colei che non rifiuta mai la sua tepida e deliziosa sensazione di gioia. E' sempre pronta per noi; sempre soave e consolatrice. E' la deliziosa «Macedonia Extra» che ci offre la sua perfezione di gusto e di fragranza.

I trattenimenti del "Guf„

Un originale addobbo avrà oggi la Sala massima, che presenterà le caratteristiche dell'americana «città dei divi, coi suoi palazzi e grattacieli. Già le precedenti trasformazioni dell'ambiente hanno suscitato viva ammirazione fra gli intervenuti; oggi poi la visione della metropoli del cinema trasporterà le eleganti coppie di danzatori nel chimerico paese delle «stelle». Fra gli intervenuti verranno sorteggiati alcuni premi, generosamente offerti da ditte cittadine; inoltre alla riunione, che ha preso il carattere tradizionale di ritrovo della più distinta ed elegante gioventù della città, parteciperà pure il noto ed apprezzato attore italiano Antonio Gandusio.

L'ottimo complesso «Oscar» ha rinnovato il suo già ricco repertorio di ballabili, aggiungendo le canzoni ultimamente edite. Il trattenimento avrà inizio alle 17.30 e alla porta saranno richiesti gli inviti.

Il trattenimento di domani all'Adriaco

Domani dalle 17.30 alle 21 avrà luogo nella sala maggiore del R. Yacht club Adriaco il trattenimento danzante che il nostro maggior sodalizio velico tiene ogni quindici giorni, per i suoi soci e i suoi invitati. I tè dell'Adriaco ottengono sempre maggiori successi per il numero dei partecipanti e per il brio con il quale si svolgono. Anche domani il trattenimento avrà completa riuscita. Suonerà una scelta orchestrina giazzo. Funzionerà un completo servizio di bar e ristorante.

100 posti di aspiranti

maestri di scherma per l'Esercito e l'O. B.

La Presidenza dell'Opera Balilla ha indetto un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 100 allievi al corso che si svolgerà presso l'Accademia fascista del Foro «Mussolini», per la preparazione degli ufficiali, maestri di scherma, da destinarsi all'insegnamento nel R. Esercito e nell'Opera Balilla.

Il corso avrà inizio il 1.o gennaio XIII. A tale concorso possono partecipare. I giovani di nazionalità italiana che non siano nati anteriormente all'anno 1912, siano iscritti al P. N. F., ai FF. GG. di C. o all'Opera Balilla, siano celibi, non siano mai stati espulsi da scuole o da istituti dello Stato, siano di ottima condotta morale e politica, e posseggano come titolo di studio il diploma o licenza di Istituto medio di secondo grado (maturità classica o scientifica, abilitazione tecnica, o titoli equipollenti).

Il corso ha la durata di tre anni e le materie d'insegnamento sono suddivise nel modo seguente: primo e secondo anno lezioni di scherma, di materie scientifiche, di coltura fascista ed educazione fisica. Terzo anno corso di perfezionamento sulle tre armi e tirocinio.

Al termine dei tre anni gli allievi che abbiano superato le prove prescritte nel programma del corso sono ammessi agli esami di diploma di abilitazione magistrale per l'insegnamento della scherma. Gli allievi diplomati saranno nominati ufficiali dell'Opera Balilla e destinati ad insegnare scherma nel R. Esercito e nell'Opera Balilla.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via d'Annunzio n. 1. Il termine per la presentazione dei documenti è fissato al 31 dicembre 1934-XIII.

Concorso per borsa di studio

della fondazione Guglielmo Oberdan

E' aperto il concorso per il conferimento della borsa di studio di annue lire 2000, derivante dalle rendite della Fondazione «Guglielmo Oberdan», a favore di uno studente meritevole, di nazionalità italiana, nato e residente a Trieste, il quale, dopo assolta una scuola media del Regno, si dedichi agli studi superiori di matematica in una R. Università del Regno.

La borsa sarà goduta dal beneficato per tutta la durata regolare degli studi prescelti, sempreché egli conservi le prescritte qualifiche di bisogno, idoneità, profitto e condotta.

Nella scelta del beneficando si avrà particolare riguardo alle condizioni economiche, oltre che al profitto e alla condotta. A parità di condizioni, saranno preferiti gli studenti: 1) orfani di guerra o di caduti per causa nazionale; 2) figli di invalidi di guerra o per azioni fasciste; 3) appartenenti alle organizzazioni fasciste; 4) appartenenti a famiglie che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312.

Le domande di concorso, stese in carta libera, sono da presentare fino alle ore 12 del 31 gennaio 1935-XIII alla cancelleria del Segretariato della Congregazione di Carità di Trieste, via dell'Istituto n. 29, primo, porta 12, corredate dai seguenti documenti: a) copia dell'atto di nascita; b) certificato di residenza; c) atto di cittadinanza italiana; d) certificato generale del casellario giudiziario; e) certificato di buona condotta morale, civile e politica; f) certificato del Podestà attestante le condizioni economiche della famiglia del concorrente; g) situazione di famiglia; h) titolo di studio; i) eventuali altri titoli di preferenza.

Nella domanda i concorrenti indicheranno se sono in godimento di altre borse di studio. Non sarà tenuto conto delle domande presentate in ritardo e di quelle prive di regolare documentazione.

"Storia della pittura nella Venezia Tridentina„

di Antonio Morassi

Uno dei nostri comprovinciali che, in età ancora giovanile, ha saputo acquistarsi posto eminente tra gli studiosi dell'arte, il dott. Antonio Morassi da Gorizia, direttore della R. Galleria di Brera e una delle più valide forze della R. Soprintendenza di Milano per l'Arte Medioevale e Moderna, ha pubblicato un'opera insigne per tenacia di studio, originalità di ricerche, bellezza dell'edizione in forma di grande albo monumentale di quasi cinquecento pagine con trecento riproduzioni d'opere d'arte. E' questa la «Storia della pittura nella Venezia Tridentina». L'argomento, in gran parte nuovo per gli studiosi italiani, è trattato dalle origini sino alla fine del Quattrocento. Il superbo lavoro è pubblicato dalla Libreria dello Stato, nella principesca forma che abbiamo detto, ed è naturalmente di gran prezzo, adeguato alla signorilità della edizione e al tesoro di ricerche e di riproduzioni che vi è racchiuso. Diamo oggi l'annunzio dell'importante libro di Antonio Morassi, ricordando con compiacimento che egli appartenne per alcuni anni all'Ufficio Belle Arti di Trieste, prima d'essere chiamato a Milano. Dell'opera parleremo come si conviene dopo averla letta e studiata.

La conferenza Cramer al Circolo Artistico

L'annunciata conferenza di Vittorio Cramer al Circolo Artistico sul tema «Poesia e danza» avrà luogo stasera alle 21. Numerosissimo pubblico si prevede richiamato dalla simpatia e dalla fama che gode il conferenziere.

Il calendarietto e piccola guida per tutti per il 1935 - Anno XIII è uscito nella sua solita veste di nitidezza, corredata di tutte quelle cose utili della vita pratica quotidiana, come il calendario cattolico, greco-serbo ed israelitico, tariffe postali, telegrafiche e telefoniche, tasse bollo, tariffe colli espressi ferroviari, l'elenco di tutte le vie, corsi e piazze della città distanze chilometriche da Trieste per la Venezia Giulia e Friuli; le indicazioni per tutti gli uffici pubblici, autorità ecc., percorsi delle linee tranviarie e autobus; un utilissimo elenco delle principali ditte della città con aggiunta una nitidissima piantina topografica della città, a colori. Questo calendarietto, che è nel XV anno di vita, trovasi presso i librai, cartolai, giornalai e tabaccai.

I trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario. Domani nel pomeriggio dalle 17.30 alle 22, nella sala massima della sede di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo il settimanale trattenimento danzante, che ottiene sempre grande successo. Suonerà la scelta orchestra giazzo diretta dal maestro Ugo de Colombani, che interpreterà i ballabili più moderni e più in voga.

Il concetto dello Stato

dal Rinascimento al Fascismo

Il sen. prof. Leicht all'I. F.

Ieri sera, nella Sala del Littorio, affollata di distinto pubblico intellettuale, alla presenza di S. E. il Prefetto e delle maggiori autorità e rappresentanze civili e militari della città, S. E. il sen. prof. Pier Silverio Leicht della R. Università di Bologna, ha parlato sul concetto dello Stato dal Rinascimento al Fascismo.

Il chiaro oratore inizia il suo dire facendo notare come nel Fascismo si possono osservare, qua e là, punti parziali di connessione con varie dottrine contemporanee o immediatamente anteriori all'epoca nostra. Il Duce stesso ha detto: «nessuna dottrina può vantare una originalità assoluta, essa è legata, non fosse che storicamente, alle altre dottrine che furono, alle altre dottrine che saranno».

A questo proposito il conferenziere ricorda affinità e divari con le dottrine hegeliane, con quelle dei sindacalisti soreliani e dei cattolici francesi. Ciò, però, non toglie affatto l'originalità della dottrina fascista che non ha parentela profonda con alcuna di queste correnti. I problemi ai quali il Fascismo provvede, sono attuali e ardenti in tutti i popoli e dovunque ci furono tentativi teorici o pratici per risolverli. Anche in questo campo si possono trovare spunti comuni, ma anche qui il superbo edificio fascista si distingue potentemente per il suo carattere organico, da quel mondo incerto, pieno di vaghi desideri d'un nuovo equilibrio politico e sociale e incapace nel tempo stesso di avere la forte volontà necessaria per il mutamento. Ogni popolo ha il suo genio particolare, così che, volentieri, quando sia libero di creare i propri istituti, senza cedere all'imitazione, ritorna a certi suoi motivi tradizionali. Uno di questi sta nel metodo caratteristico delle riforme fasciste che non furono mosse da uno spirito aprioristico, ma si svolsero attraverso ad esperimenti: innovando e conservando insieme, ciò che è costante caratteristica delle società politiche italiane dell'età comunale e del Rinascimento.

Il popolo italiano ha incontrato difficoltà nel concepire la bilancia dei partiti. Secondo la tradizione italiana, la «parte» è il Governo. Basta ricordare la «parte guelfa» che per tanti secoli domina buona parte d'Italia! Essa ha una funzione molto simile a quella del Partito fascista. L'idea della «sanior» e della «melior pars», che corregge il concetto troppo meccanico di maggioranza è dovuta all'Italia. I nostri comuni escogitarono mille avvedimenti per porre riparo ai brogli, alle corruttele, alle sorprese delle elezioni. Essi superarono il concetto di classe, quando chiamarono alle funzioni di governo i mercanti minuti e gli artigiani. Nel comune del popolo, per quanto grandi possano essere le differenze col sistema odierno, il cittadino partecipa allo Stato, non semplicemente come singolo, ma come esercente un'attività che ha qualche valore per la vita del Paese. Anche il concetto di libertà, tramandatoci dai nostri comuni, è sempre limitato dalla soggezione allo Stato.

Il sen. Leicht, ricorda, poi, come sia proprio dell'Italia il concetto della subordinazione assoluta del cittadino agli interessi e ai fini della Nazione. Particolarmente importante è la riaffermazione, avvenuta col Fascismo, delle mete ideali che furono proprie dei nostri comuni, nei quali il travaglio della vita economica non fece mai oscurare l'importanza della vita dello spirito. L'oratore conclude che il Fascismo è, senza dubbio, un movimento che corrisponde ai più caratteristici lineamenti tradizionali del popolo italiano. Ciò non vuol dire che il movimento non possa essere universale; l'Italia ha già donato al mondo tante volte il suo pensiero; ancora una volta dal suo seno inesausto si sprigionerà una formula atta a dare soluzione alla crisi più profonda che abbia travagliata l'umanità.

Lunghi e calorosi applausi coronarono la fine dell'interessantissima esposizione del sen. P. S. Leicht, che fu vivamente complimentato dalle autorità. Il pubblico, vivamente interessato, in tale maniera volle tributare all'illustre conferenziere il suo devoto, plaudente e grato omaggio.

Tutto è pronto per la stagione sciatoria

E' già qualche settimana che gli sciatori delle altre zone settentrionali d'Italia godono dell'invidiato privilegio di potersi abbandonare alle piacevoli esercitazioni sulle allettanti distese nevose, mentre qui da noi siamo ancora nel periodo di attesa. Ormai però la stagione è così avanzata che non è affatto azzardato prevedere molto prossima una abbondante nevicata, con soddisfazione tutt'altro che indifferente per un gran numero di appassionati della montagna.

I «treni bianchi»

Tutto, del resto, è pronto perchè si possa bene sfruttare la neve al suo primo apparire. Gl'interessati da tempo hanno provveduto a rivedere, riordinare e completare il proprio equipaggiamento; le società sportive che curano lo sviluppo degli sports invernali hanno già pur esse fissato il programma da svolgere nella stagione e predisposto ogni cosa affinchè le forze sciatorie siano mobilitate nello spazio di poche ore.

Fra gli Enti che da anni facilitano la diffusione su vasta scala di questo importante ramo sportivo, un posto eminente spetta al Dopolavoro provinciale di Trieste, sempre all'avanguardia nel prendere le belle iniziative che poi trovano larga risonanza e il massimo apprezzamento nei compatti strati della massa dopolavorista. Ed anche quest'anno il detto Dopolavoro si è assunto l'onere dell'organizzazione dei simpatici «treni bianchi» per Tarvisio, mantenendo il prezzo individuale di passaggio sulla stessa linea dell'altro anno, e cioè 19 lire. Ritorneremo sui dettagli di questi trasporti quando verrà dato l'annuncio dell'effettuazione del primo treno speciale.

Gli sciatori che prediligono la zona del Tarvisiano, possono fin d'ora valersi del treno che durante la stagione invernale si effettua nei giorni di sabato e negli altri giorni comunque precedenti quelli festivi, partente dalla Stazione Centrale alle ore 15.20, beneficiando dei biglietti di fine settimana, da poco istituiti dalle Ferrovie dello Stato, che offrono la riduzione del 50 per cento per i viaggi dei singoli e quella del 70 per cento quando si tratti di comitive composte da almeno cinque persone, o paganti per tante. I biglietti di fine settimana si distribuiscono per tutte le località situate nel raggio di 250 km. da quelle di partenza e sono validi dalle ore 0 del sabato alle ore 24 della domenica per effettuare il viaggio di andata; dalle ore 0 della domenica alle ore 24 del lunedì, per il viaggio di ritorno. Analogamente avviene quando si tratti di altri giorni riconosciuti festivi.

Le riduzioni di fine settimana

A dimostrare l'effettiva convenienza che si trova usando i biglietti di fine settimana indichiamo in appresso i prezzi individuali di andata e ritorno da Trieste ad alcune località più frequentemente richieste dagli sciatori e dagli escursionisti; la prima cifra riguarda le comitive formate da almeno cinque persone (70%) e la seconda i viaggiatori isolati (50%):

Tarvisio Centrale e Tarvisio Città, lire 24.20 e lire 38; Fusine Laghi, 25.60 e 40; Fusine Val Romana, 25.20 e 39.60; Camporosso, 23.60 e 37; Valbruna, 23.40 e 36.60; Ugovizza 23 e 36.60; Malborghetto 22.60 e 35.60; Bagni di Lusnizza, 22.40 e 35; Pontebba, 21.40 e 33.60; Chiusaforte, 19.80 e 30.60; Postumia 12.60 e 18.80; S. Pietro del Carso, 11 e 16.20; Divaccia, 7 e 11.20; Erpelle, 4.80 e 5.20; Piedicolle, 16.20 e 25; Oblocca Jusina, 15.60 e 24; Gracova Serravalle, 14.60 e 22.60; S. Lucia Tolmino, 13.60 e 20.60.

La morte del pittore Variano

E' morto uno dei più vecchi pittori triestini, Edoardo Variano: nome che dice poco alle giovani generazioni, poichè, quatunque negli ultimi anni egli fosse tornato a Trieste, solo di rado espose in pubbliche mostre. Il nome del Variano appare più volte nella storia del Circolo Artistico di Carlo Wostry, e precisamente nei primi anni. Egli era allora un giovane artista, uno dei primi che si fossero recati a studiare all'Accademia di Monaco di Baviera, considerata in quel tempo già lontano la migliore scuola d'Europa. Apparteneva nell'ambiente triestino al gruppo dei capiscarichi capitanato da Isidoro Grünhut, col Veruda, col Wostry, con Riccardo Carniel, con lo scultore Güttner e con altri artisti di quella generazione. A un certo punto tutti si sparsero per il mondo: Grünhut andò a Firenze, dove morì giovane, Veruda un po' qua un po' là, Güttner in Germania, Carniel e Wostry andarono a Parigi; il Variano si recò a Roma. Era il 1898. Pochi anni dopo lo troviamo a Firenze. Poi le sue tracce si perdono. Durante la guerra egli si trovava a Udine, e qui, raccontava egli, durante la ritirata dell'autunno 1917, perdette ogni suo avere, ossia il notevole numero di quadri che aveva pronti e che il pubblico acquistava volentieri. Otto o nove anni fa era tornato a Trieste, ormai vecchio. Uomo di temperamento dolce e mite, era artista coscienzioso e intelligente, ma di una modestia quasi umile. Si era mantenuto fedele alla maniera appresa negli anni giovanili e non emerse mai per individualità di temperamento; ma aveva belle finezze di esecutore che confermavano la sua ottima preparazione di studi. Edoardo Variano è morto a 74 anni. Alla memoria del vecchio artista rivolgiamo una parola di mesto rimpianto.

Il ballo delle «fritole» al «Quis contra nos?». Come precedentemente annunciato, domani avrà luogo nella vasta sala del «Quis contra nos?» la tradizionale festa delle «fritole». Ogni intervenuto riceverà quale omaggio il tradizionale dolce, in più verranno estratti tra gli intervenuti tre premi gastronomici. Per martedì 25 verrà organizzato un trattenimento natalizio e sono sin d'ora aperte le prenotazioni per il grande cenone di S. Silvestro.

L'orario dei barbieri per le feste

Tra la Segreteria provinciale dell'Artigianato ed il Sindacato provinciale barbieri parrucchieri in vista delle prossime feste, si è convenuto quanto segue:

I negozi da barbiere e parrucchiere della zona urbana del Comune di Trieste chiuderanno alla vigilia di Natale ed alla vigilia di Capo d'Anno alle 22, anzichè alle 19.30. Il giorno 26 dicembre (S. Stefano) i negozi rimarranno aperti sino alle 13.30, la mezza festa è concessa per compensare i lavoranti della protrazione dell'orario lavorativo di cui sopra. I negozi da barbiere e parrucchiere della zona rurale del Comune di Trieste, alla vigilia di Natale ed alla vigilia di Capo d'Anno che cadono entrambe di lunedì, anzichè chiudere, terranno aperto sino alle 22. I datori di lavoro della predetta zona rurale dovranno concedere a turno ai propri lavoranti, entro la prima settimana di gennaio, due giornate di festa, retribuite a paga normale.

Veglia danzante al Dopolavoro «Ivancich». Il comitato prepara anche per quest'anno la veglia danzante di Natale che verrà tenuta nelle vaste sale di via Boccaccio 33. Nelle sale riccamente addobbate e sfarzosamente illuminate, si daranno convegno tutti coloro che desiderano trascorrere lietamente la veglia di Natale rallegrata dall'intrecciarsi di danze accompagnate dall'irresistibile Moons-Jazz Orchestra che si esibirà nei suoi migliori e più suggestivi ballabili. Anche il buffet offrirà la sua novità della notte: «fritole nere all'istriana». Le danze avranno inizio alle 22.

L'odierna veglia danzante al Dopolavoro addetti al commercio. Al Dopolavoro addetti al commercio di via Crispi 7, avrà luogo stasera, sabato dalle 21 in poi, l'annunciata veglia danzante di schietto carattere folcloristico, il cui titolo è tutta una promessa di liete sorprese: «Una notte partenopea» che riuscirà certamente fra i più lieti convegni danzanti, anche per le numerose sorprese indette dal comitato, che vanno dagli scherzi di cotillon ad un artistico numero di varietà. Durante le danze l'orchestrina eseguirà le migliori produzioni musicali napoletane.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Una cosa strana,,

tre atti di Frank Vosper al Rossetti

a scienza e la fede, che avevano tro- punti di conciliazione nella filoso- moderna, in questa commedia sono perto dissidio. E anche questo è una strana. Molte cose strane ha que- commedia. La prima è la sua incon- enza spirituale, l'impotenza di dram- izzare la materia trattata. La se- a è il suo atteggiamento polemico tivo contro quella scienza specifica chiameremo del ringiovanimento fi- scienza che opera fallacemente chè, secondo la morale dell'autore ltimo atto, sono le anime quelle che ano e nella vicenda di ieri sera Vo- ci ha mostrato il grottesco di un , vecchio cadente, in un'anima in- orata e lirica e di un corpo giovane llo in un'anima vizza e stanca. Solo atura possiede il meraviglioso segre- la divina facoltà di creare il corpo armonia all'anima, di plasmare se- o la volontà suprema l'individualità a e spirituale nella quale ogni esse- rova la sua ragione di vita ed ha la predestinazione. I disegni della na- — che nell'intenzione dell'autore infallibili e inviolabili — non pos- essere trasformati o rettificati o ati dalla scienza che opera oggetti- ente e secondo deduzioni. L'antite- el tema prospettato dall'autore è ra. Non è chiara invece la sua posi- critica e demolitrice contro la za la quale, proprio oggi si preoc- più che non si creda del fattore fisico. La scienza del ringiovani- o cioè della trasformazione del cor- vecchio in corpo giovane, non vuole re un insulto all'anima e una sfida elo, ma una correzione alle insuffi- e o storture della natura. Il proble- che Vosper ha così superficialmente male teatralmente impostato, ri- eva per lo meno uno sguardo, una derazione meno profana. La favo- i ieri sera, per divertire, aveva bi- o di finalità satiriche. L'autore ne atto un dramma povero e schemati- disturbando la scienza e la fede sen- a necessaria preparazione per svol- i temi e contrapporli con cognizione usa e commozione di credente.

***

è un professore Roke, grande scien- , il quale nel suo misterioso labora- o è riuscito attraverso complicate parazioni chimiche ed operazioni ra- lettriche a trasformare i corpi degli ali: per esempio: una farfalla az- a, per il magico processo di Roke, ventata una falena ed un'anguilla ne si è trasformata in pesce dorato. rofessore poi è passato dal regno ale a quello umano e dopo lunghi i ed esperimenti ha voluto tentare asformazione dei corpi, ma, dichia- enza successo. Roke si considera un o. Tuttavia egli cerca scaltramente esemplare umano, un tipo d'uomo ane, di perfetta costituzione fisica, e forte, senza tare genealogiche, preparare un ulteriore definitivo rimento. Pubblica sul giornale l'an- io della ricerca del giovane, simu- o un atto di donazione e gli si pre- ano Ralph Earnshaw e la sua fidan- Giovanna. Ralph è il modello che il essore Roke desidera: è giovane e temente innamorato, ricco di vita sideroso di esperienze come il gio- Faust dopo la cavalcata col man- di Mefistofele. Roke offre ai fidan- duemila sterline di rendita, fa al- nare Giovanna, spreme nel calice di ante che offre a Ralph alcune goc- liquore misterioso, poi mostra al ane il complicato apparato elettrico dovrebbe servire alla trasformazio- ei corpi umani, apre le porte delle cabine nere, spinge nella prima h, infine il professore entra nella da. Allora, dalla chiusura automa- delle cabine s'inizia il movimento eccanismo radioelettrico. Una scin- a corrente continua sprizza attra- i contatti sovrapposti all'appara- Ralph urla disperatamente. L'ope- ne, di pochi secondi, è terminata. abine si aprono. La trasformazione rpi è compiuta.

vecchio professore Roke, ha assun- corpo slanciato e vigoroso del gio- Ralph ma ha conservato la propria a stanca e triste. L'ardente Ralph rato nel corpo curvo e malato di pur mantenendo il suo entusia- poetico e gli slanci amoros' per la e per la propria fidanzata. Scam- i corpi.

questo punto la commedia ha esau- il suo gioco diremo scientifico e do- be entrare in quello psicologico. Ma prio qui che manca. Tra i due cor- asformati c'è Giovanna. Ella pre- sce che Ralph, un tempo ardente e di effusioni, ha subito un cambia- o. Egli non è più quello. Non sa e, ed ogni giorno passa lunghe ore aboratorio scientifico. Più tardi, anna apprende che Ralph non è a ma il professore. E quando ella ge nella clinica, credendo di far vi- al professore degente per un tur- nto nervoso sofferto subito dopo rimento, si accorge che quel povero io, malato e stanco ha proprio l'a- e l'ardore di Ralph. Egli è Ralph rpo di Roke. Da quella bocca ama- stanca di settantenne, Giovanna a le parole d'amore, le promesse licità di Ralph, e lo ritrova e lo osce subito, e lo abbraccia. L'amo- lla donna ch'è fatto di spirito e di , ristabilisce subito la legge e la a dei rapporti. Occorre distruggere ottesca situazione, il fatto contro a operato dalla superba e perfida za del professore Roke. Ogni corpo riprendere il contatto, deve imme- arsi nella sua anima originaria. aboratorio, Giovanna tenta di pro- e all'esperimento aiutata dal Ralph a il corpo del vecchio ma che vuole dere il suo fisico giovanile. Ma più furbo, si è accorto del tenta- ed ha precedentemente distrutto arato e le cabine. Egli non intende tituire la giovane spoglia. Pure, la superba e infallibile scienza trova un rimedio: il suicidio. So- morte potrà liberarlo dal vecchio e l'anima, sprigionata dall'invo- della vecchiaia, riprenderà il suo nel corpo giovane. La trasmigra- dell'anima avviene in presenza del ico ed è, anche osservata come fat- mbolico, una cosa poco estetica. re il corpo di Roke settantenne si e per l'azione del veleno, egli esa- nima di Ralph la quale ritrovando a naturale e predestinata dimora rpo del giovane, lo restituisce al- re di Giovanna. Perciò assistiamo esurrezione fisica e spirituale di , cioè alla vera integrazione del ssere.

***

recitazione della commedia è stata per quanto gli attori, privi di era e propria parte, cioè di un personaggio in cui calarsi, cercassero di ricavare effetti e di produrre sensazioni umane attraverso il dialogo bizzarro e sconclusionato. Luigi Carini, che aveva la recita d'onore, ha dato tutta l'esperienza e le risorse della sua arte per raffigurare con finezza di dettagli e verità di espressione, la vecchiaia corporale di Roke esaltata dall'anima romantica di Ralph. Renzo Ricci, all'opposto, ha trovato sicuri e vigorosi lineamenti nel rappresentare il vecchio spirito di Roke nel corpo gagliardo di Ralph. Questo dualismo tra anima e corpo, in uno stesso personaggio, è risultato un puro gioco, una fredda e premeditata e antiartistica costruzione. La Morelli, il Marchesini e gli altri recitarono con senso gustoso ed acuto.

v. t.

La prima recita di Gandusio

questa sera al Verdi

Iersera, causa un'improvvisa indisposizione della signorina Carli, s'è dovuta sospendere all'ultimo momento la rappresentazione della Compagnia diretta da Antonio Gandusio.

Oggi, sabato, alle 20.45, la Compagnia Gandusio debutterà con l'interessante novità «Il vecchio ragazzo» di Giuseppe Adami. Domani, domenica, avranno luogo due rappresentazioni, la prima alle 15.45, la seconda alle 20.45, con «La regina di Biarritz», tre gustosissimi atti di Hennequin e Weber.

Le ultime recite di Cecchelin alla Fenice

Oggi e domani la Compagnia Triestinissima diretta da Angelo Cecchelin dà le recite d'addio al Teatro Fenice, prima di iniziare un lungo giro artistico attraverso l'Italia, con le ultime rappresentazioni della commedia satirica «In do e do quatro», che tanto successo ha ottenuto negli scorsi giorni. In chiusa dello spettacolo viene eseguita, a richiesta generale, dalla coppia Silvani Fulvio e dal corpo di ballo, la «Ardente Carioca» di Ruzzier-Campanini, ultimo grande successo della Casa musicale Fabbri di Trieste. Lunedì, debutto di Jole Naghel, l'elegantissima «vedette» internazionale che presenta la «Black White Vedettes Company» della quale fanno parte artisti apprezzatissimi e il famoso «Naghel's Black White Jazz», diretto dal compositore negro V. L. Lowry.

La proiezione di domani all'Excelsior di «Nazione guerriera» e Difesa antigas

Rammentiamo che domani alle 10.30 avrà luogo al Teatro Excelsior la seconda grande mattinata organizzata dall'Associazione Arma d'Artiglieria per la proiezione del film «La Nazione guerriera» e «Difesa antigas» che tanto successo e interesse hanno suscitato domenica scorsa. La pellicola sulla difesa antigas sarà preceduta da un'illustrazione sulla guerra chimica tenuta dal chiaro medico cav. dott. G. Vlach.

A cura della Croce Rossa Italiana sarà allestita nell'atrio del Teatro una completa mostra delle maschere per la popolazione civile contro i gas.

Il prezzo d'ingresso per ogni ordine di posti è di lire una.

"I tre tonti di Roccatonta,,

Oggi alla radio, domani alle 10.30 al Rossetti

A domani, domenica, antivigilia di Natale, la festosa mattinata che l'Opera Balilla di Trieste offrirà ai suoi piccoli e grandi affezionati al Politeama Rossetti, alle 10.30. I bravi Balilla filodrammatici della Casa Rionale Balilla «Giglio Padovan» — noti per le loro esibizioni alla radio e sulle scene — rappresenteranno la nuova comicissima commedia musicale «I tre tonti di Roccatonta», ovvero «Il progresso è quel complesso...», premiata al Concorso filodrammatico provinciale, di Maria Gioitti del Monaco e Silvio Negri, i due autori del fortunato «Reuccio e il suo cruccio».

Un moderno e spassoso intreccio, con ricchezza di scenari, di costumi, di musiche, di situazioni comicissime, offrirà ai piccoli... e grandi ascoltatori il maggior diletto. Allo spettacolo prendono parte oltre 100 piccoli attori dell'Opera Balilla. Durante la mattinata avrà luogo inoltre l'estrazione e l'immediata assegnazione di 10 ricchissimi premi natalizi agli intervenuti, che avranno conservato il programmino numerato distribuito nelle scuole e che si troverà anche alla cassa del Teatro. Tra i personaggi della commedia figurerà «Mastro Remo» della Radio, in pieno auditorio.

I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale ed alla Casa Balilla «Giglio Padovan», via Settefontane 57. Domani alla cassa del Teatro.

Prezzi: ingresso loggione indistintamente lire 1; ingresso galleria ind. lire 2; platea: poltrone A (compreso l'ingresso) lire 5, poltrone B lire 4, poltrone C lire 3; palchi lire 20.

Oggi alle 16.45 una selezione della commedia musicale sarà presentata al microfono dai piccoli artisti nel «Teatrino dei Balilla» di Radio Trieste.

L'odierno concerto al Dopolavoro Chimici

Ecco il ricco programma dell'atteso concerto vocale - istrumentale che avrà luogo oggi, alle 21 precise, nella sede sociale di via Conti N. 11, del Dopolavoro interaziendale chimici:

Parte prima: 1. a) Paradis-Dushkin: «Siciliana»; b) Squire: «Danza rustica» (violoncello sig. A. Amadi, pianoforte sig.na Rosita Amadi. 2. a) Recli: «Pastorella»; b) Petronio: «Risveglio»; c) Petronio: «Cantano donne» (soprano sig.na Rosita Amadi, pianoforte m.o A. Petronio. 3. a) Bemberg: «Canto indù» (trio: soprano sig.na Rosita Amadi, violoncello sig. A. Amadi, pianoforte m.o A. Petronio); b) Gretschaninow: «Le sirene» (soprano sig.na Rosita Amadi, pianoforte m.o A. Petronio.

Parte seconda: 1. a) Gretschaninow: «Berceuse»; b) Popper: «Vito» (violoncello sig. A. Amadi, pianoforte sig.na Rosita Amadi). 2. a) Bizet: «Siccome un dì caduto il sole», dall'opera «I pescatori di perle»; b) Rossini: «Una voce poco fa», dall'opera «Il barbiere di Siviglia» (soprano sig.na Rosita Amadi, pianoforte m.o A. Petronio.

Dopo il concerto seguiranno le danze.

La replica del concerto liutistico all'«Acegat». Questa sera, alle ore 21 precise, il complesso liutistico del Dopolavoro dell'«Acegat», replicherà il primo concerto della stagione sotto la direzione del prof. Nino Micol. il programma è il seguente: Verdi: «Giovanna d'Arco», sinfonia. Mascagni: «Silvano», barcarola. Boito: «Mefistofele», fantasia. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», fantasia. Schubert: «Momento musicale». Liszt: II rapsodia ungherese. A questa esibizione sono invitati tutti i soci e i simpatizzanti. Ingresso per soci e famigliari centesimi 50, non soci lire una.

Festa musicale al Liceo "G. B. Martini,,

in onore del direttore Cesare Nordio

BOLOGNA, 21

Con una solenne adunata musicale è stata festeggiata la recente nomina del maestro Cesare Nordio a direttore titolare del Liceo musicale «G. B. Martini». Il collegio degli insegnanti ha organizzato un concerto, al quale è intervenuto in gran folla il pubblico più intellettuale ed eletto della città. E' stata una vera festa di cordialità, una schietta dimostrazione di simpatia e di affetto intorno al valoroso musicista che dopo dieci anni di assiduo, intelligente lavoro, ha visto coronata l'opera sua col pieno e meritato riconoscimento della nomina a titolare del glorioso istituto musicale.

Al concerto hanno assistito il Podestà Manaresi, il Comandante il Corpo d'Armata, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Preside della Provincia, il sen. Viola, le medaglie d'oro Ciancabilla e Onida, il prof. Centanni per la Università.

Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte del concerto, il poeta Zangarini ha presentato al maestro Nordio, a nome del collegio degli insegnanti del Liceo, una medaglia-ricordo del lieto avvenimento. Poi il Podestà Manaresi ha espresso il suo vivo compiacimento al maestro Nordio, elogiandone le qualità e i meriti, e con alata e vibrante parola inneggiò alla sicura rigogliosa rinascita di Bologna nel campo della musica. Le parole del Podestà sono state salutate con calorose unanimi acclamazioni.

Quanto viva e cordiale è stata la nota di festoso omaggio tributato al direttore maestro Nordio, altrettanto caldo e immediato è stato il successo ottenuto dai vari brani del concerto, tutto composto di musiche del Nordio.

In queste musiche emergono particolarmente questi caratteri: chiarezza di idee, quadratura di sviluppo, scrupolosa osservanza della condotta: tutto pervaso da un calore nostalgico — il minore è predominante in tutti i pezzi — musiche nelle quali pare cantare in sordina come un'eco, ricordi di cose lontane, impallidite.

L'ispirazione di Nordio è semplice, schietta e sembra voglia esprimersi quasi con delicato ritegno. E così il poema per violino e pianoforte e così il primo tempo del quartetto, nei quali la vena è tinta di malinconia e dove si trovano accenti caldi, appassionati e di una passione che ha forza drammatica. Questo tempo di quartetto è una delle pagine più organiche, più equilibrate, più espressive della produzione nordiana, musica che, pur conservandosi ligia alle formule tradizionali, appare di ottima elaborazione melodica e contrappuntistica, riscaldata e illuminata da un fervore di sentimenti che dà al pezzo una forza immediata di conquista sul pubblico.

Nell'elegia romantica, la voce è adoperata con sagacia e raggiunge espressioni ed effetti pieni di vibrazioni. Nei pezzi per pianoforte prevale il gusto di giuocare con le formule melodiche e armoniche e di raggiungere più impressioni che espressioni. I due brani, Canzone e Musette, per organo, già ben noti al nostro pubblico, suscitarono vive acclamazioni. L'uditorio entusiasta volle la replica dei due brani.

Tutte le musiche ebbero per parte dei valentissimi insegnanti del Liceo, esecuzione squisita, validissima. Tutte le forze, e sono forze cospicue, dei professori del Liceo musicale, furono messe a concorso per onorare il Direttore.

Il successo di "Solo una notte,,

di Roberto Stolz a Milano

MILANO, 21

Stasera, al Teatro Lirico, la compagnia viennese Eckhardt ha rappresentato la nuovissima operetta di Roberto Stolz, «Solo una notte», nella riduzione italiana di Mario Nordio. Un vivissimo successo ha arriso a quest'operetta messa in scena con lusso di costumi ta messa in scena con lusso di costumi, di coreografia e di scenari. Si sono avute cinque chiamate alla fine del primo atto, otto alla fine del secondo ed altrettante al termine dello spettacolo, mentre cinque bis sono stati concessi delle canzoni e delle danze più gradite al folto pubblico. Ottima è stata l'interpretazione del comico Arno, della «soubrette» Szilagy, del tenore Aslan e della soprano Mohering, che hanno ottimamente cantato e recitato in italiano, mettendo in rilievo la perfetta riduzione. La festosità delle musiche di Stolz e i pregi dell'agile, brioso e divertente libretto assicurano all'operetta lungo seguito di repliche.

Recite di filodrammatici

Il successo de «Il Principe azzurro» all'«Acegat». Con la recita de «Il principe azzurro», vicenda sentimentale in tre atti di Sabatino Lopez, la compagnia filodrammatica «Dario Niccodemi» del Dopolavoro dell'«Acegat», diretta dal signor Enrico Trevisan, ha ottenuto un successo di spettatori e un'affermazione artistica delle più lusinghiere. La signorina Gualtieri fece un'interpretazione gustosa della parte di Giuliana, la Bergamasco di Lidia, la Belli di Celeste, la Timeus di Bettina e la Mauro di Agnese. Fra le parti gravi molto composta ci parve la signorina Pittan che diede giusto risalto alla figura di zia Clelia, così pure le signorine Bernardi (Emilia), la Berini (Daria) e la Pitacco (Angelica). I signori Strissia, Mariotti e Timeus si produssero rispettivamente nelle parti di Remo Gotti, Antonio e Cesare Brighenti e riuscirono, attraverso una severa preparazione, imporsi al pubblico sin dalle prime scene. Suggeriva il signor F. Jasbitz-Tasso. I dilettanti che hanno preso parte a questo spettacolo sono quasi tutti esordienti; pure, guidati dall'egregio direttore artistico che ha saputo giovarsi in modo encomiabile della freschezza degli interpreti armonizzando con cura e finezza psicologica le possibilità di ognuno, la recita è trascorsa con un crescendo di applausi e di consensi.

«Il rifugio» di Dario Niccodemi questa sera al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario la bella commedia in tre atti di Dario Niccodemi «Il rifugio». Siamo sicuri che anche questo nuovo lavoro otterrà grande successo, sia per il lavoro che è umano e forte, sia per la bravura dei filodrammatici che da tempo stanno preparandosi onde la recitazione e la dosatura dei caratteri riescano perfette. Gli ultimi posti numerati si possono acquistare sino alle 18 presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario, poi saranno passati al botteghino del teatro.

«La signorina delle camelie» al Dopolavoro C.R.D.A. Domani alle 15.30, la brava sezione filodrammatica replicherà a richiesta la bella e graziosa commedia in tre atti del Mazzolotti che ottenne il più vivo successo sabato scorso per merito di tutto il complesso. Per dar la possibilità ai suoi dopolavoristi di Muggia di assistere a questa bella rappresentazione gli interessati potranno acquistare alla sede del Dopolavoro di S. Rocco il biglietto e posto a sedere al prezzo di lire 1.50 e avranno gratuito il viaggio di andata e ritorno.

Al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato 22 alle 21 la sezione filodrammatica reciterà la commedia «La corona di Strass», di Falena.

Radio Gruppo Nord

Programma del 22 dicembre 1934

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario — 11.30: Orchestra Ferruzzi — 12.30: Dischi — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: «I quattro moschettieri», parodia di Nizza e Morbelli, commento musicale di E. Storaci. — 13-14.15: Musiche di Ciaikowsky (dischi). — 15.15: **Trasmissione della cerimonia del battesimo di Maria Pia di Savoia.** — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla: Presentazione di musiche e personaggi della commedia «I tre tonti di Roccatonta». — 17.10: Musica da ballo: Orchestra Pierotti del Select Savoia Dancing di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei mercati ital. — 19: Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30 Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Lo sport. — 20.45 **«Quartetto nella nebbia»**, fantasia radiofonica di Cesare Meano. — 21.15 **Concerto d'organo** del maestro Ferruccio Vignanelli: 1) Galuppi: Adagio e Allegro della Sonata in do minore; 2) Vierne: Scherzetto in stile libero; 3) Boellman: Preghiera; 4) Karg Elert: Canzone-Corrente-Siciliana; 5) Somma: Toccata. Nell'intervallo: Conversazione di Ezio Camuncoli. Dopo il concerto: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Antonio Gandusio. 20.45: «Il vecchio ragazzo» di Giuseppe Adami (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 15: «La Regina Cristina», colosso dei colossi Metro con Greta Garbo e John Gilbert. Regia di Rouben Mamoulian. Segue cartone a colori Metro «Il canarino scontento». Imminente: «La danza di Venere», Metro, con Joan Crawford e Clark Gable.

Nazionale. 16: Succ.: «Solo una notte», con M. Sullivan. Imminente un affascinante capol. premiato Biennale Venezia: «Mascherata» di Willy Forst, con Paula Wessely. Domani III mattinata Topolino.

Excelsior. 15: Grande succ. di Ann Harding in «I conquistatori». Lunedì: «Quando una donna ama», Metro, con Norma Shearer, Robert Montgomery e Herbert Marshall.

Supercinema Eden. 16: Prima del più grandioso degli spettacoli cinematografici: «Carovane», con Loretta Young, Jean Parker, Charles Boyer. Fox Film.

Fenice. 17: «L'angelo dell'amore», con Virginia Bruce. Comp. Cecchelin: «In do e do quatro». Lunedì debutto «Black White Vedettes Company».

Italia. 16: «L'Imperatrice Caterina», colosso di J. von Sternberg, con Marlene Dietrich. Ultime repliche.

Regina. 16: Prima del capol. passionale «Signore sole», con Kay Francis. Varietà ultimi giorni dei magnifici «Astrea», «Les Marcel» e di «Willy and Willve», comicissimi. Da lunedì «La portatrice di pane», romanzo di S. Montepin.

Impero. 16: «Sempre nel mio cuore», con Barbara Stanwick. Warner Bros. Topolino.

Reale. 16: «L'Imperatrice Caterina», colosso con Marlene Dietrich. Imminente: «Zampa di gatto» con Harold Lloyd.

Garibaldi. 16: «I figli del deserto», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ingresso lire 1.

Novo Cine. 16: «Maschera», grandioso dramma d'amore con Ronald Colman, Elissa Landi. Lire 1.

Massimo. 15.30: «La battaglia», grandioso dramma passionale con Charles Boyer. Lire 1.

Armonia. 15.30: «Mater Dolorosa». Varietà Comp. De Rosè-Grisi.

Popolo. 15.30: «Oceano», grande dramma. Varietà Balbi. Prossim.: «I miserabili».

Odeon. 15.30: «La danza delle luci», la più fantastica rivista 1934. Successo!

Royal. 15.30: «Il lottatore», con Wallace Beery, Riccardo Cortez, Karen Marley.

Savoia. 15.30: «Il re dei chiromanti», con il supercomico Eddie Cantor.

Centrale. 15.30: «Il fantasma del mare», con Harry Piel. Topolino a colori.

Belvedere. 15.30: «Il figlio dell'amore», Metrofilm passionale con Irene Dunne.

Aurora. 16: «Principe ribelle», con Mosjoukine. Nuovo varietà Comp. Marcelli.

Azzurro (Ventisettembre 25). Ultimo giorno: «Quo Vadis?» e Topolino. Domani «Piccolo gigante», Topolino. I L. 1, II 0.90

Venezia. 15: «Capitano Craddock», con K. von Nagy, e «Re degli scapoli», con Harold Lloyd. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30 tè danzante, nel giardino d'inverno, ogni sera, dalle 22 in poi, al bar si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Parco divertimenti (Fondo Madonnina). Ogni giorno dalle 16, festivi 14, attrazioni e giochi per tutti. Il diletto dei grandi, dei bambini, delle signorine.

All'ospedale infantile di via del Bosco 4 mercoledì 26, alle 15.30, avrà luogo la festicciola dell'albero di Natale.

Pola in ricordo del lieto evento

Le "vetrate dei miracoli,,

POLA, 21

Come tutte le altre città d'Italia, anche Pola ha voluto perpetuare il ricordo del lieto evento di Casa Savoia.

Essa, grazie all'interessamento di S. E. il Prefetto Cimoroni, è stata messa nella felice possibilità di dedicare a ricordo della nascita di S. A. R. Maria Pia le «vetrate dei miracoli» della nuova chiesa di S. Antonio. A proposito il Gentiluomo di Corte, marchese Annibale Brivio di Santa Maria in Prato, così ha risposto all'istanza presentata per ottenere l'alto consenso:

S. E. il Prefetto dell'Istria - Pola. - Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte, alla quale mi sono fatto premura di riferire il desiderio dei fedeli di Pola di vedere il nome dell'Augusta Neonata sulle «vetrate dei miracoli» nella chiesa di S. Antonio di codesta città, ha molto apprezzato il pensiero devoto e gentile e ha concesso volentieri il suo consenso».

Le vetrate in parola si trovano nella parete dietrostante l'altar maggiore e vengono dipinte dal pittore prof. Raffaele Buccini, che non è alle prime armi in lavori di tal genere, avendo egli già dipinte, nel 1930, la cupola e le pareti dell'abside della chiesa parrocchiale di S. Margherita di Savoia, guadagnandosi lodi e approvazioni vivissime. Il Buccini viene dall'Istituto d'Arte di Napoli e il Balestrieri, suo maestro, che ebbe in visione la vetrata centrale finita ha scritto al padre superiore dei frati di S. Antonio dicendosi molto lieto di aver potuto vedere il bel lavoro del Buccini.

Il giorno dell'inaugurazione delle «vetrate dei miracoli» non è lontano e sarà una palpitante dimostrazione di affetto e di gratitudine verso Casa Savoia, di amore e di fede a Dio e al Grande Santo.

Pranzo ai marittimi. Si porta a conoscenza degli interessati che seguendo la tradizione degli anni scorsi anche quest'anno le locali Società di Navigazione Lloyd Triestino e Cosulich hanno messo a disposizione di questa Federazione i mezzi per la concessione a marittimi disoccupati e loro familiari di un pranzo di Natale e Capo d'anno. Gli interessati debbono prenotarsi entro lunedì 24 presso gli uffici della Federazione in via Moisè Luzzatto 9.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La Triestina a Milano
Palumbo e De Bortoli ceduti

Questa mane la squadra della Triestina partirà alla volta di Milano. I rosso-alabardati saranno in formazione completa; sono scomparse le indisposizioni causate dalla dura partita di domenica scorsa. Gaigherle e Umer, ch'erano i più provati, hanno riacquistato la loro prima efficienza fisica.

La squadra ha svolto regolarmente durante la settimana i tre consueti allenamenti Mercoledì è stata disputata una partita con una squadra composta da elementi delle formazioni minori. A quanto si assicura, la sconfitta subita ad opera della Roma non ha intaccato il morale dei nostri giocatori, che mercoledì hanno giocato con il passato ardore e con buona tecnica.

Contro il Milan la squadra si schiererà nell'abituale formazione: Umer, Gaigherle e Nicoli; Pasinati, Castello, Spanghero; Mian, Simonetti, Colaussi, Rocco, Baldi. La squadra sarà accompagnata oltre che dall'allenatore Toth pure dal cap. Ogrin Casale.

Apprendiamo che in questi giorni lasceranno la nostra città i giocatori Palumbo e De Bortoli, i quali, con il 1.o gennaio, entreranno a far parte rispettivamente del Palermo e del Catanzaro. La Triestina, a quanto sembra, realizzerebbe per queste cessioni la somma complessiva di lire 60 mila. Ai due bravi giocatori, dei quali si conserverà un buon ricordo, i nostri auguri di una buona carriera.

L'assemblea del R. Y. C. A.

Ieri sera alle 19 nella sede del Reale Yacht Club Adriaco ha avuto luogo la assemblea generale ordinaria dei soci dello stesso. Presiedeva la riunione il presidente del Club gr. uff. Antonio N. Cosulich, erano presenti i direttori, il comandante di zona della R.F.I.V. e numerosi soci.

Il presidente fece la sua relazione sull'attività sportiva del Club durante l'Anno XII, notando come questa sia stata rilevante e per il numero di regate e manifestazioni organizzate, per la appassionata partecipazione dei soci alle stesse e per i successi conseguiti dall'Adriaco in regate regionali, nazionali e internazionali. In modo particolare ricordò le vittorie del dott. Tito Nordio sullo star sociale Giuseppe Lucatelli alle regate svoltesi nella primavera scorsa a Genova, i successi riportati nella estate alle regate di Riccione, alla presenza del Duce, e quelli d'autunno sul Lago di Wörth in Austria, alle regate per il Campionato europeo. Annunciò infine di aver nominato vice-presidente del Club l'avv. Bruno Pangrazi, noto e appassionato sportivo della vela.

Dopo la relazione finanziaria esposta dal direttore magg. Wildauer, approvata all'unanimità, su proposta del cav. Carmelo Lucatelli, l'assemblea ha votato un plauso unanime al presidente gr. uff. Antonio N. Cosulich e ai suoi collaboratori della direzione per l'opera da loro svolta in favore della società.

Parlò infine il cav. Strena, portando all'assemblea il saluto della presidenza della R.F.I.V. e facendo varie comunicazioni da parte della Federazione stessa.

Campionato provinciale di volata

Il programma delle partite in calendario, che si svolgerà domani sul campo sportivo C. R. D. A., ha tutti i numeri per interessare gli appassionati di questo gioco, per l'alto valore delle squadre in lizza. Il Pubblico Impiego, forte di una severa preparazione, affronterà l'incognita compagine del Pitteri, che quest'anno si presenta molto pericolosa. Il favore del pronostico dovrebbe arridere al Pubblico Impiego, ma vedremo quello che dirà il campo di gioco. Nella seconda partita, saranno in lizza i gialli artiglieri e i bianchi di Servola. L'incontro, che si presenta molto combattuto, dovrebbe risolversi con un match nullo.

L'ultima partita della giornata troverà di fronte le compagini delle Cooperative Operaie e quella della Vedetta Veloce. I campioni provinciali di seconda categoria dovranno molto faticare per una eventuale vittoria sulla Vedetta Veloce, che si trova nella sua migliore forma.

La Direzione tecnica provinciale comunica: mercoledì 26 corr., seconda festa di Natale, si svolgeranno sul campo C. R. D. A. i seguenti incontri: ore 12.30: Pitteri-Acegat; 13.30 Artiglieri-Vedetta Veloce; 14.30: Cooperative Operaie-Pubblico Impiego.

La scuola di sci a Tarvisio

L'Associazione sportiva Tarvisiana comunica che l'unico istruttore di sci autorizzato dalla «Fisi» ad impartire lezioni di sci nella zona del Tarvisiano è il diplomato maestro Gianni Tomasi, dello Sci Club Monte Tricorno e dell'Alpina delle Giulie Trieste, il quale risiederà per tutta la stagione a Tarvisio (sede della scuola Albergo Italia).

Qualora le condizioni della neve venissero a scarseggiare a Tarvisio in occasione delle Feste di Natale, verrà organizzato un servizio regolare d'auto pubbliche a prezzo irrisorio, per il Passo del Predil o per il fondo della Valle Seissera, dove avranno naturalmente regolare svolgimento i corsi di sci.

Il maestro Tomasi in caso di forte affluenza sarà coadiuvato da altri due o tre istruttori valligiani, i quali saranno costantemente sotto il suo controllo in modo che verrà osservato un uniforme sistema d'insegnamento

Viene così eliminato l'abuso dei sedicenti istruttori provetti che in seno alle società che ancora permettono tale abuso, intralciando così gli sforzi della «Fisi», insegnano a modo loro iniziando gli allievi a false impostazioni che difficilmente si possono poi correggere. Essi verranno d'ordine della «Fisi» denunciati alla stessa, la quale prenderà i necessari provvedimenti in merito.

Gita natalizia al Rifugio Grego

Date le buone condizioni della neve a Sella Somdogna e la prevedibile grande affluenza di sciatori al Rifugio Grego, la Direzione della Società Alpina delle Giulie avverte gli interessati che potranno pernottare soltanto coloro che si saranno regolarmente iscritti presso l'incaricato della Società fino al raggiungimento del numero massimo. Avranno la precedenza i soci dell'Alpina. Un primo gruppo partirà alle 15.20 e un secondo alle 18.15, perciò il ritrovo in stazione è fissato non oltre le 14.30 rispettivamente le 17.30 per la compilazione del biglietto cumulativo.

Trieste contro Milano
nella gara di rugby allo Stadio

Il primo avvenimento di palla-ovale della stagione è alla vigilia della sua effettuazione. Per la particolare importanza che riveste, assume il carattere di apertura ufficiale dell'attività e costituisce la pietra di paragone per il cammino futuro della squadra triestina.

Ci è pervenuta la formazione della compagine milanese e abbiamo notato che nelle sue file sono stati innestati elementi, che provengono da squadre militanti nella massima Divisione. Diamo ora i titolari del G.U.F. di Milano: Anselmi (arrière); Poggi, Rivieri (cap.), Facchin, Col (trequarti); Gennarini (mediano d'apertura); Cavalazzi II o Gualdi (mediano di mischia); Franceschini, Cavalieri, Paselli, De Silverio, Quagliuolo, Scaglia, Marchini e Zuccola (avanti).

Nella squadra vi sono quest'anno parecchi nuovi elementi, che a contatto con gli anziani, si sono andati presto affinando ed ora praticano il più brillante dei giochi. Paselli, capitano della Nazionale, è senza dubbio l'autentico asso della squadra degli «amatori» che gli sportivi triestini hanno ammirato due anni or sono; si distinguono inoltre Poggi, velocissimo trequarti-ala, Rivieri, ottimo giocatore della «Bersaglieri Rugby» e il quadrato Scaglia, pilone di mischia degli «Amatori».

Come si vede, dispongono di atleti di tale valore, da garantire la più tecnica, veloce ed emotiva delle partite. Nell'edizione serale parleremo più a lungo, e in particolare della compagine ambrosiana, e pubblicheremo la formazione ufficiale del quindici triestino.

Per questa partita sono stati praticati i seguenti prezzi: tribuna lire 5, studenti, ufficiali e signore lire 3; gradinate lire 2 e 1.

Le gite del "Monte Tricorno,,

Ecco l'orario delle gite per Natale e Capodanno indette dallo S. C. Monte Tricorno: Cortina: Partenza oggi ore 14, Portici Chiozza, ritrovo 13.45. Corvara: Partenza 3 corriere domani, ore 6, Portici Chiozza, ritrovo 5.45. Mallnitz: Partenze oggi e giorni seguenti, ore 18.15, Stazione Centrale. Capodanno: Gita in autocorriera dal 29 dicembre al 1.o gennaio 1935 per San Martino di Castrozza nonchè Cortina d'Ampezzo. Iscrizioni per queste gite a tutto 27 dicembre 1934.

Per i prossimi turni per Corvara (30 dicembre-16 gennaio 1935, 6 gennaio-13 gennaio 1935) si accettano le iscrizioni a tutto il giovedì precedente la gita.

Convocazione dei «ruggers» del G.U.F. Trieste. I seguenti giocatori di rugby sono invitati a trovarsi in sede del G. U. F. oggi alle ore 15, per urgenti comunicazioni riguardanti la partita col G. U.F. di Milano: Bevilacqua, Buda, Caracoi, Castrati, Casson, Ceria, Cosmini, Croatto, Faccanoni, Levitus, Martinz, Ninchi, Pinot, Prezzi, Ricci, Scarpa, Tavagna, Terzoni, Varisco e Zanon.

Calza e Sirenius Onni al "Trevisan,,

Stasera, dalle 20 in poi, avrà luogo l'interessantissima serata di lotta libera e greco-romana nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» (campo S. Giacomo, 5). Oltre agli importanti combattimenti già preannunciati fra i migliori dilettanti triestini, alcuni dei quali sono campioni d'Italia nella rispettiva categoria di peso, vi saranno due attesissime esibizioni: quella del gigante triestino Giorgio Calza in «catch-as-catch-can», e l'altra dell'olimpionico finlandese Sirenius Onni, allenatore nazionale, in greco-romana. Aderendo di buon grado all'invito loro rivolto dai dirigenti del «Trevisan», ambidue i fortissimi atleti si misureranno con ottimi lottatori dilettanti per fare brillante sfoggio della loro arte. Dato lo scopo propagandistico, saranno praticati prezzi d'ingresso veramente popolari.

I motonauti sul lago di Sabaudia
alla caccia dei primati mondiali

SABAUDIA, 21.

Il lago di Sabaudia sta diventando il centro dell'attività motonautica italiana, a quanto pare, ed era logico prevederlo, conoscendone le sue magnifiche caratteristiche. Dopo la tranquilla giornata di oggi, Theo Rossi non è neppure sceso in acqua, giacchè i meccanici sono dietro a lavorare attorno alle modifiche, non di grande entità, ma comunque opportune al nuovo «Montelera 21». Si annuncia per domenica una giornata interessantissima per gli appassionati di motonautica. Con tutta probabilità, domani Rossi proverà lo scafo per constatarne la perfetta messa a punto. Domenica tenterà di migliorare il primato della serie senza limitazione e forse anche di superare con il «Ravanello» il suo stesso primato stabilito l'altro ieri alla presenza del Duce. Ma un altro tentativo sarà compiuto pure domenica mattina, sempre sul lago di Sabaudia, da un valoroso motonauta romano, Fernando Venturi, il quale con una nuova velocissima imbarcazione eseguirà nella mattinata le regolamentari prove sulla base misurata per il primato mondiale di velocità per motoscafi da corsa da un litro e mezzo di cilindrata, attualmente detenuto dall'ing. Voltolina, che ha raggiunto la media oraria di km. 107.685.

L'accantonamento del "Dip,, a Valbruna

Come annunciato, il Dopolavoro impiegati e professionisti organizza da oggi 22 a tutto il 6 gennaio 1935-XIII, il secondo accantonamento invernale sciatorio nella magnifica zona di Valbruna, dove la neve è ottima, alta 20 cm., sciabile. I soci e simpatizzanti si affrettino ad iscriversi inquantochè ner il primo scaglione che parte nel pomeriggio vi è ancora qualche posto libero (telefonare sino alle 12 al n. 66-07) per le partenze di domani, lunedì, martedì e successive rivolgersi in sede. Le quote di soggiorno (vitto e alloggio) sono modicissime.

Mostra di pittura al Dopolavoro "Crda,,

Oggi alle 17.30 nella sede centrale in via S. Francesco n. 5 verrà inaugurata la Mostra di pittura organizzata da un gruppo di dopolavoristi.

«Sotto il cielo di Hollywood» in Sala massima. In Sala massima di via del Coroneo n. 15, si svolgerà questa sera fra la più viva animazione, l'annunciata veglia danzante «Sotto il cielo di Hollywood». Il comitato feste del Dopolavoro Artiglieri ha preparato per l'occasione numerose e liete sorprese,

Il tè danzante al Bancari-Assicuratori. Domani, dalle 17.30 alle 20.30, nella sede di via S. Pellico 4, si terrà l'annunciato trattenimento.

Il tè di Natale al D. I. P. Come ogni anno, anche quest'anno, il D. I. P. terrà nelle lussuose sale della propria sede, il tradizionale tè di Natale, il giorno 25 corr dalle ore 18 alle 22. Molte

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi prove operetta sospese. Ripresa regolare lezioni sabato 28 corr. Ore 17 lezione ballo per figli soci. Domani ore 18 tè danzante.

Società Operaia Triestina. Domani trattenimento danza dalle 18 in poi. Lunedì preatletica femminile dalle 20 alle 21. Tesseramento e ritiro tessere O. N. D. Anno XIII seralmente in sede dalle 20 alle 21.

Società Alpina delle Giulie. Gita sciatoria al rifugio Grego ritrovo stazione 14.30 e 17.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani pomeriggio tè danzante e dalle 21 trattenimento serale. Martedì grande tè di Natale dalle 18 alle 22. Iscrizioni corso lingua tedesca, gratuito per i soci. Soci obbligati rinnovo tessera O. N. D. Presso segreteria, via Imbriani 6) prenotarsi tavoli notte San Silvestro. Informazioni e programma in sede.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». I camerati sono invitati a trovarsi domenica 23 campo S. Giacomo alle 10.30 per deporre una palma sulla tomba del compianto presidente, camerata Marcello Bianchi. Stasera, ore 13.30, estrazione lotteria di Natale. Soci che desiderano iscriversi sezione palla a volo, in sede lunedì 24 c. m.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi grande veglia. Una notte partenopea. Inizio 21. Continuano le iscrizioni O. N. D.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Gita sciatoria a Sappada. Partenza il 24 corr. Ritorno il 25 corr. Quota lire 16. Biglietti al bar Venier e in sede. Informazioni dettagliate in sede. Oggi alle 20.30 volatisti in sede, comunicazioni partita domani.

Dopolavoro Chimici. Questa sera alle 21 scelto programma concertistico seguito da ballo fino all'una. Domani dalle 18 alle 22 trattenimento danza. Martedì 25 grande rappresentazione marionettistica per i figli dei soci, alle 17. Ingresso gratuito.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. Questa sera trattenimento danza con invito.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 21 in poi ballo. Domani alle 11 prove solisti operetta, alle 15.30 recita «La signorina delle camelie». Lunedì dalle 22 in poi ritrovo famigliare con ballo e giochi di società. Lezioni danza e ginnastica di lunedì sospese.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Domani giocatori volata in campo C.R.D.A. alle 14. Martedì 25 sezione grotte gita a Buie.

Dopolavoro «A. Ivancich». Domani dalle 18.30 in poi trattenimento danza nella sede di via Boccaccio 33. Signorine ingresso libero.

Dopolavoro «Acegat». Escursionisti domani ore 6.30 gita parte in automezzo e parte a piedi al Monte Aquila. Prezzo lire 8 indistintamente. Sciatori trovarsi in sede oggi alle 22.15 completamente equipaggiati per gita a Sella Nevea.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 24 grande trattenimento di danza, ingresso gratuito. Domani alle ore 11 consegna in forma ufficiale degli attestati del corso motori Diesel. Sono invitati anche tutti coloro che hanno frequentato il corso, e non si sono presentati agli esami.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica 23 e martedì 25 due gite sciatorie alla volta di Valbruna con salita Rifugio «A. Grego». Quota lire 17. Iscrizioni in bar, via Carducci 28, e in sede.

D.I.M.M. Sezione stati maggiori e amministrativi. Oggi dalle 17 lezione danza per bambini. Domani consueto trattenimento danza. Aperte prenotazioni cena San Silvestro.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Per il 30, 31 dicembre e 1.o gennaio gita sciatoria a Tarvisio, programma ed iscrizioni in sede.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domenica 23 gita escursionistica Castello S. Sergio. Ritrovo ore 6.30 Portici Chiozza. In caso di maltempo passeggiata pomeridiana: ritrovo palazzo Telve ore 15. Seralmente in sede, corso Garibaldi 15, tesseramento dalle 20 alle 22 tessere O. N. D.

Pubblico Impiego. Domani, dalle 17 in poi, solito trattenimento di danza per soci, familiari e invitati.

G. A. R. S. Martedì festa di Natale, escursione sciatoria alla Sella Prevalla. Partenza lunedì alle 19.15 dal Caffè Fabris.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 20 alle 21.30 lezione danza adulti. Domani dalle 17 alle 19 lezione danza bambini. Rilascio tessere familiari.

Moto Club. Stasera dalle 21.30 in poi trattenimento danza.

Associazione XXX Ottobre. Iscritti alla gita sciatoria a Sella Nevea, ritrovo ore 22.30 sede. Partenza ore 23 precise. Sono liberi ancora alcuni posti, che si possono occupare al Bar Rossetti entro oggi. Ritorno domenica sera.

Il più bel dono natalizio per le vostre bambine
costa solo cinquanta centesimi

E' un dono superbo, eccezionale, che renderà felici le vostre bambine più di qualsiasi costoso giocattolo o di qualsiasi prelibata leccornia. E' il *numero speciale doppio di Natale* di MODELLINA, la prima ed unica grande rivista italiana interamente dedicata al piccolo pubblico femminile.

Il *numero speciale doppio di Natale di MODELLINA* è una autentica maraviglia del giornalismo infantile, tale che moltissime richieste di esso sono fatte perfino dall'estero. E' un fascicolo di ventiquattro pagine nel quale tutta la ricchezza dei colori di stampa è profusa, fino al massimo consentito, nelle bellissime tavole, in tricromia e bicromia, eseguite dai maggiori artisti del genere.

Le vostre bambine troveranno, in questo numero, oltre la magnifica serie di storielle, di novelle, di articoli, di rubriche, di poesie, di giochi, la riproduzione, in tricromia, della più soave Natività artistica, troveranno un intero circo equestre da ritagliare e ricostruire su cartone, troveranno il modello in carta, a grandezza di esecuzione, di un «insieme» a giacca da indossare in questi mesi invernali, ed il modello in carta, a grandezza di esecuzione, del cappottino e del cappellino per la loro bambola.

La lettura del *numero doppio di* MODELLINA, immensamente dilettevole, ma educativa al tempo stesso, sarà molto più gradita alle vostre bambine di qualsiasi prezioso e costoso libro per ragazzi.

Il *numero doppio di* MODELLINA costa solo cinquanta centesimi, e, date le enormi richieste, dovete prenotarlo dal vostro giornalaio, se non volete che le vostre bambine provino la delusione di restarne prive. Esso è in vendita in tutte le edicole d'Italia.

COEFFICIENTI DEL SUCCESSO DELL' AUTOTRENO DEL VINO

ONORATE ITALIANI IL VIN D'ITALIA — ATTEN — RIMORCHIO

Una poderosa motrice ALFA ROMEO in piazzetta Reale a Milano

Nel suo giro attraverso l'Italia, l'Autotreno del vino ha sostato a Milano in Piazzetta Reale, suscitando nella popolazione il più vivo interesse.

Il pubblico, che si è continuamente avvicendato nella visita, ha manifestata la sua ammirazione anche per le eccezionali dimensioni dell'Autotreno, e per la perfezione tecnica delle sue istallazioni.

L'Autotreno è composto di due motrici Alfa Romeo a 3 assi trainanti due rimorchi a 2 assi.

Le Motrici, che sono quanto di più perfetto può fornire la tecnica attuale degli Autoveicoli di grande portata, sono a 6 ruote di cui le 4 posteriori Motrici. Sono munite di Motore Diesel della potenza di 110 HP a 6 cilindri a valvole in testa. Detti motori sono stati particolarmente studiati per il traino di grossi veicoli ed è da notarsi la perfetta combustione della nafta con assenza di fumo ed odore allo scarico tanto dannosi alla circolazione.

La portata utile di questi veicoli è di circa 100 Q.li ed essi possono trainare pure un rimorchio di una portata utile di 140 Q.li ad una velocità di circa 45 Km. all'ora.

Gli Chassis 110 A. C. sono muniti di doppia trasmissione dimodochè gli assi posteriori sono ambedue motori. Ciò permette la istallazione di carrozzerie particolarmente ampie e confortevoli e si presta assai bene per una buona ripartizione di carico, quindi dà un miglior rendimento del veicolo stesso. In questi chassis è da notarsi la frenatura efficacissima ad aria compressa, integrale su tutte le ruote, sia della motrice che del rimorchio. Detta frenatura permette l'uso dell'Autotreno con la maggior sicurezza anche marciando alla massima velocità. Sono da notarsi inoltre il perfetto molleggio permesso anche dalle gomme giganti a bassa pressione e l'equipaggiamento completo di segnalazioni acustiche ed elettriche che permettono agli Autotreni una marcia perfetta e regolare in qualsiasi condizione di clima e di strada.

Le carrozzerie del tipo furgone, sono state studiate con ogni cura per permettere una miglior utilizzazione dello spazio per le speciali istallazioni sugli Autotreni. Le fiancate sia delle Motrici che dei rimorchi, sono sollevabili a pensilina e permettono le mostre dei vini tipici e l'accesso al bar.

Sulla prima Motrice oltre ad una comoda cabina per guidatori è istallato il dormitorio per il personale con 14 cuccette assai comode, bagagliaio, gabinetto, lavabi ecc.

Sul primo rimorchio è piazzato invece l'ufficio commerciale con accluso magazzeno stampati e locale per il macchinario. Detto macchinario comprende un gruppo elettrogeno composto di un motore a scoppio che aziona una dinamo per l'impianto elettrico autonomo, un impianto radio - grammofono con altoparlanti ecc.

Sulla seconda motrice oltre alla cabina per i conducenti, vi è il salotto-ufficio per la Direzione ed un'ampia dispensa per i vini.

Il secondo rimorchio dispone di un servizio completo per Bar.

Ogni Autotreno di proporzioni mastodontiche, è lungo circa 20 metri ed ha un'altezza massima di circa 4 metri e può viaggiare ad una velocità di circa 45 Km-ora consumando 40 Kg. di nafta ogni 100 Km.

Il pubblico ammira l'Autotreno (motrici ALFA ROMEO) dell'Autotreno Nazionale del Vino

...gizioni varie

...ennero:
...rare la memoria di Anna Mi-
...gli ufficiali della 5.a Legione
...C. A. T. lire 100 pro P. N. F.
...).
...rare la memoria di Emilia Ne-
... N. lire 5, da G. Fragiacomo
...o Nido Regina Elena.
...rare la memoria del dott. A-
...o, dal dott. Antonio Suttora
... Congr. di Carità.
...rare la memoria di Adele ved.
...a Andro Clarici lire 15, da
... Laudi lire 15 pro Congr. di

...orare la memoria del barone
...xis, dalla famiglia Giovanni
...re 20 pro Guardia Medica.
...orare la memoria di Eugenio
...dalla famiglia Irma Tenze li-
... Asilo Speranza.
...anniversario della morte del
...o Cipolla, dalla famiglia lire
... N. F. (E. O. A.), lire 50 pro
...Medica, lire 25 pro Erigenda
...adonna del Mare e lire 25 pro
...Vincenzo de' Paoli (S. Maria
...).
...sione delle feste di fine d'an-
... Banca Commerciale Italiana
...ro Congr. di Carità e lire 100
... difesa dei minorenni; da El-
...ecker per Natale, lire 50 pro
... Carità, lire 50 pro Asilo Ritt-
...re 20 pro Orfanotrofio S. Giu-
... Maria ved. Czorzy lire 50 pro
... Carità e lire 20 pro Asilo
...a Tolanda; da Ada de Escher
...ro Istituto Sacro Cuore; da
...d. Beltrame lire 20 pro Asilo
... da N. N. lire 10 pro Congr.

...riste anniversario, in omaggio
...ri scomparsi, da Argia Tabou-
...5 pro Fondo Banelli e lire 25
...la Silio Valerio (scolari po-

...rare la memoria di Giovanna
...a Pia ed ing. Giusto Calliga-
... pro Congr. di Carità.
...io Morpurgo de Nilma, in oc-
...elle feste di Natale e Capo-
...e 100 pro Congr. di Carità, li-
...o Ospedale Infantile Burlo Ga-
...e 50 pro Croce Rossa, lire 50
...dia Medica, lire 50 pro Previ-
...e 50 pro Asilo Rittmeyer e
... Scuola «Felice Venezian» (pa-

...onora Salem lire 200 pro Soc.
...l'Infanzia (Natale dei bambini)

...anea importazione di merci
... divieto e contingentate. Allo
...evitare ogni dubbia interpre-
... Ministero delle Finanze (Uf-
...ti) ha fatto conoscere che la
...a importazi...

...ile.
... e di ...
...versazioni a metà tariffa con
...a ed il Brasile, osservando le
...modalità: 1) le conversazioni
...o potranno essere richieste a
...l 18 dicembre fino al 5 gen-
...ertendo che le conversazioni
... scambiarsi dal 21 dicembre
... gennaio 1935 incluso. 2) La
... ogni conversazione sarà limi-
... minuti e non potrà essere
... 3) Per ogni conversazione
...cata una tassa pari alla me-
...a ordinaria percetta. La metà
...a globale unitaria ammonta
...sile a lire 277.50. Per le se-
...alità dell'Argentina: Buenos
...mpana, Lima Argentina e Za-
... 277.50. Per tutte le altre lo-
...entine lire 288.60. Quando le
...oni richieste non potranno
... per cause estranee al ser-
...chiedente è tenuto al paga-
...l'attuale tassa di preparazio-
... diritto ad alcun ribasso (li-

...**onte di Pietà.** Questa sera ver-
...sti all'asta: salotto, studio, seg-
...tafiori, tavolini radio, tappeti
...uadri specchi, vasi bronzo e
...ervizi e alzate argento e cri-
...zi da scrivere, apparecchio ra-
...ofono valigia, macchina da scri-
...ile, bicicletta, bilancia, appa-
...grafici, binocoli, orologi, bian-
...erte lana.

Cronaca giudiziaria

Ah quei velocipedi!

(Pretura Penale) Certo Luigi Nardo abitante in Guardiella Farneto 1183 uscito di casa la mattina del 20 settembre scorso, s'avviò difilato verso la Rotonda del Boschetto per prendere il tram. Ma, mentre stava attraversando i binari, un ciclista sopraggiungendo di corsa, lo investì mandandolo violentemente a terra. Il Nardo, avendo nella caduta riportato la frattura del cranio nonchè lesioni e contusioni varie, fu trasportato d'urgenza all'ospedale. Ma, anche il ciclista, Giovanni Battich di Ferdinando, di 26 anni, abitante a Longera, rimasto ferito nel doloroso frangente, fu costretto ricorrere alle cure dell'ospedale. Fortunatamente per il Nardo e anche un po' per il Battich il disgraziato episodio non ebbe conseguenze peggiori. Ma, mentre il Nardo riuscì a ristabilirsi, il Battich, completamente guarito, dovette sopportare il peso di un procedimento penale che s'è concluso, ora, davanti al Pretore.

In seguito alle risultanze di causa, il Battich s'è buscato un mese e 20 giorni di reclusione coi beneficio della non menzione. Pena, però, condonata per indulto.

Pretore dott. Zolla-Canonero; difesa avv. Kezich; cancelliere Cossu.

Questioni ottiche poco chiare...

(Tribunale Penale) Un giorno dell'ottobre 1932, durante i lavori d'allestimento della motonave «Saturnia» vennero rubati due dispositivi ottici per il cinema sonoro del valore complessivo di 1600 lire, di proprietà della Società anonima Pittaluga. Il sig. Luigi Conte, titolare dell'ufficio triestino della società, fece subito delle ricerche per ricuperare gli oggetti, ma senza alcun risultato. Trascorso qualche tempo, il Conte si rassegnò alla perdita dei dispositivi ritenuti oramai introvabili. Ma quale non fu il suo stupore quando il 28 febbraio scorso, si vide comparire davanti certo Francesco Müller fu Francesco, di 51 anni, fotografo, il quale gli offerse in vendita uno dei due dispositivi ottici, trafugati a bordo della «Saturnia». Il Conte, invitò subito il Müller a recarsi con lui in Questura per chiarire la faccenda. Il fotografo, per quanto seccato, aderendo all'invito del Conte, riferì al commissario di turno in Questura, che il dispositivo gli era stato consegnato da un giovane a lui sconosciuto. Le spiegazioni del Müller non soddisfecero il funzionario che si affrettò a denunciare il fatto all'autorità giudiziaria.

Ieri, alla quinta sezione s'è avuto il ...

... fu costretto a venire a Trieste per recarsi all'Ospedale Regina Elena. Giunto nel pio luogo, al Grison fu riscontrata la sospetta frattura dell'avambraccio.

Piove? Non piove?...

Per assicurarsi se pioveva, la ventenne Maria Jamà, abitante in via S. Michele n. 13, ieri sera pensò di allungare la destra fuori dallo sportello di una finestra, ma dimenticando che questo era stato poco prima chiuso, sfondò un vetro e si ferì al polso.

Trattandosi di una ferita di taglio ledente la doppia cute ed alcuni vasi sanguigni, dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena, ove le furono praticate alcune suture. Trattasi di una lesione guaribile in due settimane.

Con la testa contro una ringhiera

Scendendo le scale della propria abitazione, certa Maria Zigante, abitante in via Rossetti 41, mise un piede in fallo, per cui, perduto l'equilibrio, andò a battere la testa contro la ringhiera, producendosi una ferita lacero-contusa all'occipite. All'Ospedale Regina Elena la Zigante ricevette le cure opportune.

Investito dal tram riporta ferite gravi

L'oste Antonio Cicognini, di 54 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi 38, attraversando ieri, nel pomeriggio, la via Cesare Battisti per portarsi da via Domenico Rossetti in via Rismondo, è stato investito da una vettura tranviaria la quale era diretta verso il capolinea del Boschetto. Urtato di fianco dalla piattaforma anteriore del veicolo, il disattento oste è stato scaraventato violentemente a terra, ma sul momento nessuno dei presenti ha avuto l'impressione che egli sia rimasto gravemente ferito, tanto che il tranviere ha proseguito la sua corsa e non si sa nemmeno a quale linea appartenga la vettura investitrice.

Soltanto in seguito si è constatato che il Cicognini aveva riportato una vasta ferita lacero-contusa all'occipite, una forte contusione escoriante al naso, nonchè lesioni multiple al torace, sicchè si è dovuto chiamare la Guardia medica e farlo trasportare all'ospedale Regina Elena.

Da un più accurato esame, è risultato inoltre che il ferito ha la sospetta frattura del cranio e la commozione cerebrale, per cui i medici lo hanno accolto nel reparto chirurgico di turno, giudicandolo guaribile in non meno di quattro settimane, salvo complicazioni.

Urtato di striscio da un'auto

Ieri, nel pomeriggio, mentre giocava con alcune sue coetanee davanti al portone di casa, la bambina Renata Bon, di 6 anni e mezzo, abitante in via Udine 19, è stata urtata di striscio dal parafango di un auto che stava rasentando il marciapiedi per fermarsi davanti allo stabile suddetto.

Riportata una contusione escoriante alla gamba destra, la piccina è stata accompagnata dalla mamma all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno l'ha giudicata guaribile in una decina di giorni.

La scimmia divinatrice del pensiero

Nella carovana del Parco dei divertimenti che da Monfalcone veniva a Trieste, era stata accolta, per cortese consenso del proprietario, la divinatrice del pensiero Myrta Melan, di 87 anni, la quale si valeva per i suoi esperimenti di divinazione, di una vecchia scimmia: Mardochea, la quale essendo scimmio anche di genere — perchè esistono di certo anche scimmie maschili — era il più bisbetico e ingrato dei quadrumani. Molto volentieri, la sua padrona l'avrebbe presa per la coda e sbattuta contro un palo telegrafico, ... non poteva com... ...bbe fat-...

... 100, 181, ... giovani coperta in I 100, 93, 101, 102, 104; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 94, —, —, —, —; fuochisti 260, 212, 261, 234 bis, 263; carbonai 58, 53, 59, 60, 61; mozzi macchina 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 99, 82, 100, 83, 101; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 64, 49, 55, 50, 56; giovani coperta in II 35, 36, 37, 39, 40; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 86; ingrassatori passeggeri 57, 49, 60, 50, 61; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 60, 41, 51, 43, 52; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, *84; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11, giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri 29, 16, 30, 17, 31.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina Africa. Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 36, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 33, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 8, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, ... 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

La Borsa di Trieste

dicembre	20	21	dicembre	20	21
Rend. 3½%	84.80	84.70	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	83.80	84.65	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	91.70	91.70	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1940	103.12	103.12	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	103.60	103.60	Meridion.	600.—	608.—
B.T.n. 1943	99.30	99.30	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	496.—	496.—	Picc.Ferr	140.—	140.—
Elett. F.S.	498.—	498.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	151.—	154.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V. 6%	491.—	491.—	Tram	242.—	242.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R	47.—	46.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin.Cosul.	4.50	4.50
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal	51.—	51.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	40.—	40.—
Generali	3915.—	3940.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	541.—	543.50	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2005.—	2010.—	Edison or.	700.—	710.—
Riun. A	1835.—	1845.—	Edison p.	500.—	500.—
Riun. B	1725.—	1740.—	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	14.25	14.25	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	192.—	196.—
Libera Tr.	25.—	25.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 57.95; New York 11.72½; Francia 77.27½; Belgio 274; Svizzera 379.50; Amsterdam 793.20.

Mercato in sensibile ripresa in tutti i settori. Il Convertito si avvantaggia di circa mezzo punto. Assicurativi pure in vantaggio.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21-12-34
I. R. I. a. S.T.E.T. 4%	620.—	620.—
Opere Pubbliche 5%	495.75	496.—
Cassa R. Milano 4%	496.50	496.50
Monte Paschi 4%	496.50	496.—
Cr. Fond Roma 4%	489.50	489.50
Pubblica Utilità 6%	499.—	499.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.—	501.—
Credito Navale 6.50%	500.—	500.50
Edison em. 1931 6%	500.25	506.—
Emiliana 6%	501.—	500.50
Merid. Elettric. 6%	501.50	501.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.50	492.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Pensiero mistico. Quell'«implorante» va diviso in due parole: «imploran te». Il verso corretto suona così: Invano imploran te gli increduli uomini.

Cambiale. La disposizione di legge da lei invocata non ci è possibile trovare; del resto non è ammissibile che una cambiale a 4 o 6 mesi, giunta a scadenza, possa esser prorogata senza rinnovazione. Per la proroga è necessaria una rinnovazione con indicazione di una nuova scadenza, ciò che non può esser fatto nella cambiale giunta a scadenza.

Cortina. Le sue domande sono alquanto confuse. Di una «dichiarazione di paternità», di cui la legge del cessato regime, dei figli illegittimi nulla ci consta. Riteniamo però che ella alluda alla prova della paternità rispetto alla prole legittima la quale a sensi del paragrafo 163 Codice civile ex austriaco, non poteva avvenire che mediante sentenza nel modo prescritto dal Regolamento di procedura civile ex austriaco. Dichiarava infatti il citato paragrafo 163: «Quegli che nel modo prescritto dal Regolamento del processo civile è convinto di aver avuto commercio colla madre della prole nello spazio di tempo, a contare dal quale insino al parto non siano trascorsi nè meno di sei, nè più di dieci mesi, come pure quegli che ciò confessa anche stragiudizialmente soltanto, si presume aver generata la prole». Per l'adozione, in base alle norme del cessato regime, gli adottanti dovevano aver compiuto l'età di 40 anni e i figli adottivi avere un'età minore di quelle degli adottanti di almeno 18 anni. Era competente la pretura quando per la persona adottanda fosse già stato deputato un tutore o curatore; in caso diverso la pretura in cui risiedeva il padre o la madre adottiva.

Artigiano. In Italia esistono le seguenti scuole superiori di architettura: Firenze, via Ricasoli 54; Napoli, via Bellini 36; Roma, Largo Thorwaldsen, Valle Giulia; Torino, via Accademia Albertina 6; Venezia, S. Trovaso, Palazzo Giustiniani.

Ex combattente. Mario Chiesa, prefetto di Littoria, è nato a Marcignago il 30 gennaio 1898; è laureato in ingegneria industriale; mutilato di guerra, decorato di medaglia d'argento e legionario fiumano; partecipò alla prima adunata fascista di piazza S. Sepolcro, organizzò e capitanò la squadra d'azione «E. Toti» del Fascio Milanese e fu membro dei comitati esecutivi e dei direttorii del Fascio di Milano. Fu nominato prefetto nel gennaio 1928.

Margherita, Venezia. Per espresso divieto di legge. L'art. 114 del Testo Unico delle leggi di P. S., che qui sotto le riportiamo, vieta «l'inserzione, nei giornali o in altri scritti periodici, di avvisi o corrispondenze di qualsiasi genere che, anche in modo indiretto o simulato, o con un pretesto terapeutico o scientifico, si riferisca a mezzi diretti ad impedire la procreazione od a procurare l'aborto. E' altresì vietata l'inserzione di corrispondenze o di avvisi amorosi. E', inoltre, vietato di pubblicare, nei giornali o in altri scritti periodici, ritratti dei suicidi o di persone che abbiano commesso delitti. I giornali o gli scritti periodici con cui si contravviene alle disposizioni di questo articolo, sono sequestrati in via amministrativa dalle autorità locali di pubblica sicurezza».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

...NTI D'OGGI DI NOME ROMANO: ...no, Onorato, Florio.

...CITE (21 dicembre 1934): Legittimi: ...etta Valeria; Peresson Ennio; Mo... Giulia; Vovk Palmira; Settimo Vit... Sotgiu Alberto. Illegittimi: ma...

...ESSI: Variano Edoardo a. 73; Ros...da Maria g. 16; Deprato Michele a. ... carovich Maddalena a. 71; Carli Gia... a. 68; Sastinsek in Seriau Elisabetta ... Zadnik in Svagelj Barbara a. 57; Rob... Alfieri Giovanna a. 55; Germani in ...ak Antonia a. 56; Bratos in Gregori ... a. 42.

... ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
...tà Editrice Italiana Roma-Trieste

Gite per mare. Domani avranno luogo, se accompagnate da bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata Ospizio e Ancarano), 16.15 (tocc. Ospizio), 20.30 (dir.); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto) 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19. Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.45; da Muggia, alle ore: 7.5, (toccata Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.30 e 13.10.

Da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5, 12.45.

Lunedì 24 corr. i piroscafi della Navigazione Isolana osserveranno il seguente orario: per Isola, alle 8, 12.5, 14.45 e 18; da Isola alle 6.40, 9, 13.20 e 16.

Martedì I festa e mercoledì II festa di Natale: per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.48 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 16.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia, indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D), 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

CUOCO fino offresi feste natalizie, Capodanno, ovunque. Indirizzo Piccolo. 51922 A

A. A. A. A. A. A. A. OFFRIAMO cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, domestiche: scelte, volonterose, capaci, ogni nazionalità, pretese miti, altro personale fiducia, tutta Italia. Ginnastica 15 tel. 5049. 1000 A

DONNA media età, capace tutti lavori, offresi. Imbriani 8, portinaio 86419 A

RAGAZZA buoni attestati, volonterosa, tutto fare. offresi stabile. Slataper 1-IV, Scherbi. 86421 A

RAGAZZA 24enne, pratica governo casa, con buone referenze, offresi a persona sola, eventualmente coniugi. Via S. Lazzaro 14, pianoterra 86417 A

RAGAZZETTA quindicenne, brava lavori casa, amorosa bambini, offresi. Gatteri 5, portiere. 86440 A

Richieste di personale di servizio
cent 30 la parola. Minimo L 3 — B

A. A. A. A. A. A. A. PERSONALE domestico (prestaservizi, domestiche, cuoche, cameriere, ecc.), personale concetto (istitutrici, segretarie, ecc.), cerchiamo per ottimi posti Trieste fuori. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA fina, domestica brava, cuoca perfetta paghe 130-200, cercansi, partenze in giornata Torrebianca 24. 51957 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, principianti, personale fiducia, recansi Sannicolò 12. 26531 B

A. DOMESTICA conoscenza cucina, disposta recarsi Roma (famiglia distintissima). Trattamento, 150 aumentabili. Indirizzo Piccolo. 8586 B

DOMESTICA friulana cercasi subito. Via Leopardi 1-II, Mainardi. 86463 B

DOMESTICA ventiduenne capace, sana e bella, presenza, cercasi subito. Beccaria 5-I sinistra. Presentarsi dalle 9-11. 51928 B

PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo cuoche, domestiche, prestaservizi, bambinaie, bonnes, donne chiavi, governanti, istitutrici, segretarie. vicemadri. Autorizzata Agenzia Triestina, corso Garibaldi 39. 86428 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattino, 1 pomeriggio, cercasi 50 mensili. Via Galleria 4-II sinistra. 51949 B

RAGAZZA sana tutto fare cercasi Vicolo Ville 4-III. 86422 B

RAGAZZA forte, tutto fare, cercasi. Piazza Cavana 1, trattoria. 4211 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

MARITTIMO trentasettenne, ammogliato, offresi quale portinaio e cameriere casa signorile. Offerte Cassetta 26497 C, Unione Pubblicità. 26497 C

PENSIONATO marito e moglie, offresi quale portiere oppure custode. Cassetta 26500 C, Unione Pubblicità. 26500 C

PRATICANTE ufficio compenserebbe esercitazioni dattilografia prestando servizio Cassetta 26453 C. Unione Pubblicità. 26453 C

UOMO anziano cerca posto di fiducia, anche lavori manuali, referenze, ecc. Cassetta 26495 C, Unione Pubblicità. 26495 C

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano, conoscenza inglese e francese offresi. Cassetta 26502 C, Unione Pubblicità. 26502 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior Barcola, telefono 82-78. Domenica e lunedì aperto tutto il giorno. 26518 CC

A. A. A. A A. A. PERMANENTI lavoro accurato lire 20, manicure perfetta, ondulazione acqua lire 3, asciugatura rapidissima. Salon Fiorentino, via Gelsi 11. 51781 CC

A. A. A. PERMANENTI ultimo modello garantite durata dieci mesi, lire 12. Aperto anche domeniche. Salone Pino, Servola 47. 26524 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

IL parrucchiere Vito eseguisce permanenti 20, acqua 3, ferro 2. Gelsi 6-I. 26526 CC

PERMANENTI lire 16 complete. Omaggio spugna chimica. Via Genova 23. 51916 CC

SARTA bravissima offresi a giornata, prezzi modici. Ginnastica 21-III destra. 000 CC

TAGLIATRICE abilissima. lunga pratica, taglia, prova vestiti, modelli carta. Tor San Lorenzo 1 porta 20. 51927 CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria Specialità camicie e colletti inamidati Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3 86409 CC

ZIBERNA primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 86408 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent 30 la parola Minimo L 3 D

BARBIERE mezzolavorante cercasi. Industria 57. 86450 D

GIOVANE cerco, molto serio, calmo, energico, assolto liceo scientifico, disposto curarsi tutti pomeriggi educazione ragazzo. Scrivere, allegando «curriculum vitae», Cassetta 26448 D, Unione Pubblicità. 26448 D

LAVORANTE o mezzo lavorante cercasi. Salita al Promontorio 4, barbiere. 51959 D

PARRUCCHIERA brava ferro e acqua cercasi. Salone Napoletano, Piazza Sansovino n. 5 51948 D

PARRUCCHIERA pratica cerca prontamente Salone Parrucchiere. Via Udine 32. 86416 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata con vitto cerca persona sola. Cassetta 26513 E, Unione Pubblicità. 26513 E

MOBILIATA elegante cerca funzionario stabile, ingresso scale, ultimo piano, vitto, uso bagno, riscaldamento, eventualmente uso salotto, pressi via Battisti. Cassetta 26493 E, Unione Pubblicità. 26493 E

PENSIONE completa, stanza vuota centrica, cerca distinto. Offerte prezzo S. Francesco 34, portinaio. 51930 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Fabio Severo 39 porta 9. 86435 F

A. A. MOBILIATA indipendente, ottimo vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I destra. 86427 F

A. A. MOBILIATA bene, stufa, bagno, telefono, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86432 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi anche pochi giorni. Milano 16-III destra. 86441 F

A. ELEGANTE, stufa, telefono, affittasi distintissimo Timeus 3-II destra. 51917 F

A. MOBILIATA pulitissima, centro, primo, affittasi 90 mensili. Indirizzo Piccolo. Via Coroneo 17-I destra. 51963 F

A. SIGNORILE, grande, soleggiata, tranquillissima stufa, bagno, unico distintissimo affittasi Via Giulia, ingresso Galileo 14-I sinistra 51938 F

A. STANZE due, un ingresso libero, affittasi. Viale XX Settembre 9-III sinistra. 51943 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi Androna C. Colombo 7 porta 7. 51929 F

CAMERA bene mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi. Foscolo 44 porta 5. 86437 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi uomo solo Risorta 12-IV, Ursini. 86426 F

CAMERA soleggiata mobiliata o vuota affittasi. Tiziano Vecellio 4 porta 7. 86418 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi prezzo mite. Piccardi 15 porta 7. 86414 F

CAMERINO e matrimoniale mobiliate affittansi presso signora sola. Piccardi 2-B porta 21. 86434 F

ELEGANTE indipendente, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 53-III sinistra. 51925 F

ELEGANTISSIMA ingresso libero, poggiuolo, affittasi. Trenta Ottobre 3 porta 6. 26533 F

INDIPENDENTE vitto presso persona sola. Gatteri 7-II porta 22. 86431 F

MATRIMONIALE pranzo, bagno, eventualmente vitto, affittansi. Rossini 10-II sinistra.

MATRIMONIALE comodo cucina, saletta, affittasi. Piazza Goldoni 5 porta 13. 26532 F

MATRIMONIALE pulitissima affittasi anche giorni. Via Trento 12-I sinistra. 26525 F

MOBILIATA bella affitta persona sola. Rossetti 16 (portinaio). 51951 F

STANZA vuota, davanti, mezzogiorno, affittasi. Via Istituto 32-I sinistra. 51940 F

STANZA bella, bagno, telefono, volendo vitto, affittasi. Milano 1-I. 51932 F

STANZA bella, soleggiata affittasi. Piazza Ospedale 3-I porta 6. 86458 F

STANZA camerino, cucinetta, assenti giorno. Felice Venezian 23-II destra. 86455 F

STANZA vuota con luce affittasi. Maiolica 16-III porta 8. 86446 F

STANZE due vuote o mobiliate, comodo cucina, affittansi a distinti coniugi. S. Michele 22, calzolaio. 86462 F

Istruzione
cent 35 la parola Minimo L 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 27562 G

A. A. A. A ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento «Carioca». 51822 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51717 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

CONVERSAZIONE francese, prof. Vaudolon impartisce lezioni collettive bisettimanali, lire 30 mensili Via Galleria 6. 51876 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri 12. 51915 G

DIPLOMATO impartisce lezioni piano, violino. Miti pretese. Madonna del Mare 6-II porta 7 51931 G

DOPOSCUOLA e corsi latino Istituto Felice Venezian, Ventisettembre 4. 26434 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

COLLO puzzo a smarrito Riva Grumula, Belpoggio. Mancia riportando Belpoggio 4, Bianco 86423 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI vuoti, piccoli 85, 90, 115; medii, grandi (con giardino), comfort. Altri mobiliati, tutte grandezze. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, bagno, cucina, massimo comfort moderno, termosifoni, casa nuovissima, vicino fermata tram affittansi prontamente. Piccardi 25. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10. telefono 85-02. 51816 I

A. BELLA pulitissima, riscaldamento, bagno, vitto fine abbondante modicissimo prezzo, offresi distinto. Fabio Severo 41-I porta 10 (angolo Molingrande). 86452 I

A. NEGOZIO, tre fori, angolo Parini-Foscolo 14, casa recente costruzione, affittasi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis Carducci 10, telefono 85-02. 51815 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzino, bagno, poggiuoli, terrazza, affittansi. Pitteri 4. 86460 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino, bagno completo, affittansi. Via Giulia 31. 86461 I

APPARTAMENTINO signorile centralissimo, pronto, vuoto, affittasi a distinta signora sola. Scrivere Cassetta 26505 I, Unione Pubblicità. 26505 I

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, calefazione autonoma, affittasi. Piazza Scorcola N. 4. 85427 I

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, accessori, calefazione, affittasi. Piazza Dalmazia 1. 85431 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi Grego, via Diaz 1. 86415 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente Informazioni XX Settembre 12-I. 86464 I

APPARTAMENTO signorile rimesso a nuovo 5 stanze, accessori, bella vista, ascensore, giardino, termosifone, lire 5200, affittasi. Via Giustinelli 1 A (centro). 86453 I

APPARTAMENTO Piazza Dalmatia 4, primo, 5 stanze affittasi prontamente. 51924 I

LOCALE 2 fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Giulia 36. 85432 I

MAGAZZINO 5 fori, facciata, adatto garage, affittasi prontamente. Viale XX Settembre N. 65. 85430 I

MAGAZZINO per qualunque uso, via Corridoni 6, pigione trattabile, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 86433 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, facciata, camerino, ottimo stato, 211 mensili, affittasi. Revoltella 14, portinaio. 51939 I

QUARTIERE due o tre stanze, mobiliate, affittasi subito. Informazioni Fonderia 3 porta 1. 86443 I

QUARTIERE 3 camere, soleggiato (casa nuova) affittasi. Scoglio 3. 86003 I

QUARTIERE (parte) vuoto, paraggi Stazione, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 51944 I

QUARTIERE 3 stanze cucina bagno, arredato, affittasi. XX Settembre 91. 51937 I

SALA da ballo affittasi, posizione centrica, spese minime. Indirizzo Piccolo. 51926 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERE 3, camerino, cercasi. Indicare prezzo, posizione. Cassetta 26503 L, Unione Pubblicità. 26503

CONIUGI distinti anziani cercano matrimoniale, cucina, indipendente, eventualmente stanza pranzo. Offerte Cassetta 26509 L. Unione Pubblicità. 26509

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. CALENDARIETTI tascabili, profumati, vasto assortimento, da 10 cent. in poi, vederete presso «La Commerciale», Torrebianca 24. 26535

A. VOLPI (alcune), pellicce lunghe, c pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-I 86306

BAGNO altri oggetti vendonsi Zonta 86424

CANE caccia, giovane, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 86425

CAPPOTTI neri nuovi, persone forti, de occasione. Pozzo Mare 1-I. 5191

CAPPOTTO vestito uomo donna, stufa lice Venezian 23-II destra. 8645

CAPPOTTO uomo ottimo stato ve Pellico 8-II. 5191

CARAMBOL di marca, grande occa vendesi. Bar San Giusto, Cavana. 519

CARRETTO quattro ruote, bilancia d le, svendesi irrisorio. Enrico Toti 10. 1003

CARRO due ruote vendesi. Via Mirti tinaio. 519

ENCICLOPEDIA Mondadori e Pomb do occasione. Rossovich, Mazzini 40 519

GIOCATTOLI, focolaio grande, triciclo, carrozzella lavagna vendonsi. Deam porta 9. 86

GRAMMOFONO valigia nuovissimo altro 70, diversi dischi vendonsi. V 11, portineria. 86

MACCHINA cucire Necchi, altre Sin occasione. Natale, Battisti 12. 86

MACCHINA da cucire Singer vende sione Settefontane 4-II sinistra. 7

MACCHINA maglieria Dubied 8 per desi grande occasione. Pozzo Mare 51

PELLICCIA cavallino vendesi occasi dirizzo Piccolo. 51

PELLICCIA lontra straordinaria grande, vendesi occasione. Carducci gozio. 86

PELLICCIA nera lontra e guarnizio pe persiano per cappotto, vendon sione. Via Tor S. Pietro 4, pianote 86

PELLICCIA nuova splendida marm gnora, vendesi occasionissima. Ga ultimo. 5

PELLICCIA signora, quasi nuova, vendesi Mazzini 46-I destra. 86

PELLICCIA signora, nuovissima, occasione. Giacinti 8-IV. Rizzotti (1 86

PELLICCIA nera interno zampe p collo foca, lussuosa, vendesi. Vasari ta 11. 51

PELLICCIA nuovissima sigora anzi vendesi. Foscolo 44 porta 5. 26

PELLICCIE fodere mantelli vendonsi Felice Venezian 20-IV destra. 42

QUADRI, tappeti, materassi, vendonsi Udine 2-III porta 15. 265

RADIO Magnadyne 5 valvole vendesi occasione. Foto Luce, Piazza Piccola 421

RADIO supereterodina originale am na, eliminazione articolo, liquidansi sottocosto, pagamento lire 60 mensili anticipo, Punzo, Carducci 10. 25868

RADIO d'occasione, vendesi; esclusi rivenditori. Via Ginnastica 28-II. 51941 M

RADIOMOBILE supereterodina 7 valvole, quasi nuovo, vendesi occasione. Mazzini 32 piano I. sinistra. 51964 M

SCI da corsa perfetti, libri Salgari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86420 M

SERVIZIO fumo turco, servizio tavola, quadri, vendonsi. Romagna 12-III. 51923 M

SPARHERD vendesi. Via Scuole Nuove 8, officina 86451 M

SPARHERD piccolo vendesi occasione. Via Mirti 3, portinaio. 51936 M

STUFA petrolio perfetta 25, fuoco continuo 60 vendonsi Molinavento 23. 51962 M

STUFA a fuoco continuo vendesi. Via Mirti 3 portinaio. 51935 M

TAPPETI Persia, mezzani, scendiletti, vende famiglia. Visitare Artisti 7, lavoratorio. 86456 M

TAPPETO persiano vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86413 M

TEATRO, bambola. cappotto ragazzina 10 anni, vendonsi. S. Francesco 29 porta 9. 86442 M

VESTITO nero nuovissimo, altro bleu, per uomo, e coltrinaggi, vendesi. Mazzini 5-II sinistra. 51950 M

VOLPE russa chiara, adatta sposa, una nera doppia nuovissime, vende marittimo. Indirizzo Piccolo. 86412 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

TRANCIA usata buono stato, per tondino sino 22, cercasi. Offerte Cassetta 26511 N, Unione Pubblicità. 26511 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent 60 la parola. Minimo L. 6. NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili comuni, lussuosi. Confrontate prezzi, qualità. 25865 NN

APPROFITTATE straordinaria riduzione prezzi mobili. Türk, Battisti 12. 51960 NN

CAMERA pranzo palissandro viennese, finissima, seminuova, vendesi occasione. XX Settembre 67, magazzino. 26528 NN

CAMERA semicompleta, materassi lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51952 NN

CUCINA, stanza letto, scrivania, lampadari. tappeti, vendonsi. P. Cornelia Romana 3-II. 100376 NN

LETTI, armadi, cucina, altri singoli, vendonsi. S. Francesco 34, mezzanino destra. 86406 NN

LETTO matrimoniale nuvo, con susta, vendesi causa partenza. Androna Pane 7-III, Cusma 86443 NN

MATRIMONIALE adatta sposi vendesi. Udine 2-III porta 15. 26527 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, lussuose, cucina singoli vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 51954 NN

PIANINO nero tedesco vendesi occasionissima. Via Cologna 14-I interno 86445 NN

PIANINO eventualmente mezzacoda acquisterebbesi d'occasione. Recapitare iscritto, prezzo marca: Bar Lorenzoni, via Coroneo n. 2. 26517 NN

PIANINO ottimo vendesi occasione, esclusi rivenditori. Timeus 3-II destra. 51913 NN

PIANINO germanico marca mondiale, perfetto, vendesi occasionissima. Commerciale 13-II. 86466 NN

PIANO cortissimo, tedesco, nero, incrociate, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 3000 NN

SALOTTO palissandro finissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Tiziano 9 mezzanino, porta 11. 26529 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent 60 la parola Minimo L 6 — O

A. A. A. A. ORO, diamanti, dentiere, compero. Oreficeria Polvi, Mazzini 46. 602 O

A. A. A. BRILLANTI oro argento compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7.

A. A. DISIMPEGNO

Il 20 corrente si è spenta serenamente

GIOVANNA ALFIERI

A tumulazione avvenuta, il marito **Nicolò**, i figli **Celestina** in **Haag** e **Bruno**, la sorella **Rosa Robba** e la nipote **Pierina Wölfler Lupi**, in unione alle famiglie congiunte **Wölfler** e **de Haag**, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti e ringraziano tutte le persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

A. ORO acquisto (vendo rateamente). Oreficeria Signoretto. Corso Emanuele 2. 26522 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi; vendonsi fiaschi, damigiane. Coen, via Pane, Trieste. 1785 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.
cent. 30 la parola Minimo L 3 P

AGENTE bene introdotto motori Diesel cercasi Rivolgersi Macchine Industriali, Casella 32, Roma. 5722 P

GUADAGNO giornaliero realizzerete dedicandovi nostra genialissima industria. Scrivere Manis Roma. 5714 P

INDUSTRIA chimica cerca piazzista. Offerte con referenze. Cassetta 26514 P, Unione Pubblicità. 26514 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTO tassametro licenza Trieste vendesi occasione. Caffè Stazione Marittima, Sandro. 26534 Q

BALILLA tipo lusso, bella, perfetta, vendesi straoccasione. Via Valdirivo 12. 26535 Q

MOTORE a nafta almeno 25 HP, ottimo stato, comprasi. Scrivere Rodolfo Stefancich, Acquedotto, Fiume. 1847 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANTICA lucrosa azienda centro città, genere alimentare smercio quotidiano, numerosa clientela, ricco inventario, cederebbesi causa ritiro; facilitazioni. Santini, Gallina 5. telefono 25-177. 85430 R

CESSIONE stipendio: tasso mitissimo, definizione rapidissima anticipi immediati: governativi, pubbliche amministrazioni, parastatali, Federazioni, Enti locali, ecc. Consulbank, Pozzocornacchie 55, Roma. 5711 R

CINE Varietà centrico, spese minime, vendesi affittasi scambiasi con casa. Indirizzo Piccolo. 51955 R

CINEMATOGRAFIA. Vecchia, accreditata ditta esistente a Bologna da oltre vent'anni, disponente di vasti locali, completamente attrezzati pel suo commercio, trasformandosi in Anonima, rifletterebbe sulla cooperazione di persona molto attiva disposta finanziamento minimo 50.000 garantite. Proposte Cassetta 26507 R, Unione Pubblicità. 26507 R

DROGHERIA avviata, ottimo affare vendo. Piccardi 46-IV porta 16. 86438 R

ESERCENTE cerca prestito lire 1000, buon interesse. Offerte Cassetta 26516 R. Unione Pubblicità. Unione Pubblicità. 26516 R

FORNO meccanico, annessa rivendita avviatissima casa 5 quartieri, vendonsi. Investimento assicurato 150-200.000 Offerte Cassetta 26452 R. Unione Pubblicità. 26452 R

Dopo lungo soffrire, confortato Sacramenti, rese la sua bell'anim

Adalberto Chinetti (Hy

marito e padre esemplare, lascia più profonda tristezza la moglie il fratello **CARLO**, i figli **ADALBE** la moglie **OLGA HAVRYLUK** (ass **GA** col marito **VINCENZO LANGE** te), **LODOVICO** con la moglie **GIOR BER, OSCAR** con la moglie **CECI ZINI** (assenti) e **NORA** col marito **FREDO CRAGLIETTO**, il cognato **PE HUALLA** e tutti i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle tendo da Barcola, Bovedo 387.

Trieste, 22 dicembre 1934 - XIII.

Il presente serve da partecipazione

NEGOZIO con arredamento vend fittasi. Corso Garibaldi 17.

SALONE barbiere arredato, costa lire, prontamente. Indirizzo Picc

SALUMERIA Fiume, bella posi viata, ottime condizioni, vendesi. Tessera militare 145, fermo posta

TRATTORIA centro, grande, ac esclusi mediatori. Cassetta 26499 R Pubblicità.

8-10.000 mutuo ipotecario, prime, to. cercansi Cassetta 26520 R, Un blicità.

Acquisti e vendite di case e
cent. 60 la parola. Minimo L

APPARTAMENTI condominio, c terreni: compravendite. permute, Santini, Gallina 5, telefono 25-177.

CASA, casetta acquistansi. Offe gliate Cassetta 26492 S, Unione P

FONDI per costruzioni cercansi rioni popolari. Dettagliare misure Cassetta 26494 S, Unione Pubblicità

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L

A. OSTETRICA autorizzata assiste iniezioni. Via Istituto 32, Bodul

A rate da lire 5 in poi vestiario, ture, telerie, calzature, ecc .ecc. Piazza San Giovanni 3; chiedete informativo gratis.

PER Natale e Capodanno, prima un vostro acquisto, visitate l'Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35, tica reali ribassi del 30-50 per

«UNITA Fortior» informazioni pri matrimoniali, investigazioni segre tamenti. Garibaldi 18.

VOLETE bere buon vino rovign giare bene? Rivolgetevi Tratto

Gioia nascosta

36 — NINA BOZZANO

Fuori, sul palco, si accendevano girandole incandescenti, candele romane a bomba, globi d'ogni colore e razzi a pioggia di stelle e serpentelli fischianti. Dal terrazzo e dai balconi venivano esclamazioni di stupore e d'ammirazione, applausi. Sotto al piazzale, sui prati, stavano in folla villani e bifolchi, vecchi e bimbi, tutti egualmente estasiati di quelli splendori che in nessun altro San Giorgio s'eran mai visti così belli.

— Dio... Dio... — esclamò Neri stringendosi la fronte — meglio che vada via, davvero altrimenti nasce uno scandalo... — e, profittando di un momento di tregua e di oscurità, attraversò il giardino; ritrovò la sua macchina, vi saltò sopra e infilò il viale di corsa, come a fuggire la tentazione di entrare nelle sale del palazzo e di portarsi via a forza il suo bene.

Aveva l'inferno addosso e, se avesse gridato, certo un ruggito gli sarebbe uscito di gola, tanto si sentiva imbestialito da tutte le contrarietà. Invece di fermarsi a Siena, proseguì per Firenze. Ancora era scuro, ma il mattino non era lontano: avrebbe riveduto il suo legale e conferito a lungo con lui. Ormai Vanna era avvertita di quello che voleva tentare e, benchè contraria, se fosse riuscito, non disperava di poterla convincere.

— Vanna mi ama, forse mi ha sempre amato. Ho voluto far la bravata di partire e lasciarla e ci siamo rovinati in due... — pensò, senza considerare che la loro natura volubile e passionale era un impedimento alla tranquillità continuativa.

Imprecava al destino, anche se sapeva che non vi sono destini senza significato, ma tutti hanno una luce propria... Questione di riuscire a scorgerla e seguirla e non allontanarsene come aveva fatto. Per questo ora si trovava smarrito alla prima contrarietà, e gridava all'ingiustizia, come se un essere come lui non dovesse subire mai avversità.

Nella giornata conversò lungamente con l'avvocato, prendendo pure pareri da varie parti e da altri legali specializzati. Ormai era una fissazione che gli s'era confitta nel cervello, ma da ogni nuova intervista vedeva sempre maggiori difficoltà da superare.

— Occorre intanto ch'ella cominci a parlarne in famiglia, ai genitori, ai membri più importanti, perchè una risoluzione come questa vuole almeno la adesione unanime... — disse cautamente il legale, che nutriva scarsa fiducia sull'esito di questa causa già prima di tentarla, e non voleva addossarsi grave responsabilità davanti all'intero patriziato toscano.

«Cause lunghe, difficili, che durano talvolta anni... — disse ancora l'uomo di legge, per spaventare il conte e dissuaderlo da questa iniziativa.

La cosa, però, era già trapelata in città, qualcuno ne aveva parlato, perchè Malavolti incontrò un amico di famiglia, il quale, dopo essersi ipocritamente rammaricato di non averlo più veduto, volle tastar terreno per sapere se egli avesse davvero in mente lo sproposito che si diceva. Il senese si disimpegnò con un crollar di testa, senza compromettersi in affermazioni e dinieghi. Di che s'immischiavano mai questi curiosoni, cercatori di notizie sensazionali?...

Si fermò qualche giorno a Firenze, e da questa città scrisse a suo padre comunicando la sua decisione e il suo desiderio di riprendere la libertà. Aveva preferito avvertirlo per lettera, perchè, al momento d'iniziare la discussione, egli fosse già informato e preparato. Non si faceva soverchie illusioni sulla comprensione di suo padre in questa faccenda, il quale, per diverse ragioni, avrebbe contrariato e rigettato subito il progetto. Sperava invece più nella madre, sia perchè lo adorava, e perchè non aveva nessuna simpatia per la nuora.

Comunque, egli si aspettava di dover discutere e combattere le vecchie tradizioni familiari, ma contava di vincerle con la sua solita abilità.

Alla sua lettera informativa, il padre aveva risposto poche parole, ingiungendogli di non tentare nulla prima di averlo veduto: lo aspettava a casa, al più presto, fiducioso di ritrovarlo ragionevole.

— Ragionevole... Come non lo fossi... — esclamò Neri, leggendo le parole gravi del padre, anche se scritte in forma cordiale e serena.

«Babbo vuol fare il severo, quasi fossi ancora sotto la sua tutela... — pensò irritato, ma, nel pomeriggio, si fece dovere di rimontare in macchina e prendere la via di Siena.

Entrò a palazzo che già annottava, e trovò i genitori a tavola. Salutò e sedette al suo posto, stonato e malcontento d'essere stato ubbidiente alla chiamata, come un ragazzo alla sua prima birichinata.

Don Franco era accigliato e durante il pranzo quasi non disse parola. Donna Laura teneva viva la conversazione chiedendo di cento cose e persone con la rapidità vertiginosa del suo parlare tronco.

— Chi hai veduto a Firenze?

Maria Ferraro, Accarigi... tutti ti salutano caramente.

Il conte Franco, evidentemente seccato della conversazione, appena finito il pranzo, s'alzò per passare in salottino: la moglie e il figlio lo seguirono di malavoglia, sapendo ch'egli intavolerebbe subito le sue ostilità in conversazione serrata e grave.

Quando il cameriere ebbe portato caffè e liquori, don Franco diede una spinta all'uscio che si chiuse da sè. Donna Laura guardò il figlio, come a dire: «ecco, ci siamo, coraggio». Invece nulla.

Don Franco alzò il suo sguardo sul figlio e chiese, in forma cordiale, come mai gli fosse passata per la mente una idea così assurda e pazza.

— Ritengo che tu abbia scritto quella lettera sotto l'impulso di una cattiva tentazione od un pessimo consiglio... perchè, altrimenti, non posso spiegarmi quelle tue insensate parole...

— Eppure erano chiare e ponderate, consigliate dal legale stesso, al quale mi sono rivolto per questa pratica. — rispose il figlio, a testa alta e sguardo franco.

— Pratica? Sei già a questo punto, senza neppure avvertirmi? Credevo si trattasse soltanto di un vago progetto.

— Ho scritto infatti perchè tu sia a giorno.

vano lanciato il primo allarme... Ma lo sai, che cosa si dice e si scrive di te?

— Lo immagino: Siena è città eminentemente ciarliera.... — esclamò sprezzante Neri.

— Sì, ma questa volta vedo che le ciarle rispondono a verità, se tu la confermi. — constatò don Franco a voce bassa.

— Non confermo proprio nulla...

— Neppure la tua assiduità in casa Moccari?

Neri guardò il padre un lungo momento.

— E' questo che si dice? Fuori questo veleno... — inveì Neri eccitato.

— La gente dice quello che vede....

— Sono sempre stato amico dei Moccari, e di casa, a tutte le ore...

— Perfettamente... Ma quando eri scapolo la cosa era senza conseguenza... Ora, invece, pare che ne abbia... se tu stesso puoi pensare a cose... enormi. — rispose tranquillo don Franco.

— Riprendere la mia libertà... non mi pare cosa poi tanto «enorme» come dici. Mia moglie se n'è andata.

— Non per colpa sua. Non far l'ipocrita!

— Ammetto pure questo, se vuoi, ma il fatto rimane. Siamo divisi e non vi sono figli. Perchè non dovrei aspirare

crific

eri, p

— Perchè l'unione tra due es è un giuochetto, ma è cosa vincola per tutta la vita, perchè dato una parola e l'uomo d'on saperla mantenere, come un g to, e perchè, infine, un errore mai definitivo, e si può semp diare.

— Ma io non desidero «rim come tu dici...

— Nella nostra famiglia non tentato tal passo, al quale, io m go con tutta la mia autorità — concluse, deciso, don Franco.

Vi fu un silenzio, rotto soltan l'ansare del vecchio.

— Tu poi, sei eccessivo; avere ragioni che non conosci dice... — intervenne donna Lau calmare gli animi e mettere un nella bella sicurezza di don Fran questi non si prestò.

— Tutte storie che inventate brogliar le cose: Neri non p nessuna ragione, ed ha invece torti...

— Può essere; ma tu dimenti ho trentacinque anni e cioè l'età re a meno di consensi e adesion disse pacato il figlio.

(Contin